

TSPORT

impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano

international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing

anno XLVII - MAGGIO - GIUGNO 2022 - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1 LOMMI/4814 - Milano Rosario CMP - Euro 13,00 - ISSN 1121-6511

Speciale
PADEL
NORME, LAYOUT, MATERIALI, GESTIONE

345



Wädenswil - 2020

“ *In tre decenni abbiamo realizzato centinaia di strutture, costruendo un'esperienza che non teme confronti e avvicinando all'arrampicata migliaia di persone. Siamo orgogliosi di avere contribuito alla crescita dell'arrampicata aiutandola a diventare Sport Olimpico.* ”

STRUTTURE ARTIFICIALI PER ARRAMPICATA



Brunico - 2015

Mapecoat® TNS Extreme

TRASFORMA E COLORA
LA TUA CITTÀ.



Mapecoat TNS Extreme è la resina che rinnova e colora gli spazi urbani. Sviluppata per rivestire e riqualificare parcheggi, rampe, piste ciclo-pedonali, resiste al traffico veicolare più intenso. Facile applicazione, rapida asciugatura e antiscivolo. **Mapecoat TNS Extreme trasforma la tua città.**



È TUTTO OK,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it



ITALIA
LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE
BEAUTY CONNECTS PEOPLE
الجمال يجمع الناس

Partner del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai

JOMSI

SEATING FOR BIG EVENTS



Leonardo Gold

SEAT STYLES SELECTED FOR:

“Mohammed Bin Zayed”

Stadium - Abu Dhabi, UAE



Leonardo Silver

M2013

M2020



NON SOLO PALLONI GONFIATI

Leggerezza, modularità, stagionalità, se volete tutto questo in una copertura, Plasteco Milano ha la soluzione.

Dalle coperture pressostatiche sostenute dall'aria, alle tensostrutture che coniugano la resistenza dell'insieme con l'eleganza, alle tendostrutture sostenute da archi in legno lamellare o acciaio, alle coperture speciali per grandi superfici.

Realizziamo per voi: coperture stagionali o permanenti per campi da tennis, calcetto, piscine e impianti sportivi in genere, coperture per discoteche, sale spettacolo, spazi di aggregazione, stadi e spazi industriali.



Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI)

Tel. +39 029989701 - +39 029986793

www.plastecomilano.com - info@plastecomilano.com

VANETON

Superfici da vivere



Vaneton è con lo Sport

Dal 1983 offriamo soluzioni d'avanguardia che permettono di rispondere in modo ottimale alle problematiche di ogni cliente, di ogni spazio, di ogni attività agonistica e su ogni superficie (parquet, linoleum, PVC, resine, erba sintetica...)

**Impianti chiavi in mano
destinati al gioco del momento!**





Giochi meglio. Giochi di più.
Giochi in sicurezza.
Il vetro, dalla Tua parte, sempre!



Pilkington **Activ**™

Dimentica la condensa e aumenta il piacere di gioco con l'innovativo vetro Pilkington **Activ**™.

Scopri lo speciale rivestimento idrofilo e fotocatalitico per i campi da padel, visitando www.pilkington.it

Pilkington Italia S.p.A.

Via delle Industrie 46 – 30175 Venezia – T: 041 5334911

@: pilkington.edilizia@nsg.com



Pad-Sport

PANNELLI ELETTROSALDATI
PER CAMPI DA PADEL-TENNIS

elittica.it

green touch

made initaly

Cavatorta, da sempre attenta alle tendenze di mercato e alle esigenze dei clienti, presenta **PAD-SPORT** la gamma di pannelli in rete elettrosaldata zincata, specifici per la realizzazione della struttura metallica delimitante i campi regolamentari di **PADEL-TENNIS**. I pannelli sono studiati per la realizzazione di quella parte di struttura che, oltre ad essere una superficie di gioco attiva, permette il ricambio d'aria all'interno del campo. Assolutamente adatti sia per l'utilizzo indoor che outdoor, i pannelli **PAD-SPORT**, garantiscono la massima copertura contro la corrosione grazie alle tecniche di produzione e all'elevatissima qualità dei materiali.



www.cavatorta.it

CAVATORTA
A PROVA DI TEMPO

GAMMASPORT

fabbrica attrezzature sportive
funzionalità e design



SeiMedia srl - sporteimpianti.it

PARTNER DI



FEDERAZIONE
ITALIANA
GIUOCO
HANDBALL

attrezzature sportive
funzionalità e design

WWW.GAMMASPORT.COM



SeiMedia Srl - sportimpianti.it
Ph. Holler Gianni

40 ANNI DI IMPIANTI SPORTIVI

ATHLETICS TRAINING CENTER MASEN, TRENTO

Un particolare polo sportivo polifunzionale a 900 metri di quota. L'anello principale della pista, a 4 corsie lungo 500 metri, è in RESITAN DR/S, un manto realizzato in opera con strato superiore in poliuretano SPRUZZATO e granuli EPDM di prima qualità. All'interno è presente un anello largo 3 metri in sterrato per ammorbidire la corsa di allenamento su distanza medio/lunga; accanto si trova una corsia rifinita con cortecia sminuzzata anti-trauma.

La pista che porta la firma dell'Arch. Antonio Casagrande è stata realizzata da TIPIESSE SPA.

TIPIESSE SPA
WWW.TIPIESSE.IT



REALIZZAZIONI project realizations

- 15 DI SABINA ORRICO
COLORADO SPRINGS (USA)
UNITED STATES OLYMPIC AND PARALYMPIC MUSEUM
Design: Gallagher Associates
- 21 DI BRUNO GRILLINI
BOLZANO
RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLO STADIO DRUSO
Bolzano: Refurbishment and enlargement of the Druso Stadium
Design: Dejaco + Partner
- 31 DI RICCARDO CONSOLI
ROZZANO (MILANO)
UN PICCOLO CENTRO SPORTIVO PER IL CALCIO
Rozzano (Milan): A small sports centre for football
Design: SBG Architetti
- 37 DI CESARE LINO
CAMOGLI (GENOVA)
COPERTURA PRESSOSTATICA PER LA PISCINA BALDINI
Camogli (Genoa): Pressostatic cover for the Baldini swimming pool
Design: Ing. Giorgio Fassi
- 41 DI CESARE LINO
MONDOVÌ (CUNEO)
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E STRUTTURALE DELLA PISCINA COMUNALE
Mondovì (Cuneo): Energy and structural upgrading of the municipal swimming pool
Design: Federico Boetti

SPECIALE special report

www.SPORTeIMPIANTI.it
SPORT&IMPIANTI
il portale dello sport, ambiente e life style

- 53 A CURA DI BRUNO GRILLINI
REPORTAGE
SPECIALE PADEL
- 54 Federazioni e regole
55 Le misure e il layout di un centro padel
60 Materiali: dal sottofondo alle pareti
64 Le coperture
68 Gestione e quadro economico
70 Padel Pisa: un progetto di Gau Arena
73 Torino: il padel entra nel Motovelodromo - di Antonio Cunazza
76 Riqualificazione del centro sportivo Bonirola a Gaggiano
78 Il Kira Padel di Osio Sopra (Bergamo)
80 ...e poi c'è il pickleball...
82 Padel Special Report






RUBRICHE topical columns

- 13 **OPINIONE** - DI BRUNO GRILLINI
IL PROGETTISTA DEVE SCEGLIERE
Opinion / The designer must choose
- 48 **TECNICA** - DI PIETRO VITTORIO
PROCESSO DI OMOLOGAZIONE DI UNA CANALETTA A BORDO CAMPO
- 50 **SPORT CONSULTING** - DI AMEDEO ROVATTI
**L'AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI:
L'OBBLIGO DELLE GARE**
- 84 **PRODUZIONE** - A CURA DELLA REDAZIONE
**X COME XPADEL, UNA SCELTA DI CAMPO
WOODPAD®: LA COPERTURA NATA PER IL PADEL
LA GESTIONE ENERGETICA NELLE COPERTURE ECOVER
ITALIAN PADEL, IL MARCHIO CHE FA LA DIFFERENZA
VETRI SPECIALI PILKINGTON PER IL PADEL
SISTEMA AKN DI APEN GROUP**
- 96 **NOTIZIE DALLE AZIENDE**
- 101 **NOTIZIE DAL MONDO**
- 108 **REGIONI PROVINCE COMUNI** - A CURA DI SABINA ORRICO
- 118 **INAUGURAZIONI**



SeiMedia srl
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. (+39) 02 23052147 - Fax (+39) 02 23055769
www.sporteimpianti.it E-mail: info@seimedia.it



-  SeiMedia - Sport&Impianti.it
-  Tsportmagazine
-  Sporteimpianti.it

In copertina:
Pavimentazione campo da padel (Shutterstock)
Speciale da pag. 53

COSTRUIAMO PAVIMENTI SPORTIVI PER L'ATLETICA PER I FUTURI CAMPIONI



European Championships Munich 2022: Pista di atletica REGUPOL

Lo Stadio del Parco Olimpico di Monaco ospiterà dal 15 al 21 agosto la massima rassegna continentale di atletica leggera. **REGUPOL** "Official Track Supplier" sarà protagonista all'evento con l'installazione del nuovo manto **REGUPOL champion AG 4.0**.

Photo by Jan Sauer | München Tourismus

Il vostro interlocutore:
Roberto FRANZ
r.franz@regupol.it
www.regupol.com



EUROPEAN
ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS
MUNICH 2022

 **REGUPOL**

Official Track Supplier

Il progettista deve scegliere

L'OPINIONE

di Bruno Grillini

Ne abbiamo parlato anche negli ultimi webinar di Sport&Impianti. Di fronte alla progettazione di un impianto sportivo, che richiede la posa di materiali specifici correlati alla prestazione atletica dei futuri utenti, una generica definizione di capitolato (magari accompagnata dalla dicitura "o equivalente") è insufficiente a garantire il risultato finale.

Il problema è particolarmente evidente nel campo delle superfici sportive (sia quelle multisport, che per atletica leggera, per calcio e calcetto, ecc.). Non tutte le superfici sono "equivalenti" tra loro, e ciò non significa che una sia "meglio" dell'altra: a seconda dell'uso a cui sono destinate (amatoriale, per allenamento, agonistico, professionistico, misto) possono essere più o meno adatte, nella consapevolezza che potranno avere una durata maggiore o minore prima di dover essere sostituite, e bisognerà scegliere soppesando i diversi pro e contro.

La scelta si riflette anche sul prezzo: a una definizione precisa e non modificabile della soluzione progettuale corrisponderà un ben preciso valore nel computo metrico estimativo. Altrimenti, si lascia di fatto la possibilità all'appaltatore di scegliere un prodotto diverso (e presumibilmente meno costoso).

Questo vale, ad esempio, per l'atletica leggera: se World Athletics (ex IAAF) "riconosce" sette tipologie di superficie sportiva, alcune delle quali comprendono ulteriori differenti possibilità definite "equivalenti", ciò non significa che ciascuna tipologia sia sostituibile all'altra dal punto di vista prestazionale, manutentivo, di durata, e, in definitiva, di prezzo. Il progettista deve scegliere quale sistema va adottato, e descriverlo in modo univoco in capitolato. Una scelta che va fatta con il committente, tenendo conto dell'uso che verrà fatto dell'impianto.

Come per l'atletica, lo stesso vale per i manti multisport, per l'erba sintetica, per i campi da padel.

Considerato che i prezziari ufficiali - come abbiamo già visto in precedenti occasioni - non offrono voci dettagliate per l'impiantistica sportiva, è quanto mai necessario che sia il progettista a individuare l'esatta descrizione da inserire nel capitolato, senza consentire modifiche, e preventivando il giusto prezzo per quella soluzione.



Foto: Shutterstock

Opinion

The designer must choose

We have also discussed this in the recent Sport&Impianti webinars. When faced with the design of a sports facility, which requires the installation of specific materials related to the athletic performance of future users, a generic specification definition (perhaps accompanied by the words 'or equivalent') is not enough to guarantee the result.

The problem is particularly evident in the field of sports surfaces (whether multi-sport, athletics, football, etc.).

Not all surfaces are 'equivalent' to each other, and this does not mean that one is 'better' than the other: depending on the use for which they are intended (amateur, training, competitive, mixed) they may be suitable, in the knowledge that they may have a longer or shorter duration before needing to be replaced, and one must choose by weighing up the various pros and cons.

The choice is also reflected in the price: a precise and unmodifiable definition of the design solution will correspond to a precise value in the metric quotation. Otherwise, it is effectively left to the contractor to

choose a different (and presumably less expensive) product.

This applies, for example, to athletics: if World Athletics (formerly IAAF) "recognises" seven types of sports surface, some of which include further different possibilities defined as "equivalent", this does not mean that each type is substitutable for the other in terms of performance, maintenance, durability, and ultimately price. The designer must choose which system is to be adopted, and describe it unambiguously in the specifications. A choice that must be made with the client, considering the use that will be made of the facility.

As with athletics, the same is true for multi-sport surfaces, for synthetic turf, for padel courts.

Considering that the official price lists - as we have already seen on previous occasions - do not offer detailed entries for sports facilities, it is more necessary than ever for the designer to identify the exact description to be included in the specifications, without allowing for modifications, and to estimate the right price for that solution.



SEMPRE
PIÙ
DUREVOLI
E SICURE.



SOLUZIONI MODULARI E PERSONALIZZATE

Le nostre tribune, progettate per adattarsi in modo versatile ad ogni contesto, sia outdoor che al coperto, e per specifiche esigenze progettate anche su misura, sono le più durevoli e sicure di sempre.

MARIORLANDO

UNA SCELTA D'ESPERIENZA

Corso Carlo Marx, 96
95045 Misterbianco (CT)
tel. +39 095471188 - fax +39 095471690
foreign office: export@marioorlando.it

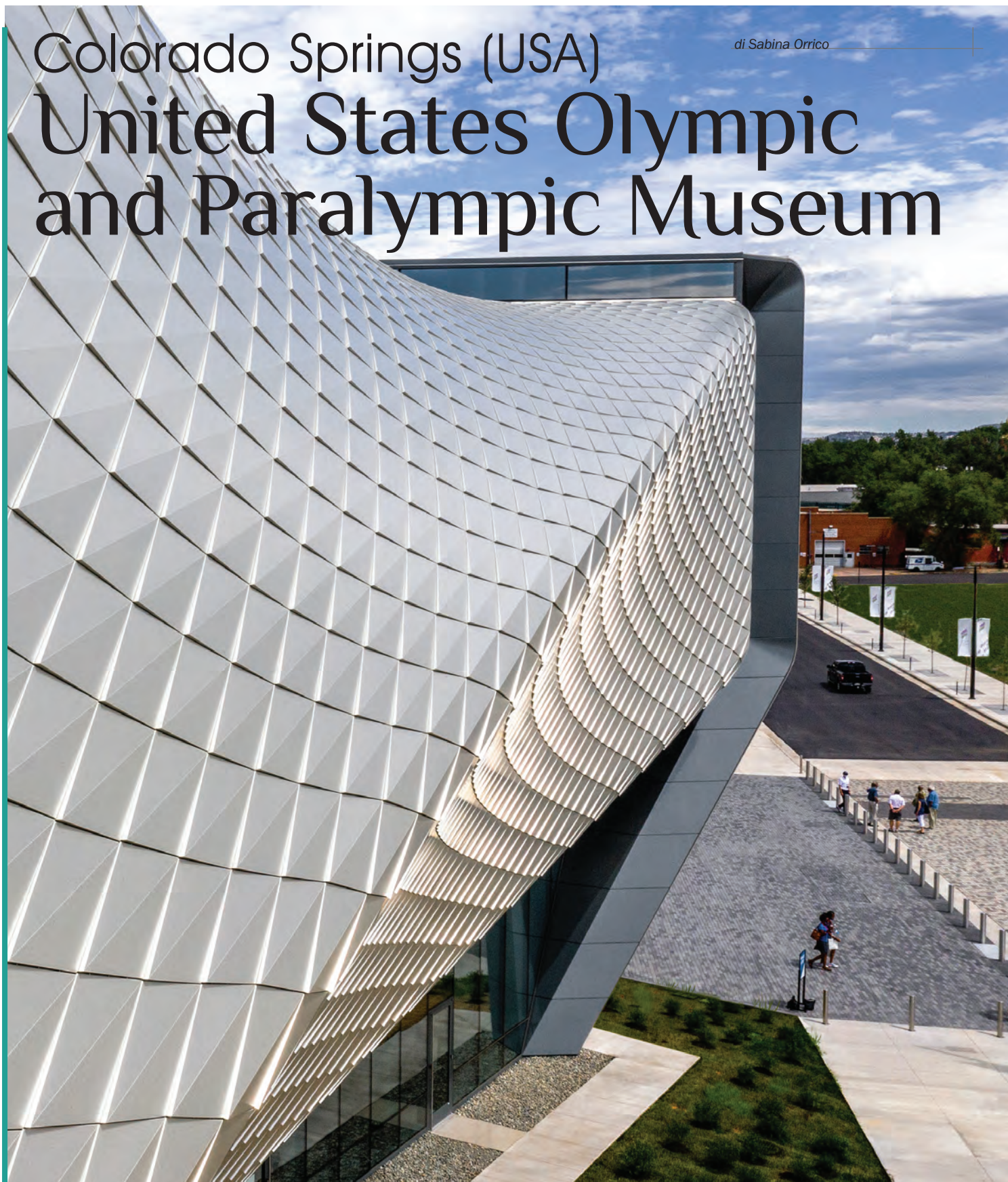
marioorlando.com



Colorado Springs (USA)

di Sabina Orrico

United States Olympic and Paralympic Museum



Il Museo Olimpico e Paralimpico di Colorado Springs, in Colorado è un tributo al movimento olimpico e paralimpico e ai suoi atleti, alle loro storie. Il museo si focalizza sui valori più importanti del movimento olimpico e paralimpico: amicizia, rispetto, eccellenza, determinazione, uguaglianza, coraggio.

Aperto nel luglio 2020, il Museo Olimpico e Paralimpico statunitense copre circa 5600 metri quadrati, con quasi 2000 metri quadrati di gallerie, un teatro, spazi per eventi e un caffè. Le dodici gallerie con esposizioni, progettate da Gallagher Associates, seguono un iter narrativo che trasporta i visitatori attraverso un viaggio con gli atleti del Team USA. Con il suo design universale e tecnologico, il museo è uno dei più accessibili e interattivi di tutto il mondo: gli ospiti possono fornire le proprie preferenze sportive e le proprie esigenze di accessibilità, per un tour unico e personalizzato. Gli atleti del Team USA sono stati coinvolti e consultati durante il progetto, per raggiungere l'obiettivo di un'esperienza autentica e in forma inclusiva.

Lavorando con il partner Gallagher Museum Services e con le strutture sanitarie nazionali, il museo può garantire un ambiente sicuro per ospiti e staff.

“Ogni aspetto della nostra strategia di progettazione è stato motivato dall'obiettivo di esprimere i valori e le caratteristiche atletiche del Team USA”, ha dichiarato Benjamin Gilmartin, architetto e partner di Diller Scofidio + Renfro. “La facciata in alluminio si flette e ruota sulla forma dinamica dell'edificio, traendo ispirazione dalla forza, dall'energia e dalla grazia degli atleti olimpici e paralimpici. All'interno, le gallerie sono organizzate lungo una spirale continua, che permette a tutti i visitatori un'esperienza comune, lungo un percorso universale”.

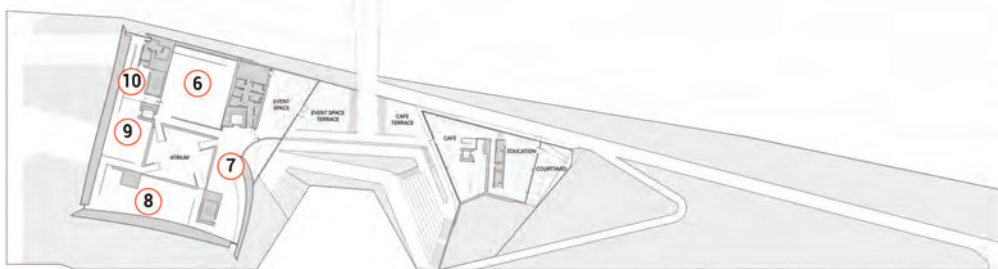
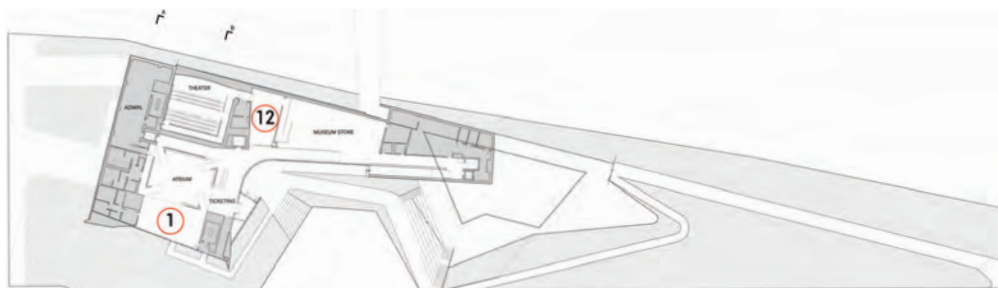
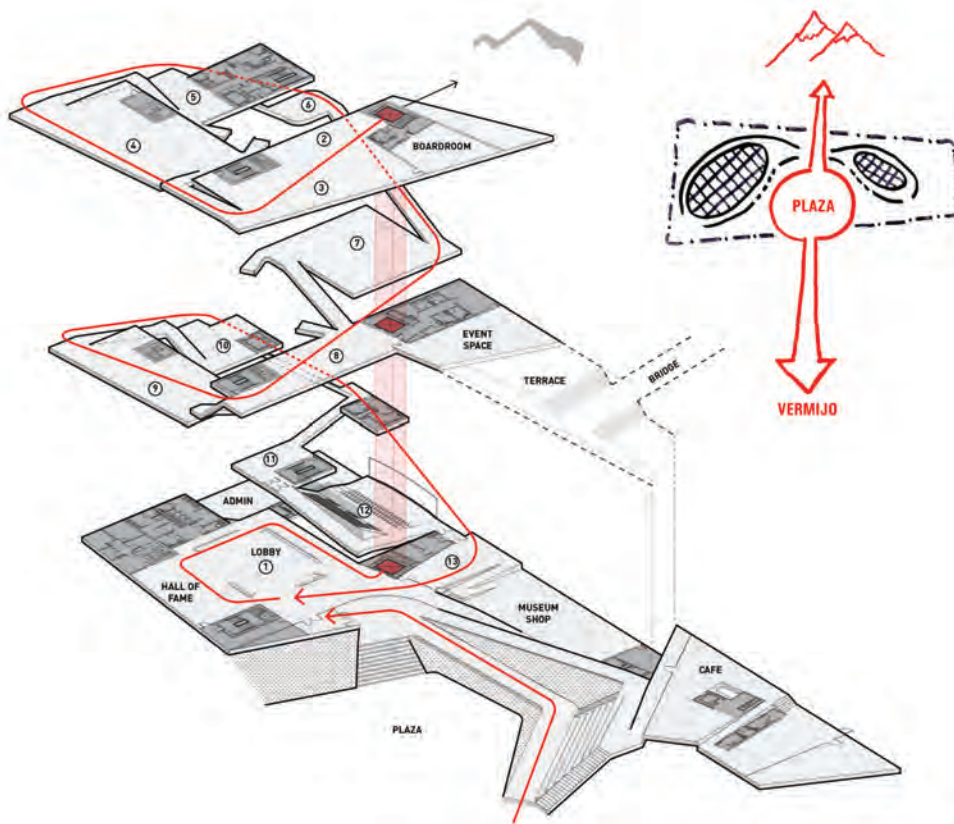
Facciata e copertura

La facciata del Museo Olimpico e Paralimpico è un elemento fortemente distintivo della costruzione, realizzata con oltre 9000 pannelli in alluminio anodizzato a forma di diamante, ciascuno unico in forma e dimensioni. La copertura abbraccia quattro volumi a forma di petalo che si avvolgono a spirale intorno alla struttura interna. Ogni pannello metallico è animato dalla luce, producendo gradienti di colori e ombre che rendono possibile dinamismo e movimento. Fabbricato e installato da MG McGrath, ogni pannello è sollevato leggermente su un lato per creare una direzione scalare, che traccia la luce del sole. Lo stesso studio di progettazione ha sviluppato una guaina curva, con frame di metallo fuso a freddo, legata alla struttura primaria con una connessione assiale. Ogni pannello è fissato sul frame metallico con travi che corrono sotto la guaina stessa.

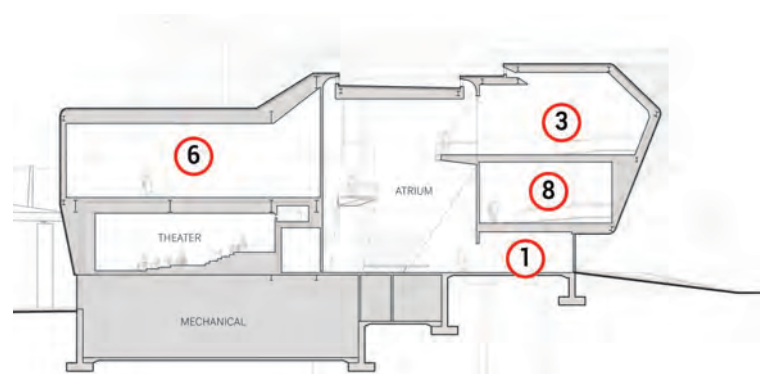
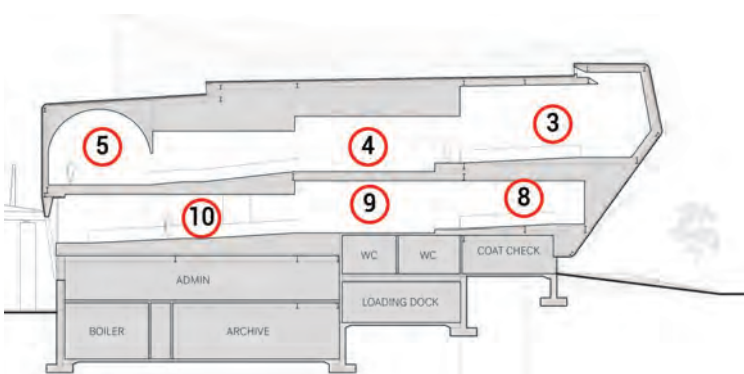
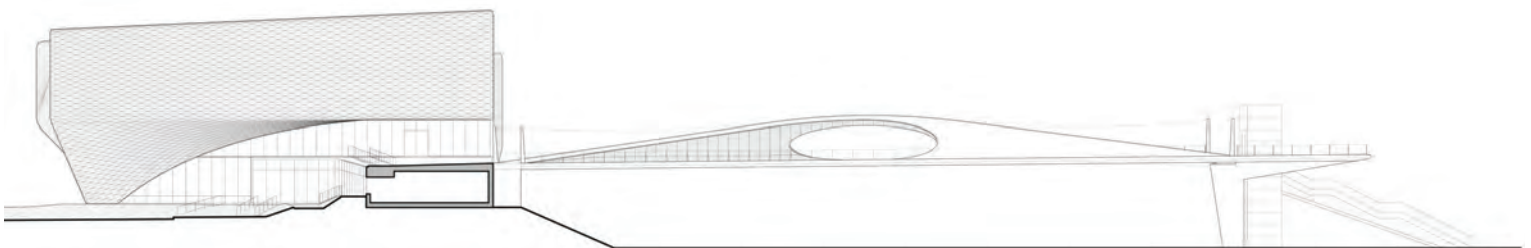
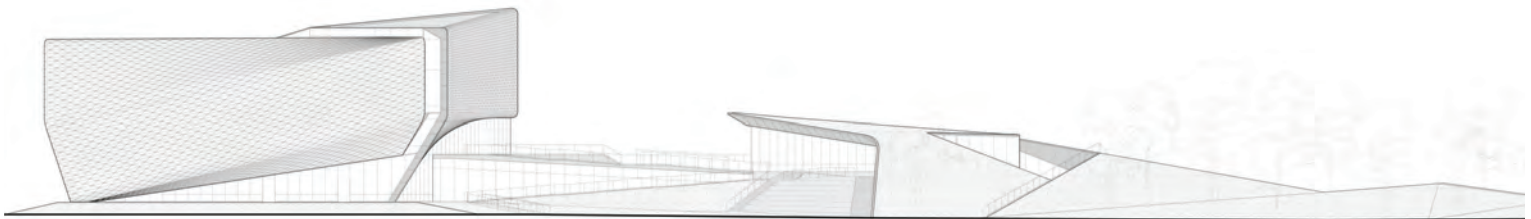
Gli spazi del Museo Olimpico e Paralimpico

La piazza terrazzata è il cuore del complesso del museo, con vista sulle Montagne Rocciose e sulle vette Pikes. Con un anfiteatro per 230 persone, la piazza può ospitare eventi outdoor, dai Giochi invernali a quelli estivi.

Al livello 1, l'atrio accoglie i visitatori con display



- | | | |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 - Hall Of Fame | 5 - Parade Of Nations | 9 - Rotating Gallery |
| 2 - Introduction To Olympism | 6 - Summer Games | 10 - Medal Collection |
| 3 - Athlete Training | 7 - Winter Games | 11 - Theater |
| 4 - The Lab | 8 - The World Watches | 12 - Medal Ceremony |



Nella pagina di apertura, il rivestimento in pannelli di alluminio posati a diamante.

Nella pagina sinistra, in alto, diagramma concettuale del progetto. Sotto, piante dei tre livelli.

In questa pagina, in alto, rendering di progetto e foto zenitale del realizzato.

Al centro, prospetti est e nord. In basso, due sezioni dell'edificio.

On the opening page, the diamond-laid aluminium panel cladding.

On the left page, top, conceptual diagram of the project. Below, plans of the

three levels.

On this page, top, project rendering and zenith photo of the realised building.

In the centre, east and north elevations.

Bottom, two sections of the building.



digitali integrati, disegnati da Gallagher Associates. Quattro balconate a differenti altezze si affacciano sull'atrio orientando i visitatori verso lo spazio centrale, mentre si muovono tra le gallerie. Un lucernario illumina l'atrio mentre schermi a parete con GGFRG (Glass Fiber Reinforced Gypsum) offrono la visuale dalla lobby.

Diller Scofidio + Renfro ha progettato lo spazio delle gallerie ai livelli 1, 2 e 3 come un insieme di petali che si arrotolano sull'atrio centrale, lasciando che la luce filtri tra di essi dal lucernario e dall'atrio centrale, fino a una finestra verticale sul perimetro dell'edificio. Una strategia di illuminazione che funge anche da segnaletica verso l'atrio e tra le gallerie.

Il teatro a livello 1 può ospitare 120 persone; due file di sedute sono removibili per dare spazio fino a 26 sedie a rotelle, riservando il posto, potenzialmente, a un intero team di hockey paralimpico. A livello 2 si trova lo spazio per eventi, che regala una vista panoramica dalla città alle montagne; lo spazio si apre ulteriormente su una terrazza outdoor. Allo stesso livello si trova anche un bar e il ristorante.

Al livello 3 la sala riunioni multi funzionale si affaccia su una grande terrazza outdoor, con finestroni che danno sulle montagne.

Il ponte pedonale si trova sospeso su uno scalo ferroviario attivo, connettendo il complesso museale con il parco locale America Beautiful Park e fungendo da estensione all'esistente percorso ciclistico, connettendo la città bassa al Midland Trail. Le sei sezioni prefabbricate del ponte sono state assemblate nel 2020.

Tutta la struttura è stata progettata nell'ottica della piena accessibilità: la stessa progettazione è partita dal confronto con una commissione di atleti paralimpici e persone diversamente abili per assicurare che, dall'ingresso all'uscita, tutti i visitatori

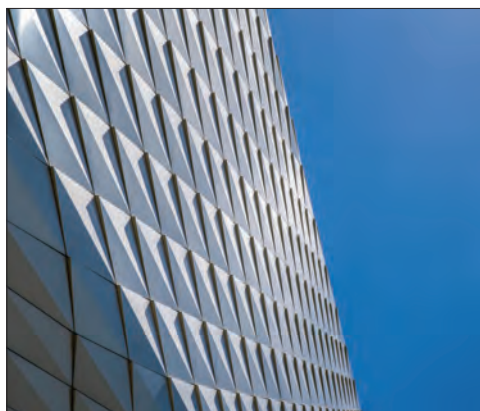


In queste due pagine, l'edificio visto da diverse direzioni; qui sopra, l'atrio sul quale si affacciano quattro ballatoi panoramici.

Tutte le foto del servizio sono di Jason O Rear, tranne la prima in alto nella pagina destra, di Nic Lehoux.

On these two pages, the building seen from different directions; above, the atrium overlooked by four panoramic balconies.

All the photos in the report are by Jason O Rear, except the first one at the top of the right page, by Nic Lehoux.



avessero la possibilità di girare liberamente negli spazi del museo su un percorso comune. Oltre alle rampe che guidano i visitatori durante il tour, allargate di quasi due metri, per permettere un agevole passaggio delle carrozzine, anche i dettagli sono stati studiati nell'ottica di accessibilità, come i guardrail in vetro che permettono buona visibilità dal basso e le sedute ampie al bar. Il progetto è certificato LEED Gold.

Project realizations

Colorado Springs (USA): US Olympic and Paralympic Museum

The US Olympic and paralympic Museum is a tribute to the Olympic and Paralympic movements with Team USA athletes at the center of the experience. The 60.000 sf building features 20.000 sf of galleries, a state-of-the-art theater, event space and café. Inspired by the energy and grace of the team USA athletes and the organizations inclusive values, the building's dynamic spiraling form allows visitors to descend the galleries in one continuous path. This main organization structure enables the museum to rank amongst the most accessible museums in the world, ensuring visitors with and without disabilities can smoothly share the same common experience.

Colorado Springs (USA): US Olympic and Paralympic Museum

Progetto:

Diller Scofidio + Renfro

Designer espositivi:

Gallagher & Associates

Ingegneria strutturale: KL&A con Arup

Acustica: ARUP

Architetti paesaggisti:

NES in e Hargreaves Jones



tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line

www.sporteimpianti.it/altri-impianti/



SOFISPORT

Superfici sportive in erba artificiale · sofisport.it



Sofisport è un'azienda specializzata nella realizzazione, installazione e manutenzione di **campi in erba artificiale** ed in **erba naturale rinforzata** prodotti con le più moderne tecnologie.

***Sofisport** is a company specialising in the creation, installation and maintenance of **artificial turf football fields** and **reinforced natural grass** produced with the most modern technologies.*

Bolzano Riqualficazione e ampliamento dello Stadio Druso

L'FC Suedtiroi Bolzano festeggia la promozione dalla Lega Pro alla Serie B in concomitanza con la conclusione dei lavori per il rinnovamento dello storico Stadio cittadino, con le tribune portate a una capienza di 5.500 spettatori.



La storia

La zona in cui si trova lo Stadio Druso, delimitata dalla confluenza dei fiumi Talvera e Isarco, era stata destinata sin dagli anni 20/30 del secolo scorso alle attività sportive e ricreative.

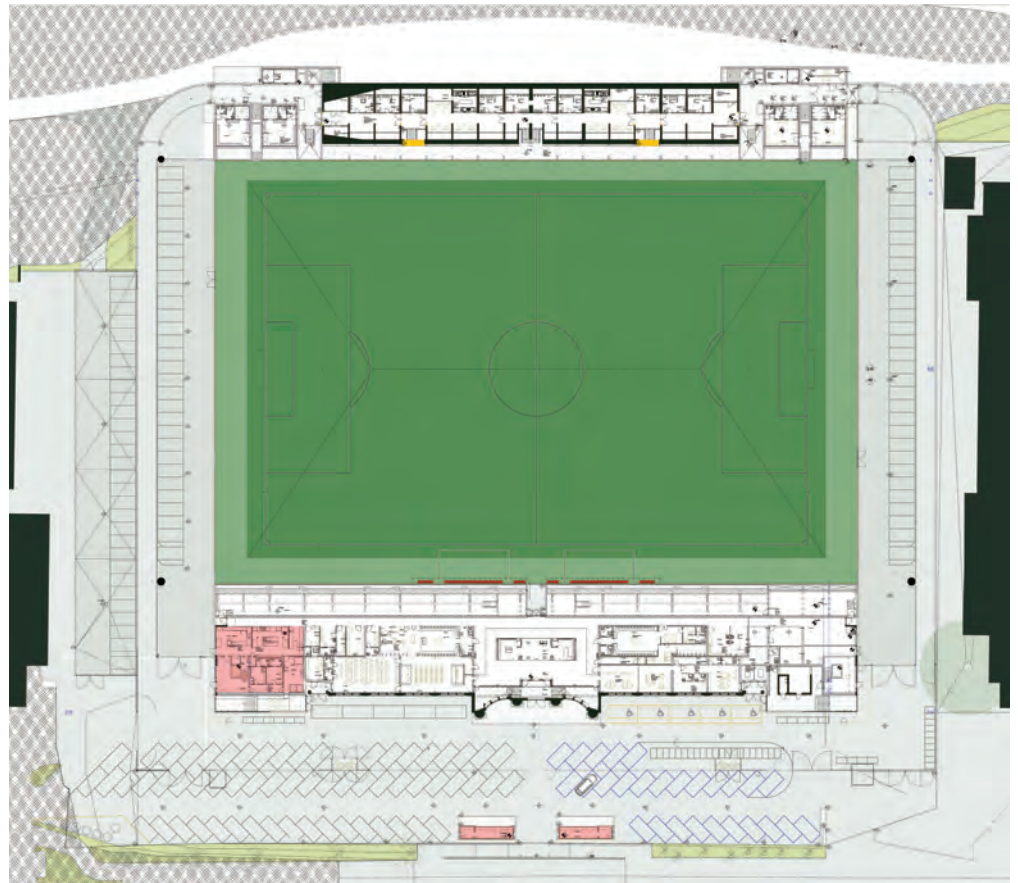
La prima tribuna dello stadio, la Zanvettor, lunga circa 80 metri, risale proprio agli anni '30 ed è stata sottoposta a restauro negli anni '90. Questa è caratterizzata dalla facciata monumentale, soggetta a tutela da parte della Soprintendenza, orientata ad ovest, con le quattro colonne sovradimensionate che sorreggono l'architrave e definiscono l'entrata principale allo stadio.

Alle spalle della facciata, la vera e propria tribuna comprensiva di copertura e sottostruttura - dove erano collocati i locali di servizio allo stadio - non era originale ma risaliva alla ristrutturazione degli anni '90; la Zanvettor disponeva di 1.120 posti a sedere.

La seconda tribuna, sul lato opposto del campo, la tribuna Canazza, è stata realizzata alla fine degli anni '60 e disponeva di 1.995 posti. La scelta del progettista è stata di conservare i semigusci di cemento armato che ne costituiscono la copertura, esemplari dell'espressione architettonica dell'epoca. L'intero sistema strutturale, comprensivo di copertura e sottostruttura, è stato assoggettato a risanamento.

Il progetto

Per il Druso si è optato per un impianto senza corse tra il campo sportivo e le tribune, in modo da avvicinare maggiormente i tifosi all'area di gioco. L'obiettivo durante la prima fase è di adattare lo Stadio alle normative vigenti della Lega calcistica italiana e di ottenere l'omologazione dell'impianto sportivo per il campionato di calcio serie B. In questa fase lo Stadio è stato ampliato da circa



3.000 a 5.500 posti a sedere, che corrisponde alle prescrizioni vigenti (Sistema Licenze Nazionali 2017/2018; Criteri Infrastrutturali della Lega Nazionale Professionisti Serie B).

Dato che il terreno ha una superficie edificabile molto limitata, le tribune esistenti sono state ampliate sulle testate in direzione sud e nord fino alla fine del nuovo campo da gioco. Tutti i locali necessari allo svolgimento dell'attività di Serie B vengono collocati nella tribuna Zanvettor. Per garantire la miglior ripartizione della pianta possibile, l'intera sottostruttura della tribuna compresa la tettoia è stata demolita, scoprendo così l'intera facciata monumentale costruita negli anni 30. I tiranti della tettoia preesistente, antistanti la facciata, e il piccolo fabbricato aggiunto sono stati così eliminati. La facciata sotto tutela configura così nella sua minuziosità l'elemento centrale marcante della nuova facciata; viene delimitata ed incorniciata da una costruzione dalle proporzioni rettangolari, e dalle superfici nette e lisce. Vecchio e nuovo si differenziano otticamente, la nuova parte della facciata non si subordina alla vecchia facciata. Attraverso la semplice cornice la vecchia facciata monumentale si rafforza visivamente. Questa funge da palcoscenico per la facciata antica.

Per motivi statici la sottostruttura e la tettoia della tribuna Canazza sono state completamente mantenute. Gli elementi prefabbricati della nuova tribuna sono stati appoggiati sopra le gradinate esistenti. L'ampliamento della tribuna è limitato a singoli elementi non annessi alla tribuna esistente sui

lati nord e sud.

Queste tribune assimilano il linguaggio architettonico della tribuna Zanvettor, adattandosi però nelle proporzioni e nell'altezza alla copertura



della tribuna Canazza. La caratteristica orizzontale rimane invariata e con le nuove costruzioni annesse si sviluppa in combinazione alla tribuna Zanvettor in un insieme armonioso.

L'organizzazione degli accessi

Al nuovo Stadio si accede come in passato da ovest. Il parcheggio esistente, che durante le partite viene chiuso, funge da area di distribuzione degli spettatori. Lo stesso viene suddiviso da nord a sud in due zone: una zona pubblica, nella quale trovano posto verso il lato della strada anche due biglietterie, e una zona di massima sicurezza con tornelli e zona di prefiltraggio, voluta dalla Questura per i controlli delle tifoserie.

Dal primo controllo personale, delimitato da transenne temporanee, l'ospite viene indirizzato al secondo controllo dove tramite tornelli a tutt'altezza

(con controllo elettrico dei biglietti, vedi finestra a pag 27) l'ospite entra nella cosiddetta zona sicura. Grazie all'apertura dei diversi cancelli nella recinzione la zona di massima sicurezza all'infuori delle attività sportive diventa parte del parcheggio pubblico già esistente, nel quale trovano posto complessivamente 91 posti macchina.

Gli alberi posizionati a sud del parcheggio sono sotto tutela ambientale e vengono preservati. Anche la piazza antistante al Lido con i vari portabiciclette subisce con la nuova suddivisione dei parcheggi solamente piccole variazioni.

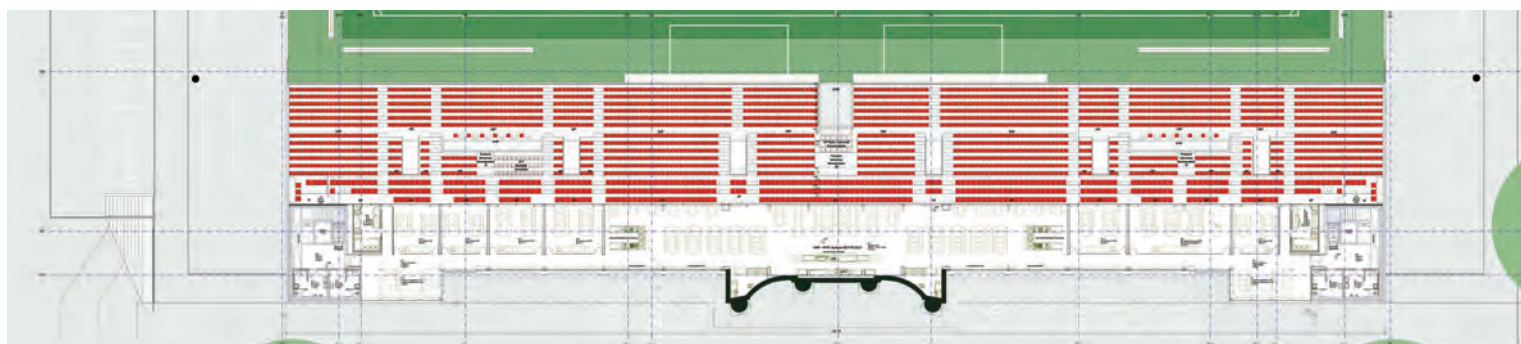
Dalla cosiddetta zona sicura l'ospite raggiunge, se voluto dal gestore, direttamente la zona tribune senza ulteriori controlli personali.

La tribuna Zanvettor

La tribuna Zanvettor è accessibile attraverso 3 accessi al piano terra (uno centrale e due ai lati). L'entrata centrale definisce contemporaneamente l'accesso al negozio con articoli da tifoseria e ai vani tecnico-amministrativi, locali che devono essere accessibili soprattutto nei periodi in cui non si gioca e nel periodo infrasettimanale.

Una rampa di scale conduce l'ospite al primo piano da dove si accede alle tribune passando per degli imbocchi. Il primo piano ospita tutti i locali necessari per l'approvvigionamento, zone di sosta coperte con chioschi integrati (chiosco per bevande e snack) nonché i servizi igienici.

La tribuna Zanvettor viene suddivisa in 2 settori, un settore con complessivamente 2280 posti a



Nella pagina di apertura, l'ampliamento sud della tribuna Canazza sotto la chiesa del Santo Sepolcro (foto concessa da Milani Valerio Srl).

Nella pagina sinistra, foto d'epoca: la tribuna Zanvettor in costruzione; l'ingresso monumentale; veduta panoramica degli anni '30; una partita davanti

alla tribuna originale. In basso, planimetria dello Stadio.

In questa pagina, in alto, il campo in direzione della tribuna Canazza; in basso, pianta delle due tribune contrapposte.

On the opening page, the southern extension of the Canazza stand under the Church of the Holy Sepulchre (photo courtesy of Milani Valerio Srl).

On the left page, vintage photos: the Zanvettor stand under construction; the monumental entrance; panoramic view of the 1930s; a match in front of the original

stand. Below, plan of the Stadium. On this page, at the top, the field in the direction of the Canazza stand; at the bottom, plan of the two opposing stands.

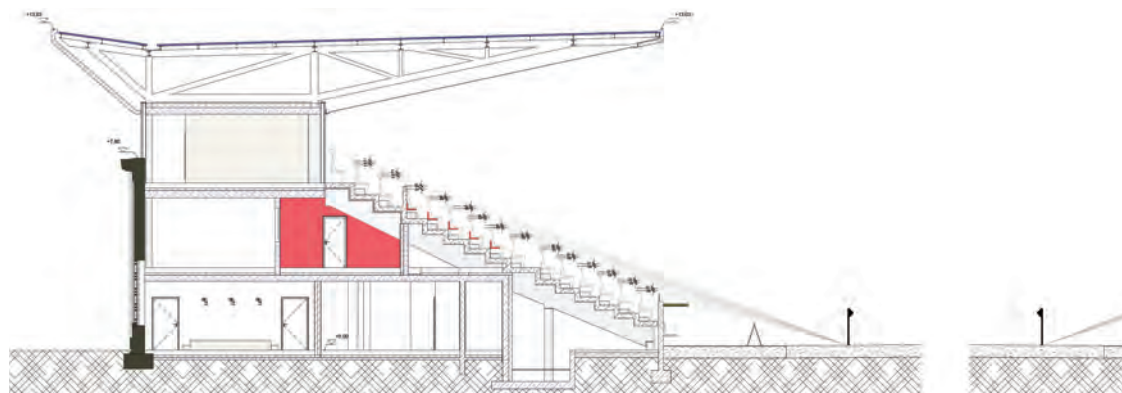
sedere, accessibili dal primo piano ed un settore con 374 posti a sedere accessibile dal secondo piano. Quest'ultimo settore comprende un grande business-club con fino a 10 business-box, accessibile separatamente da due vani scala posizionati sulle testate delle tribune.

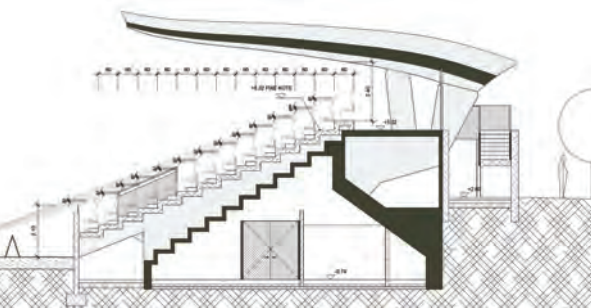
Questa zona potrà essere utilizzata anche all'interno delle manifestazioni sportive anche per attività non sportive e verrà completata unitamente ai locali ad esso funzionali ed ai posti a sedere in tribuna ad essa annessi, da parte del futuro gestore dell'impianto sportivo.

I locali di sicurezza con i rappresentanti del GOS (gruppo operativo di sicurezza) sono stati posizionati al secondo piano sul lato sud della tribuna Zanvetto; a nord invece, c'è uno degli studi televisivi prescritti e la regia.

Al piano terra della tribuna trovano posto tutti i locali necessari agli atleti. Per motivi di funzionalità e attenuazione di momenti di conflittualità gli spogliatoi dei giocatori e degli allenatori della squadra di casa e della squadra ospite sono stati rigorosamente divisi l'uno dall'altro posizionandoli uno a nord e l'altro a sud dell'edificio. Un corridoio di collegamento da nord a sud definisce sulle testate dell'edificio la rispettiva entrata delle squadre, degli arbitri e dei funzionari. Davanti a queste entrate trovano inoltre posto i parcheggi per gli autobus delle squadre, i posti macchina per arbitri e altri parcheggi necessari per delegati ed autorizzati previsti dalle singole manifestazioni sportive. Queste due aree di parcheggio ed un ulteriore parcheggio recintato a nord, in direzione dell'adiacente palazzetto dello sport (Palamazza) sono i parcheggi previsti dalle normative federali per la partecipazione a campionati.

Il corridoio di collegamento viene interrotto dalla cosiddetta "mixed zone" (zona interviste), che contemporaneamente definisce anche l'accesso al campo da gioco stesso.





Nella parte sud del piano terra della tribuna Zanvettor si trova direttamente sul lato frontale un accesso autonomo (vano scale con ascensore) per la zona business situata al secondo piano. La parte sud del piano terra ospita inoltre diversi vani tecnici, gli spogliatoi per gli arbitri, una sala riunioni per gli stewards e servizio d'ordine, gli uffici dell'amministrazione con cucinino e magazzini, nonché gli spogliatoi per i giocatori e allenatori della squadra di casa. Sul lato frontale a nord del piano terra della tribuna si trova un altro accesso autonomo (sempre con ascensore) che porta ugualmente alla zona business del secondo piano. Questo accesso è destinato esclusivamente al personale di servizio della zona business, dato che nelle immediate vicinanze trovano posto i vani per la cucina principale e diversi depositi annessi, oltre agli spogliatoi per il personale.

Il lato nord del piano terra della tribuna Zanvettor ospita inoltre diversi vani medici (pronto soccorso) sia per gli spettatori che per i giocatori, i vani antidoping, un vano per il magazziniere, un vano per la

delegazione della Lega, gli spogliatoi per giocatori ed allenatori della squadra ospite e una sala per le conferenze stampa e annessa sala lavoro per giornalisti e fotografi.

La divisione tra spettatori e campo da gioco avviene tramite un muro alto circa 2,2 m. Questa soluzione rende possibile posizionare le nuove tribune il più vicino possibile al campo da gioco e mantenere una posizione di seduta più alta rispetto al campo senza dover installare una recinzione, inopportuna dal punto di vista visivo.

Superando la zona di prefiltraggio e il controllo elettronico di verifica biglietti, il tifoso accede rispettivamente sul lato nord e sud del campo da calcio (lungo l'area privata di parcheggio recintata), alla tribuna Canazza.

La tribuna Canazza

La tribuna esistente al piano terra, ad eccezione di alcune strutture statiche rilevanti, è stata completamente svuotata per fare posto a nuovi servizi

igienici, chioschi e magazzini. Nelle nuove separate costruzioni annesse trovano posto 4 spogliatoi per associazioni amatoriali ed altre associazioni. Con la realizzazione di questi spogliatoi è possibile svolgere tornei con diverse squadre e aprire il campo anche durante la settimana senza dover utilizzare la tribuna principale Zanvettor.

La tribuna Canazza è suddivisa in due settori, di cui un settore con due blocchi e 2193 posti a sedere per i tifosi di casa ed un ulteriore settore con 624 posti a sedere riservati esclusivamente per i tifosi della squadra ospite.

È stato mantenuto un ulteriore accesso con una zona per il controllo personale e completamente autonomo, richiesto dalla Questura, con tornelli per la verifica elettronica dei biglietti per il rispettivo settore ospiti.

Le sedute

Nella tribuna Canazza, già completata nel 2020, sono state installate sia sedute fisse che ribaltabili;

In alto sulle due pagine, sezioni delle tribune, Zanvettor a sinistra e Canazza a destra.

Nella pagina sinistra, al centro, la facciata monumentale circondata dalle nuove strutture della Zanvettor; in basso la tribuna Zanvettor verso il campo.

In questa pagina, in alto il retro della tri-

buna Canazza; in basso, la Canazza contro il profilo del colle del Virgolo.

Top of the two pages, sections of the stands, Zanvettor on the left and Canazza on the right.

On the left page, in the centre, the monumental façade surrounded by the new

Zanvettor structures; below, the Zanvettor grandstand towards the pitch.

On this page, top, the back of the Canazza grandstand; bottom, the Canazza against the Virgolo hill profile.

queste ultime sono state montate anche sulla tribuna Zanvettor, completata nel 2021, nei diversi colori rappresentativi della squadra locale, con diverse tonalità di rosso e bianco, insieme a inserimenti di grigio e nero.

Questa nuova tipologia di seduta, progettata secondo i criteri delle norme UNI EN-13200, e rispondente ai requisiti di impianti sportivi di alto livello con categoria FIFA/UEFA, ottimizza lo spazio tra le file dei gradini grazie alle sue ridotte dimensioni da chiusa, di soli 20 cm di profondità.

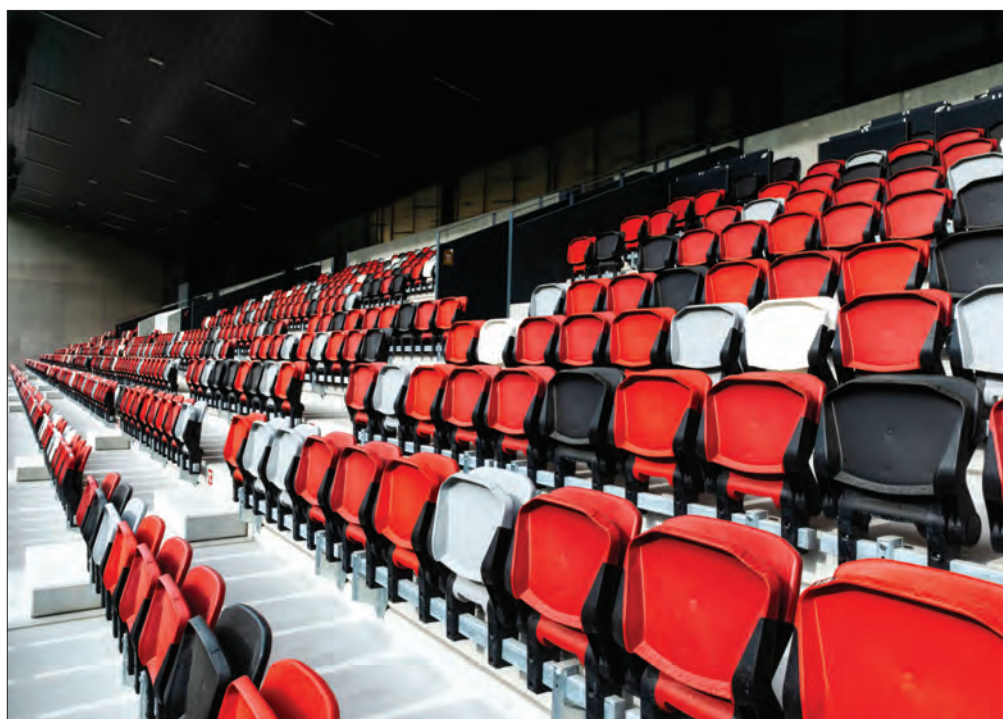
Le sedute sono in polipropilene copolimero, con protezione anti UV e ignifughe di classe 1IM, e sono fissate su consolle realizzate in metallo zincato a caldo mediante supporti in poliammide.

Lo stesso modello di seduta fissa è stato altresì utilizzato anche per i settori speciali dei commentatori tecnici e dei giornalisti, completati inoltre dalle postazioni stampa, dotate di diverse tipologie di periferiche elettriche, con tavoli dai piani ribaltabili in acciaio, di colore nero, che garantiscono comunque i minimi ingombri ma il massimo del comfort e della sicurezza in quanto tutte le parti a contatto con l'utilizzatore sono protette da carter in nylon. Le poltrone dei giocatori sulle panchine a bordo campo sono di colore nero con imbottiture rifinite sia sullo schienale, che sulla seduta.

Il campo da gioco

Il nuovo campo da gioco in erba naturale con impianto di riscaldamento è di 105 m x 68 m; le dimensioni esterne effettive del campo, fasce laterali pubblicitarie incluse sono di 125 m x 82 m.

Il rifacimento del campo ha previsto lo sbancamento del vecchio terreno per uno spessore di circa 50 cm. Il campo è stato infatti ricentrato rispetto alla nuova collocazione delle tribune. In questo nuovo



In alto, le sedute ribaltabili della tribuna Zanvettor. Al centro e in basso, il campo di gioco visto da due direzioni opposte. Nella pagina destra, i nuovi tornelli di accesso.

Top, the Zanvettor grandstand folding seats. Middle and bottom, the playing field seen from two opposite directions. On the right page, the new turnstiles.

I nuovi tornelli per l'accesso allo Stadio

(a cura di Skidata Srl)

La riqualificazione dello stadio ha visto anche il coinvolgimento dell'azienda Skidata per la soluzione del sistema di accesso. Cinque Arena.gate, tornelli a tutta altezza con ingresso doppio per la gestione degli accessi in sicurezza, sono stati installati nei punti di ingresso allo stadio.

I tornelli Arena.Gate SKIDATA sono realizzati con i migliori materiali per garantire la durata nel tempo, sono motorizzati e servoassistiti con una messa in funzione rapida grazie ad un'unità elettronica centrale. Il dispositivo a tutta altezza garantisce una maggiore sicurezza contro gli accessi non autorizzati e gli abusi.

I tornelli sono dotati di un lettore di ultima generazione Skidata Flex.Gate che

consente la lettura di molteplici supporti: dal tradizionale codice a barre al sistema RFID anche da smartphone. Un display di grandi dimensioni offre un'interazione intuitiva e può essere utilizzato come canale di comunicazione diretto ai visitatori. Inoltre, grazie alla fotocamera integrata, gli utenti vengono fotografati al momento dell'ingresso e le foto possono essere visionate immediatamente dal GOS, per la massima sicurezza in fase di accesso.

Grazie al software di gestione Skidata Handshake.Logic, tutte le operazioni di controllo e monitoraggio delle entrate sono facili, veloci e sicure. Il software ad architettura aperta è stato configurato seguendo le esigenze della struttura.



cassonetto sono stati inseriti un nuovo impianto di irrigazione a 35 irrigatori con gestione da remoto, un nuovo impianto di drenaggio, un nuovo impianto di riscaldamento del manto alimentato dal teleriscaldamento con sensori per regolazione automatica della temperatura.

Il sottofondo è costituito da una stratigrafia di spessore 46 cm con l'utilizzo di materiali specifici ricercati in apposite cave. Il manto in erba naturale è stato realizzato con nuove zolle di tappeto erboso in 100% *Poa pratensis* di ultima generazione coltivato su sabbie silicee, che garantiscono una superficie conforme agli standard FIFA Quality Pro: rotolamento e rimbalzo del pallone, resistenza alla trazione, assorbimento dello shock e infiltrazione superficiale.

Struttura e materiali

La preesistente struttura intonacata della facciata

monumentale è stata salvaguardata, con una tonalità di colore concordata in fase di esecuzione assieme all'Ufficio Beni Architettonici ed Artistici della Provincia Autonoma di Bolzano.

Nelle parti nuove si ritrovano superfici in cemento, classiche, semplici ma pulite all'interno e superfici in calcestruzzo sabbiato all'esterno.

Materiali durevoli, come cemento, vetro e metallo stirato sottolineano il carattere funzionale delle costruzioni. Negli interni, pavimento, pareti e soffitti sottolineano corridoi e zone; superfici marcate con colori e arredi colorati definiscono le varie aree. I colori rosso, bianco e grigio e diversi toni beige sono i colori dominanti.

Nell'area business una facciata continua in vetro a tutta altezza permette una relazione visiva tra spazi esterni ed interni, questi ultimi caratterizzati da colori chiari e inondati di luce; nei 10 box business - il numero massimo ricavabile - si può assistere alla partita in un'atmosfera "privata".

Project realizations

Bolzano: Refurbishment and enlargement of the Druso Stadium

The Druso Stadium in Bolzano consists of the 'Zanvetto' and 'Canazza' grandstands, which are clearly distinguished from each other. The special feature of the renovation is the monumental façade of the main grandstand, built in the 1930s under artistic protection, which has been retained and functionally integrated into the 'Zanvetto' grandstand behind. The 'Canazza' grandstand with its characteristic concrete roof has been maintained, enlarged and restored, with particular attention to the roofing, characteristic of the architecture of the 1960s.

The sports facility has thus been renovated and its capacity increased from 3,000 to 5,500 seats, equipping the stands with brand new fixed and folding seats.

It is worth noting that the transit routes for the various users and visitors have consequently been divided, freeing up the portal (the entrance area), the business area, Fanshop and the catering facilities, which are now separately accessible and usable even for non-sporting events. On the ground floor of the Zanvettor stand are the press conference rooms and meeting rooms for stewards and the police, administrative rooms, kitchen area, etc. The second floor houses the press rooms and the meeting rooms for stewards and the police. On the second floor are the business and video surveillance rooms.

The playing field has been completely redone, right down to the substructure, with a natural grass surface.



Ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento dello stadio Druso a Bolzano

Committente: Comune di Bolzano
Sindaco: Renzo Caramaschi
Vicesindaco: Luis Walcher
RUP: arch. Sergio Berantelli
Supporto tecnico al RUP: 3M Engineering Srl

Progettazione: Dejaco + Partner; Ingeurteam Bergmeister Srl; GMP International Srl
Direzione Lavori e coordinamento sicurezza: Dejaco + Partner, Ingeurteam Bergmeister Srl, Archest Srl
Collaudo: HBPM Ingenieure Srl
Progettazione e Direzione Esecuzione
Arredi: Archest Srl

Quadro economico complessivo: euro 18.136.530
Fornitura e posa arredi: euro 1.765.430
Inizio lavori: aprile 2019
Fine lavori: dicembre 2021
Inaugurazione: aprile 2022

Tornelli: Skidata Srl
Fornitura e posa sedute: Milani Valerio Srl
Campo di gioco in erba: Paradello Green



In alto, scorcio della tribuna Canazza; sotto, particolari dei servizi e delle scale di distribuzione.

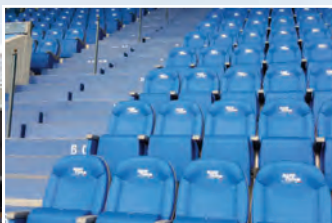
Above, a view of the Canazza stand; below, details of services and distribution stairs.





MILANI VALERIO

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
ARREDAMENTI PER COLLETTIVITA'
SEDUTE PER SPORT E SPETTACOLO

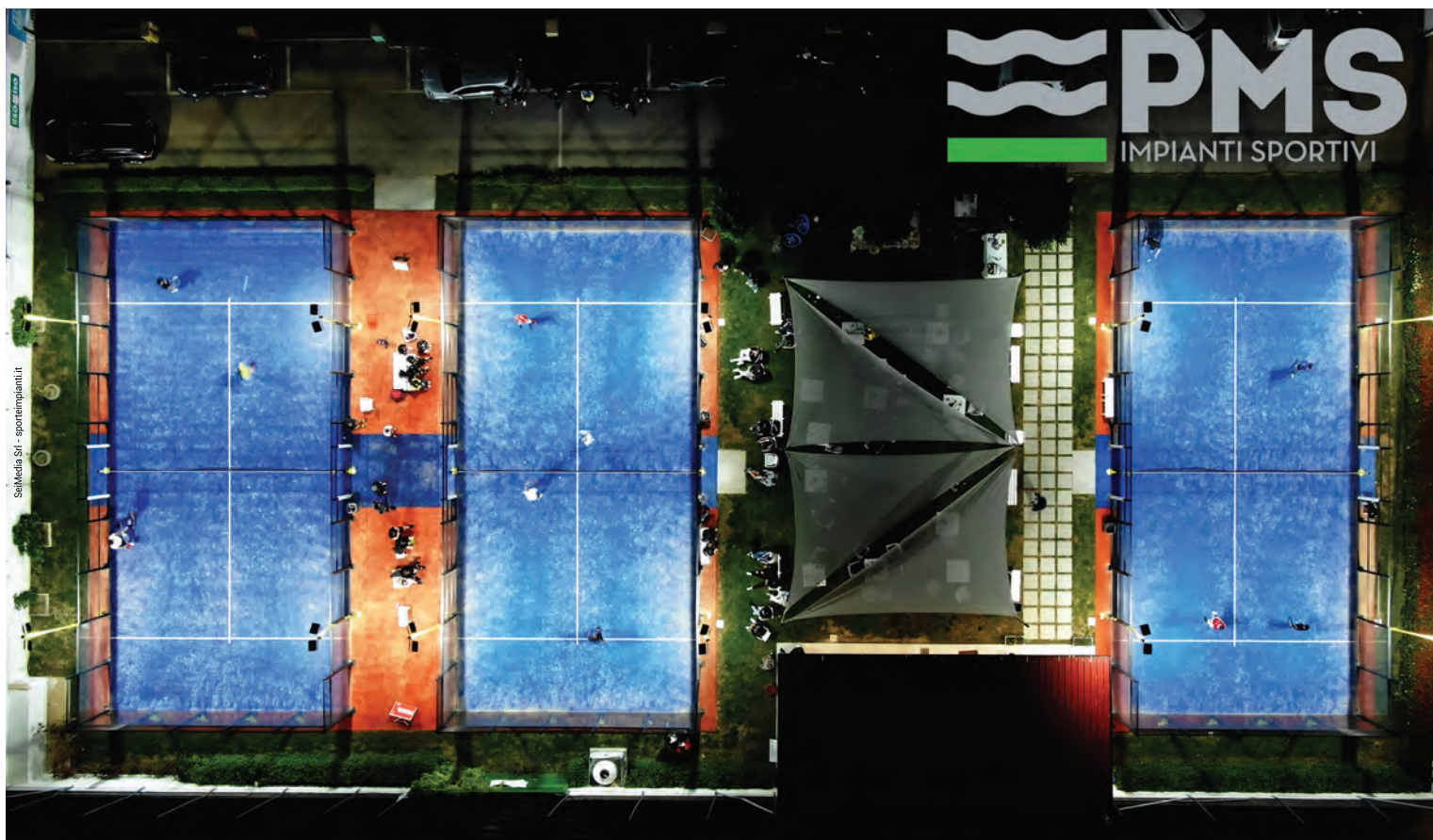


Da più di 30 anni Milani Valerio progetta sedute innovative e dallo stile italiano per tutte le tipologie di impianti, dallo sport al cinema.

milanivaleriosrl@gmail.com

www.milanivalerio.com

Tel. +39 388-1785233



PMS
IMPIANTI SPORTIVI

ISTITUTO
ilsoiso
PADEL CORNER

soc. sportiva
IL SORRISO PADEL CORNER
CASAPESENA (CE)

PMS IMPIANTI SPORTIVI SRL
WWW.PMSIMPIANTI.IT
INFO@PMSIMPIANTI.IT
(+39) 081 570 0050

*Siamo la Soluzione per
l'Impiantistica Sportiva*



- ✓ RILIEVI
- ✓ PROGETTAZIONE
- ✓ RECINZIONI
- ✓ AREE POLIVALENTI SPORTIVE
- ✓ TENSOSTRUTTURE E PALLONI PRESSOSTATICI
- ✓ MANUTENZIONI

Distributore in Italia di



Rozzano (Milano)

di Riccardo Consoli

Un piccolo centro sportivo per il calcio

Una accurata scelta dei materiali e delle finiture caratterizza l'edificio a servizio del nuovo campo di calcio a undici in erba sintetica, da poco realizzato ai margini del Parco Agricolo Sud Milano.

Il nuovo impianto sportivo consiste in un piccolo centro per il gioco del calcio amatoriale e agonistico, destinato a ospitare manifestazioni di carattere locale con presenza di pubblico nei giorni festivi. La parte di progetto in area esterna al Parco Agricolo Sud Milano consiste in un edificio monopiano progettato seguendo i criteri dimensionali di buona pratica per un centro sportivo di quartiere, pur sempre nel rispetto dei requisiti minimi in materia sportiva.

L'area di intervento, su una superficie di 14.500 mq, confina a nord e ad ovest con la via della Cooperazione su cui si attestano recenti interventi di edilizia residenziale convenzionata. La via della Cooperazione risulta peraltro costeggiata da un percorso ciclopedonale con significativa alberatura a doppio filare ormai in via di sviluppo.

L'edificio spogliatoi

L'edificio a servizio dell'area sportiva è un corpo di fabbrica in linea, di un piano fuori terra, prospiciente la strada di accesso al centro sportivo a nord-ovest, che occupa una superficie complessiva di 920 mq. Lo sviluppo del corpo di fabbrica in lunghezza, lungo la direzione di via della Cooperazione, e l'inserimento dell'edificio nel contesto verde della campagna, conferiscono al nuovo impianto il carattere di landmark ovvero di una "porta" per il Parco Agricolo Sud di Milano.

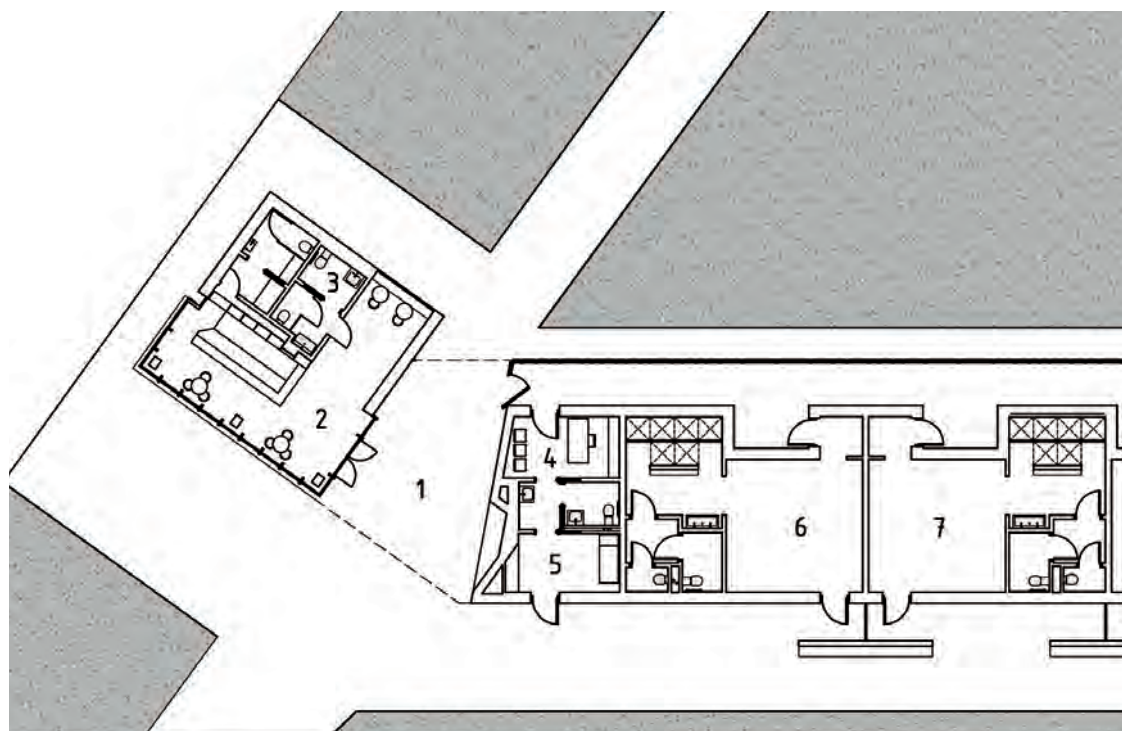
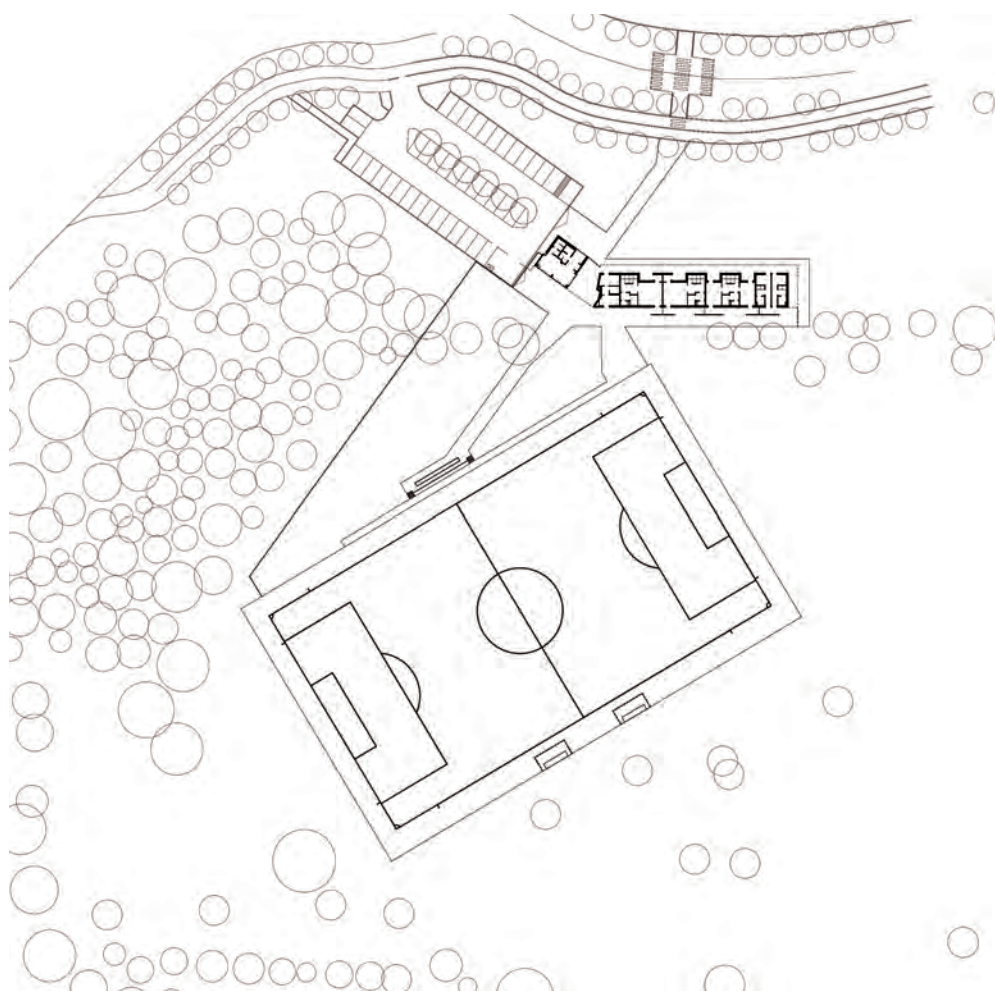
Dal punto di vista distributivo, l'edificio si articola in due volumi: una "torre" destinata a bar e un volume in linea riservato agli spogliatoi degli atleti. Lo spazio di cerniera tra i due volumi identifica l'ingresso pubblico del centro sportivo e intercetta l'arrivo degli spettatori dal nuovo parcheggio ad ovest, dalla pista ciclabile a nord e dal nuovo attraversamento pedonale di via della Cooperazione.

È previsto un ingresso separato per gli atleti dal fronte est, attraverso il corridoio di distribuzione degli spogliatoi.

L'intero edificio presenta una struttura in cemento armato fondata su una platea adeguatamente dimensionata alle caratteristiche del terreno. I tamponamenti perimetrali sono in blocchi di calcestruzzo alveolare dimensionati per garantire i requisiti acustici e di contenimento energetico richiesti dalla normativa vigente. Per la copertura piana è stato previsto un solaio tipo predalles.

I materiali

Il progetto distingue l'articolazione dei volumi tramite l'utilizzo di materiali differenti. La "torre" è rivestita con piastrelle in materiale ceramico di diverso formato e finitura iridescente. Il volume degli spogliatoi presenta, lungo il fronte nord-ovest, un tamponamento in pannelli di lamiera forata a taglio laser realizzati su disegno e verniciati alle polveri di colore grigio-blu RAL 5008. Il risultato della sovrapposizione di un doppio strato di fogli di lamiera, adeguatamente forati, genera un particolare disegno di facciata. La decorazione



Nella pagina precedente, un particolare del pannello traforato che riveste il fronte esterno (foto Daniele Pavesi).

On the previous page, a detail of the perforated panel covering the outer front (photo Daniele Pavesi).

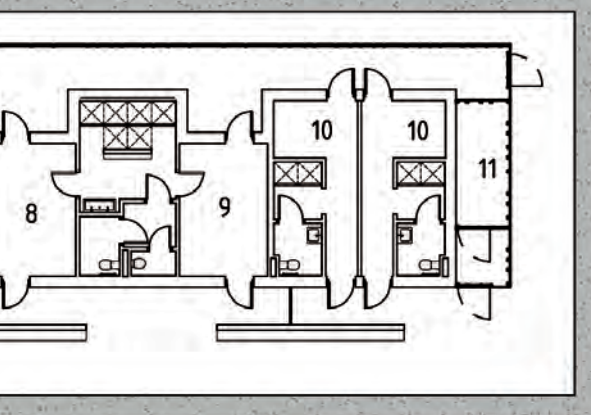


del fronte così concepita produce effetti di tridimensionalità e dinamicità del disegno con lo spostamento del punto di osservazione. Il tamponamento in pannelli di lamiera è previsto per la chiusura degli ambienti non riscaldati e, con la copertura in calcestruzzo a vista, rappresenta l'elemento di connessione dei due volumi che costituiscono l'edificio. Il fronte degli spogliatoi prospiciente il campo da gioco è intonato di colore grigio; tre setti paralleli alla facciata nascondono e separano gli ingressi agli spogliatoi dal campo.

Gli spazi esterni coperti dallo sporto di gronda e delimitati dal rivestimento in pannelli in lamiera forata, sono illuminati anch'essi dall'alto, con luce naturale indiretta ottenuta tramite opportune schermature solari integrate ai lucernari. Lo studio dell'illuminazione del corridoio di distribuzione di colore giallo segnale è parte integrante del progetto della facciata principale dell'edificio. Il traforo del rivestimento di facciata permette di



1. PORTICO
2. BAR
3. WC PUBBLICO
4. UFFICIO
5. PRIMO SOCCORSO
6. SPOIATOGGIO A
7. SPOIATOGGIO B
8. SPOIATOGGIO C
9. SPOIATOGGIO D
10. SPOIATOGGIO ARBITRI
11. LOCALE TECNICO



Nei disegni, planimetria generale del centro sportivo e pianta del corpo spogliatoi.

Nelle foto, dall'alto: l'accesso all'impianto, nella cerniera tra corpo degli spogliatoi e "torre" del bar; la stessa cerniera vista dall'interno del centro, con l'area ristoro a sinistra e il retro del

corpo spogliatoi; il corridoio di distribuzione agli spogliatoi, sul fronte esterno; il fronte interno, con i setti di colore scuro che mascherano le uscite verso il campo.

In the drawings, general plan of the sports centre and plan of the changing rooms.

In the photos, from the top: the entrance to the facility, in the hinge between the changing room building and the bar "tower"; the same hinge seen from inside the centre, with the refreshment area to the left and the back of the changing room

building; the distribution corridor to the changing rooms, on the external front; the internal front, with the dark-coloured baffles masking the exits towards the field.

percepire l'intensificarsi della luce in prossimità degli ingressi agli spogliatoi. Tale effetto contribuisce ad accentuare la tridimensionalità e il dinamismo della decorazione dei pannelli di facciata. Lo studio dell'illuminazione artificiale del corridoio è stato pensato per riprodurre i medesimi effetti nelle ore serali.

I rivestimenti

Il progetto di rivestimento della facciata utilizza un unico formato di piastrella nei diversi pattern disponibili disposto con geometria verticale sfalsata di metà lunghezza.

Sono stati utilizzati tutti i pattern disponibili della piastrella sia nel formato a diamante che nel formato liscio. Per la composizione della facciata è stata utilizzata una specifica regola matematica di disposizione delle piastrelle con lo scopo di randomizzare la successione dei diversi pattern e creare una superficie il più possibile variegata che riflettesse la luce e i colori del paesaggio evitando le ripetizioni dei riflessi della piastrella rispetto a quelle vicine.

Il risultato è quello di una vibrazione dei colori e della luce riflessa dalla caratteristica iridescente delle piastrelle che arricchisce la qualità del prospetto e il suo inserimento ambientale.

La colorazione scelta è argento per abbinare il colore della facciata con la tinta blu scuro del resto delle facciate del complesso in lamiera forata.

Tutti i pavimenti e rivestimenti interni degli spogliatoi e del bar sono rivestiti con piastrelle tecniche 30x30 di colore grigio antracite.

Il campo sportivo

Il campo sportivo è stato disposto con un asse non parallelo all'edificio, per rispettare l'orientamento più idoneo al gioco.

Il manto è in erba sintetica di ultima generazione e dispone oltre alle segnature per il gioco a undici, anche delle linee e delle porte per l'allenamento su dimensioni ridotte.

Il campo è attrezzato infine con le panchine atleti, e all'esterno del perimetro di gioco è dotato di una piccola tribuna fissa per gli spettatori.

Project realizations

Rozzano (Milan): A small sports centre for football

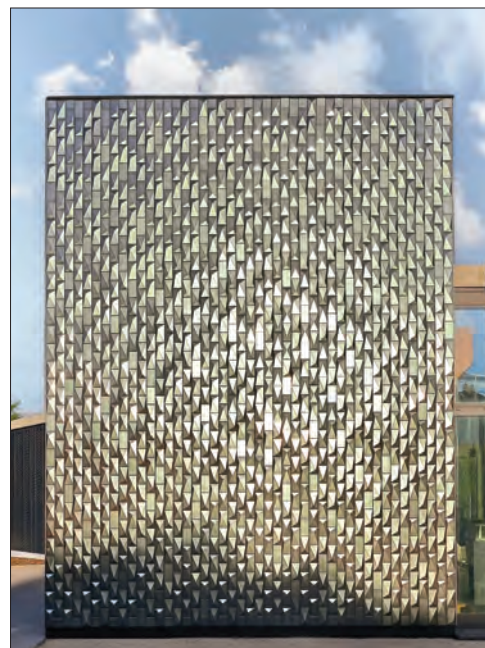
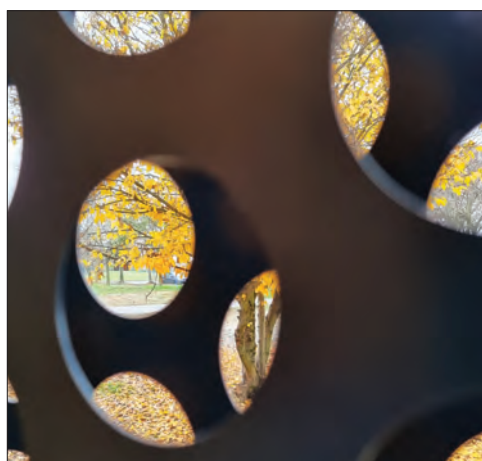
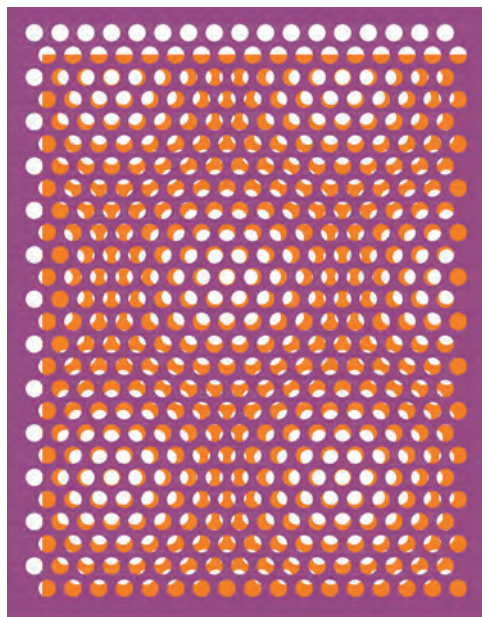
The new sports facility consists of a small centre for amateur and competitive football, intended to host local events with a public presence on public holidays. Next to the artificial turf football pitch, a single-storey building has been constructed, designed according to good practice dimensional criteria for a neighbourhood sports centre, while still meeting minimum sports requirements.

In questa pagina, in alto, vista notturna del fronte esterno, con gli effetti di luce generati dal gioco dei pannelli in lamiera traforata; sotto a sinistra disegno e particolare del pannello; a destra, il rivestimento ceramico della "torre". Queste foto sono di Daniele Pavesi.

Nella pagina destra, il campo in erba sintetica; scorcio dalla tribuna per il pubblico; due dettagli sul campo.

On this page, top, night view of the façade, with the light effects generated by the interplay of perforated sheet metal panels; below left, drawing and detail of the panel; right, the ceramic cladding of the "tower". These photos are by Daniele Pavesi.

On the right page, the synthetic grass pitch; view from the grandstand for the public; two details of the pitch.





In terms of distribution, the building is divided into two volumes: a 'tower' for the bar and an in-line volume for the athletes' changing rooms. The hinge space between the two volumes identifies the public entrance to the sports centre and intercepts the arrival of spectators; the athletes have a separate access. The "tower" is covered with ceramic tiles of different sizes and iridescent finish. The north-west side of the changing room volume is clad with laser-cut perforated sheet metal panels, custom-made and powder-coated in grey-blue. The outdoor areas covered by the eaves overhang and bounded by perforated sheet metal cladding are lit from above by indirect natural light obtained through suitable sunscreens integrated into the skylights. The study of the lighting of the yellow distribution corridor is an integral part of the design of the main façade of the building.



Centro Sportivo in via Cooperazione a Rozzano (Mi)

Committente: Comune di Rozzano
RUP: Arch. Antonio Panzarino

Progetto e DL: SBG Architetti
Strutture: ing. Dario Mariani
Impianti: Advanced Engineering Srl
Sicurezza: Optima Soluzioni Ambientali SC
Fine lavori: 2021
Costruttore: Lagra Srl
Realizzazione campo a 11: Limonta Sport

Foto: Daniele Pavesi, Tomaso Grillini



tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line
www.sporteimpianti.it/stadi-e-campi-di-calcio/

WEBINAR SPORTeIMPIANTI.it

IL RUOLO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA NEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Lunedì 18 Luglio 2022

ore 9.30-13.00 | 14.00-17.30 **ISCRIZIONE GRATUITA**

6
CFP
Architetti
Richiesti

SPORT & IMPIANTI TSPORT

CON IL PATROCINIO DI

CON
LA PARTECIPAZIONE
DI



2022 PLANNING WEBINAR

CFP
Architetti

Lunedì 14 Febbraio | ore 10.30 - 12.45

LE PALESTRE SCOLASTICHE E L'OCCASIONE DEL PNRR

2CFP

Lunedì 28 Febbraio | ore 9.30 - 12.30

LE PAVIMENTAZIONI SPORTIVE INDOOR E OUTDOOR

3CFP

Lunedì 4 Aprile | ore 10.30 - 12.30

SOLUZIONI FONOASSORBENTI PER IMPIANTI SPORTIVI E NATATORI

2CFP

Martedì 19 Aprile | ore 10.30 - 12.30

PARAPETTI E BALAUSTRINE IN VETRO PER PALAZZETTI

2CFP

Lunedì 16 Maggio | ore 10.30 - 12.30

ATLETICA LEGGERA: SISTEMI COLATI SANDWICH E COMPATTI

2CFP

Lunedì 30 Maggio | ore 9.30 - 12.30

DALL'ERBA NATURALE ALL'ERBA SINTETICA E OLTRE

3CFP

Lunedì 18 Luglio | ore 9.30 - 17.30

IMPIANTISTICA SPORTIVA E RIGENERAZIONE URBANA

6CFP
RICHIESTI

Lunedì 12 Settembre | ore 10.30 - 12.30

PADEL: NUMERI, PROGETTAZIONE E AMPLIAMENTO DI UN CENTRO

2CFP
RICHIESTI

Martedì 27 Settembre | ore 10.30 - 12.30

STADI E SICUREZZA: SISTEMI DIVISORI E PARAPETTI

2CFP
RICHIESTI

Lunedì 7 Novembre | ore 9.30 - 12.30

PALAZZETTI E PALESTRE, IL PROGETTO EFFICIENTE

3CFP
RICHIESTI

Lunedì 12 Dicembre | ore 9.30 - 12.30

IMPIANTI LUDICI, DAL PLAYGROUND ALLO SPRAYPARK

3CFP
RICHIESTI

GRATUITI • POSTI LIMITATI
REGISTRAZIONI
www.SPORTeIMPIANTI.it

Camogli (Genova)

Copertura pressostatica per la piscina Baldini

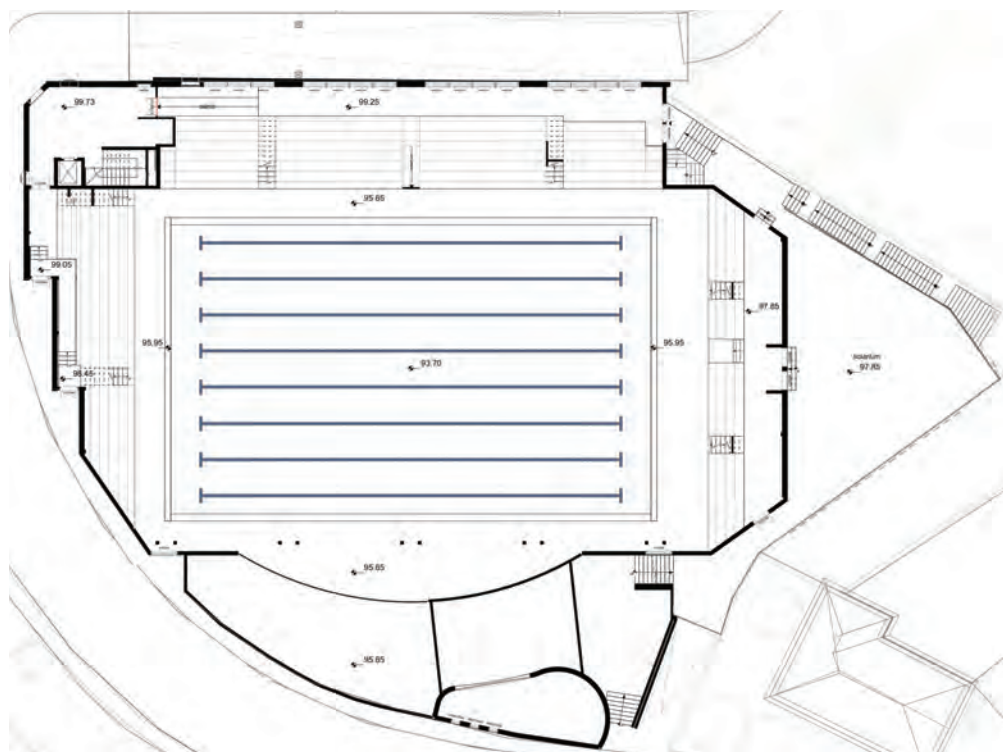
di Cesare Lino

L'impianto natatorio gestito dalla Rari Nantes Camogli 1978 è stato dotato di una nuova copertura stagionale che per le sue caratteristiche dimensionali ha richiesto una specifica progettazione.

La copertura temporanea della piscina comunale Giuva Baldini di Camogli - gestita dalla Rari Nantes Camogli 1978, gloriosa società di pallanuoto ligure - è stata rimossa nello scorso giugno in quanto non più consona all'utilizzo per motivi di sicurezza. È stata quindi commissionata la progettazione e l'installazione di una nuova copertura temporanea della vasca.

Data l'inusitata forma del pallone e degli ancoraggi perimetrali, creati ex novo su diversi livelli in corrispondenza delle tribune, la fase di progettazione ha richiesto un'attenzione particolare.

L'ancoraggio avviene attraverso il fissaggio della membrana su putrelle in acciaio zincato a caldo del tipo amovibile (Profilo HEA + profilo L). Le putrelle sono state fissate a loro volta sulla struttura in cemento armato esistente mediante ancoraggio chimico. Al fine dell'ottimizzazione dello spazio interno tre lati della pressostruttura sono ancorati alle gradinate esistenti, mentre uno viene ancorato sulla pavimentazione; su tutti i lati è previsto l'inserimento delle putrelle in acciaio al fine della distribuzione dei carichi nei punti di maggiore inerzia (plinti e travi esistenti in cemento armato). L'innovativa copertura pressostatica, delle dimensioni 25 m x 41 m, viene tenuta in pressio-



Che cosa sono le pressostrutture

Le pressostrutture o strutture pneumatiche, utilizzate come coperture di impianti sportivi, sono sistemi tensostrutturali nei quali sia la forma, che la portanza, sono determinate dalla differenza di pressione tra l'involucro interno e quella atmosferica, realizzando così un sistema strutturale estremamente efficiente in termini di rapporto peso portato/peso portante.

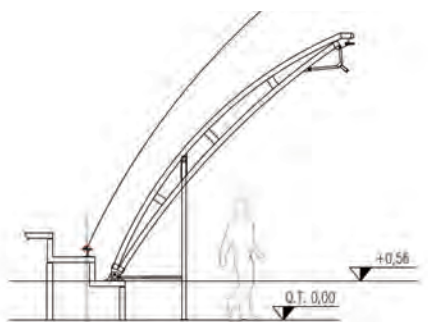
La sovrappressione nella struttura è mantenuta da un'unità principale di gonfiaggio, integrata con l'impianto di riscaldamento.

Per migliorare l'efficienza energetica della struttura vengono realizzate coperture a doppia e tripla membrana e sistemi innovativi di intercapedine d'aria

senza ponti termici.

La stabilità della struttura pressostatica, anche in caso di mancanza di energia elettrica, viene garantita da una unità secondaria di emergenza con motore diesel, collegata al sensore di pressione e a un anemometro che rileva la velocità del vento intervenendo automaticamente.

Il controllo del corretto funzionamento viene elaborato da un PLC, programmato in modo da gestire il funzionamento della pressostruttura e di economizzare i costi di gestione con la possibilità di inviare i dati e le eventuali anomalie via GSM e limitare la presenza del responsabile dell'impianto sportivo.



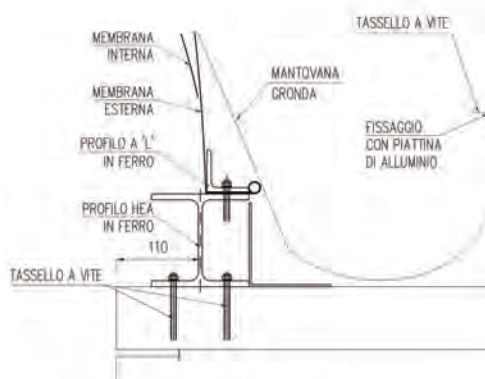
PALO PASTORALE SU GRADINI

VISTA LATERALE

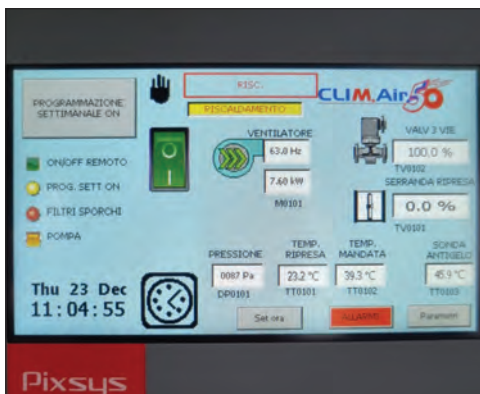


PALO PASTORALE LATO BAR

VISTA LATERALE



SEZIONE SU GRADINI



ne e riscaldata utilizzando l'impianto di produzione ad acqua esistente, ottimizzando così i costi di esercizio.

La pressostruttura presenta una geometria della membrana frutto dell'unione di una ricerca di forma eseguita con software specifici del settore. La stessa membrana è stata verificata sotto i carichi esterni mediante un'analisi agli elementi finiti eseguito con software specifico sulle membrane. Sono stati previsti due ingressi a tunnel con doppia porta per garantire un accesso all'ambiente pressurizzato senza creare problemi di stabilità alla struttura pressostatica, mentre verso l'adiacente area di ristorazione è stata inserita una vetrata con incorporata una porta di emergenza al fine di consentire al pubblico di visionare le attività all'interno della piscina.

La pressostruttura viene sostenuta con un impianto di ultima generazione che gestisce e controlla la sicurezza e la stabilità della copertura. Internamente vengono inoltre fissati dei pali pastorali con lo scopo di mantenere la membrana sollevata e consentire alle persone di uscire in tutta sicurezza nei casi di emergenza. La pressostruttura è inoltre dotata di un ulteriore impianto di emergenza che grazie al generatore elettrico diesel garantisce la stabilità della struttura anche in caso di mancanza di corrente elettrica, in caso di raffiche di vento e in caso di predite improvvise di pressione interna.

Il riscaldamento interno viene garantito con un impianto ad acqua integrato alla macchina di pressurizzazione principale, la quale è dotata dei sistemi di gestione di ultima generazione con schermi touch screen e remotizzazione.

Project realizations

Camogli (Genoa): Pressostatic cover for the Baldini swimming pool

The temporary cover of the municipal swimming pool Giuva Baldini in Camogli - managed by the Rari Nantes Camogli 1978, a glorious Ligurian water polo club - was removed last June as it was no

Nella pagina di apertura, l'interno della piscina coperta.

Nella pagina di sinistra, in alto, pianta del centro natatorio; in basso, la piscina coperta inserita nel paesaggio della riviera.

In questa pagina, nella colonna sinistra, dettagli costruttivi. Al centro, dall'alto, il

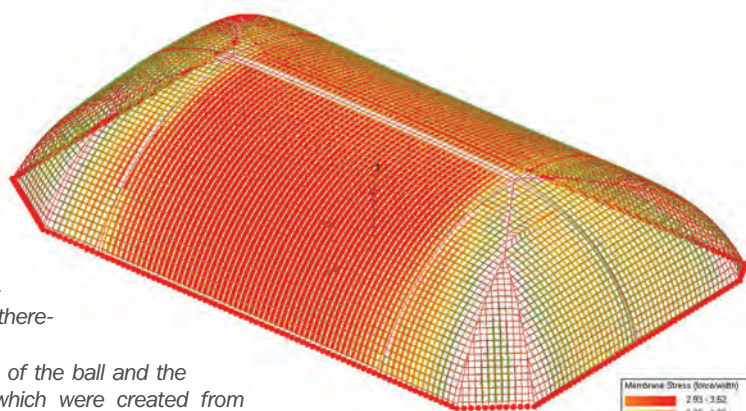
fianco esterno della copertura verso le gradinate; un dettaglio dell'ancoraggio; il quadro di controllo dell'impianto.

On the opening page, the inside of the covered swimming pool.

On the left-hand page, top, the swimming centre; bottom, the roofed swim-

ming pool set in the Riviera landscape.

On this page, in the left column, construction details. In the centre, from above, the external side of the enclosure on the side of the steps; a detail of the anchorage; the control panel of the system.



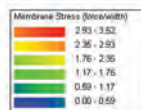
longer suitable for use for safety reasons. The design and installation of a new temporary pool cover was therefore commissioned.

Given the unusual shape of the ball and the perimeter anchorages, which were created from scratch on different levels at the stands, the design phase required special attention.

The innovative pressostatic roof, measuring 25 m x 41 m, is kept under pressure and heated using the existing water production system, thus optimising operating costs.

The membrane geometry of the pressure structure is the result of shape research using industry-specific software. The membrane itself was verified under external loads by means of a finite element analysis performed with membrane-specific software.

The pressure structure is supported by a latest-generation system that manages and controls the safety and stability of the roof. Pastoral poles are also fixed internally to keep the membrane up and allow people to exit safely in case of emergency.



Copertura pressostatica per la piscina Baldini, Camogli (GE)

Committente: Comune di Camogli
 Gestore: Rari Nantes Camogli 1978
 Progetto: ing. Giorgio Fassi
 Architetto consulente:
 arch. Paola Arbocò
 Ricerca di Forma: Roberto Canobbio

Progettazione esecutiva e ingegnerizzazione della pressostruttura:
 ing. Alessandro Rizzo
 (Canobbio Textile Engineering Srl)
 Impresa esecutrice della carpenteria metallica e della membrana, confezione della membrana e installazione:
 Canobbio Textile Engineering Srl
 Fornitore del tessuto utilizzato:
 Sioen Industries NV - Belgium
 Software di progetto:
 Easy Program 2022 ©technet GmbH
 Fine lavori: dicembre 2021



In alto, una schermata del progetto di modellazione. Nelle due foto piccole, l'impianto di pressurizzazione e riscaldamento e, a destra, il serramento di accesso. Nella foto grande, un'altra vista della vasca coperta.

Above, a screenshot of the modelling project. In the two small photos, the pressurisation and heating system and, on the right, the access window. In the large photo, another view of the covered pool.



Mondovì (Cuneo) Riqualficazione energetica e strutturale della piscina comunale

di Cesare Lino

La piscina comunale di Mondovì, edificata negli anni 70, è stata oggetto di un'importante opera di riqualficazione energetica, strutturale ed estetica, che ha consentito di renderla un edificio a consumo quasi zero di energia da fonti fossili (nZEB) nel quadro del progetto PROSPECT 2030 attuato con i fondi FESR 2014/2020.



Nell'ultimo decennio sono stati numerosi gli interventi di manutenzione straordinaria portati a termine presso la piscina comunale di corso Europa, volti però in gran parte al mantenimento della struttura in sé più che ad interventi di adeguamento o miglioramento generale della struttura.

Il Comune di Mondovì, con il progetto di riqualificazione energetica della piscina, è risultato nel 2018 meritevole di finanziamento nell'ambito del bando PON/FESR 2014/2020 indetto dalla regione Piemonte per la riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche.

Lo stato dell'edificio

La piscina comunale di Mondovì è stata realizzata nel corso degli anni '70 e portata a compimento all'inizio degli anni '80, su progetto dell'ing. Alberico Carpani e dell'arch. Giuseppe Mondini, non senza le consuete vicissitudini che, purtroppo, caratterizzano molto spesso la costruzione di edifici pubblici in Italia.

L'edificio ha una forma architettonica piuttosto articolata, riassumibile con un corpo principale a forma rettangolare, con tetto a pagoda, e due corpi di fabbrica più bassi di cui uno, di forma rettangolare a tetto inclinato in latero cemento che contiene la piscina per i bambini e un corpo di fabbrica con forma a "L" con copertura piana al di sotto del quale trovano posto l'ingresso, gli uffici segreteria e gli spazi di connessione.

Il disegno complessivo della struttura è molto gradevole, con ampie superfici vetrate sul lato più luminoso, e una tipologia costruttiva decisamente all'avanguardia per l'epoca di progettazione e costruzione.

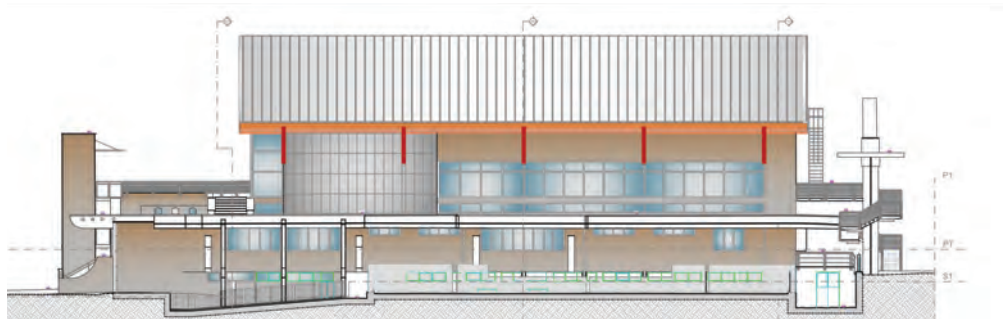
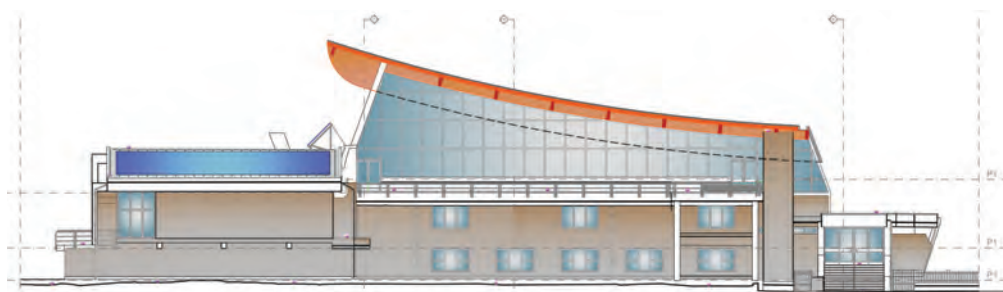
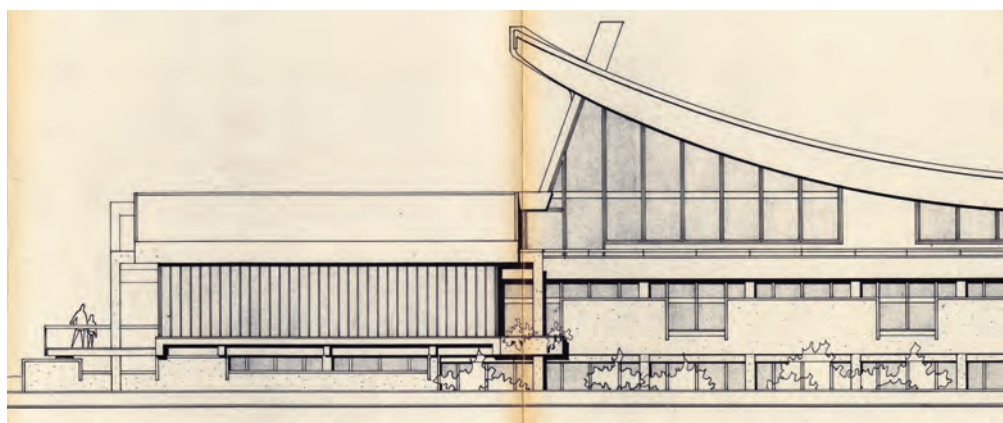
La struttura portante dell'edificio è realizzata in cemento armato, i solai sono in latero cemento, mentre la struttura di copertura a pagoda era realizzata con una serie di travi reticolari in profilati metallici con manto superiore in lamiera (ricostruito nel 2003 in sostituzione delle lastre di Eternit preesistenti) e sottostrato isolante in lana di roccia. L'intradosso della copertura risultava realizzato con doghe di alluminio ancorate alla sottostruttura metallica.

I serramenti esterni erano in alluminio anodizzato a giunto aperto, con vetri camera (alcuni dei quali sostituiti nel tempo) 4/6/4 o 4/9/4, o lastre di vetro U-glass sul lato sud-est.

Le murature esterne erano a cassa vuota di laterizio prive di materiale isolante interposto; i solai della porzione di edificio in cui è presente la segreteria non risultavano isolati.

Sul lato nord-ovest è stata realizzata una parete in cemento armato a vista, priva di qualsiasi tipo di isolamento termico.

Internamente il fabbricato è articolato su più livelli con diversità di quota tra il piano strada, la zona segreteria, il piano vasca, la zona balconata. La zona ingresso infatti viene a trovarsi ad una quota superiore rispetto alla strada di ben 1,80 m in più; il piano vasca si trova invece a +1,43 m (dislivello



Il progetto PROSPECT2030

PROSPECT2030 è un progetto cofinanziato dal Programma Interreg Central Europe. Con un utilizzo più efficace dei fondi pubblici disponibili e con una pianificazione energetica più attenta ci si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti del 55% e raggiungere una produzione di energia da fonti rinnovabili di almeno il 32%.

PROSPECT2030 si è focalizzato sulle buone pratiche di governance energetica in quanto azioni fondamentali per ridurre le emissioni di CO₂ e affrontare la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Grazie all'impiego dei fondi del POR FESR, il progetto ha consentito di fare un'analisi del contesto regionale e degli interventi di efficientamento energetico effettuati nel periodo di programmazione 2014-2020. Un punto di partenza necessario per rimodulare le politiche di finanziamento del prossimo periodo e incrementarne l'efficacia.

L'obiettivo è raggiungere in Piemonte un elevato livello di sostenibilità energetica, attraverso l'aumento di investimenti in efficienza energetica e tramite l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il progetto ha consentito di arricchire le analisi e le valutazioni necessarie per migliorare il percorso di pianificazione energetica regionale in atto, mettendo a fuoco le priorità da perseguire per la transizione energetica, le azioni tecniche ed economiche da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi e il periodo temporale di riferimento. Da ciò consegue lo sviluppo di scenari energetici a breve, medio e lungo termine, in linea con le recenti indicazioni che prevedono da qui al 2050 il traguardo di una Europa a emissioni di carbonio nulle.

Il successo dell'iniziativa è dovuto alla propensione delle amministrazioni piemontesi a realizzare interventi di riqualificazione energetica "di qualità" sui propri edifici con scarse prestazioni.

Sempre con il POR FESR 2014/2020 la Regione ha finanziato altre due misure per la riduzione dei consumi energetici che hanno interessato gli impianti di illuminazione pubblica e le imprese.



superabile con scala interna); piano balconata posto a quota +4.56 m.

Per collegare le varie aree, a cavallo tra il 2001 e 2002 è stato realizzato un ascensore esterno alla struttura, per garantire la perfetta accessibilità alle varie aree aperte al pubblico da parte di persone con disabilità.

La zona interrata (area palestra) invece è accessibile per mezzo di una rampa in cemento armato scoperta.

Diversamente dalla struttura, che sostanzialmente è rimasta la stessa dal momento della sua ultimazione, nel corso degli anni sono stati realizzati interventi sugli impianti, tra cui i più importanti sono stati: l'eliminazione della centrale termica a combustione di olio, con allacciamento della struttura al teleriscaldamento, interventi di sostituzione e adeguamento dei diversi

quadri elettrici dislocati all'interno della struttura, la sostituzione e ammodernamento di pompe di ricircolo o di comando idraulico per l'impianto di riscaldamento.

Nel 2003-2004 è stato completamente sostituito il manto di copertura preesistente, realizzato in lastre di fibro cemento, con lastre di acciaio.

Nel suo complesso l'impianto si trovava in discrete condizioni, sebbene risultasse un edificio decisamente energivoro, con conseguenti alti costi di gestione per garantire un normale standard di riscaldamento. Dal punto di vista edile invece, necessitava di una serie di interventi di manutenzione straordinaria sui terrazzi e sugli spazi esterni al fine di migliorare l'utilizzo complessivo della struttura, soprattutto nei mesi estivi, oltre ad altro di tipo più puntuale su serramenti interni e spazi per il pubblico.

Gli interventi di progetto

Il progetto ha previsto una completa ristrutturazione dell'immobile, con intervento significativo sulle strutture portanti e sui relativi elementi, sugli impianti presenti e sugli elementi architettonici di finitura, in modo che, al termine dei lavori, si potesse restituire alla città un impianto sportivo ammodernato, a basso consumo energetico, ristrutturato nei suoi spazi e negli ambienti interni, così da migliorarne e ampliarne l'utilizzo.

Oltre alle opere di natura edilizia finalizzate all'efficientamento energetico, descritte in dettaglio di seguito, l'intervento ha riguardato alcuni consolidamenti strutturali per il miglioramento sismico, e la realizzazione o implementazione degli impianti termici e aeraulici.

Il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio doveva necessariamente passare attra-

Nella pagina di apertura, l'esterno del centro natatorio.

Nella pagina sinistra, in alto, dettaglio del progetto originario degli anni '70. Nelle foto piccole, fasi di posa della nuova copertura in legno lamellare.

In basso, i prospetti sud-est e nord-est di progetto.

In questa pagina, una sezione longitudinale con l'indicazione degli interventi di progetto.

On the opening page, exterior view of the swimming centre.

On the left page, above, detail of the original project from the 1970s.

In the small photos, installation phases of the new glulam roof.

Below, the south-east and north-east elevations of the project.

On this page, a longitudinal section showing the new works.

verso l'incremento dell'isolamento dell'involucro edilizio, oltre alla riduzione, senza stravolgimento, delle superfici vetrate esistenti, specie sui lati più freddi o esposti su aree stradali, con loro sostituzione con nuove murature, dalla prestazione isolante più performante.

Sono quindi stati utilizzati, a seconda del caso, elementi in laterizio alveolato portante o elementi pieni in calcestruzzo cellulare leggero, entrambi di spessore pari a cm 24, legati con malta di calce.

Tutte le nuove pareti, oltre a quelle esistenti, sono state rivestite con sistema di isolamento a cappotto, costituito da pannelli in EPS dello spessore di 120 mm (140 mm per la parete nordovest) con conduttività termica 0,036 W/mK, posati con collante speciale al supporto esistente, fissaggio meccanico mediante appositi tasselli plastici complanari al pannello, armatura della superficie con fibra di vetro alcali-resistente e rasatura superficiale in spessore (0,5 cm) con l'aggiunta di pigmento in pasta. Completano il sistema di rivestimento, l'installazione di pezzi speciali per il rinforzo degli spigoli, nastri adesivi di guarnizione e davanzali in alluminio presagomati, preverniciati, fissati con apposito collante al supporto di sostegno e siliconati al telaio dei nuovi serramenti. Sulle parti basse delle pareti, aree quindi più soggette a umidità di risalita, sono installati speciali pannelli idrorepellenti in EPS-P, fissati con le stesse modalità precedenti, completi di strato impermeabilizzante basale, necessario per preservare gli strati isolanti superiori.

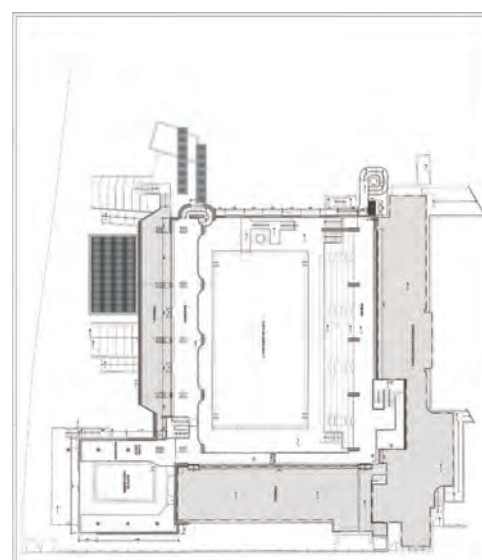
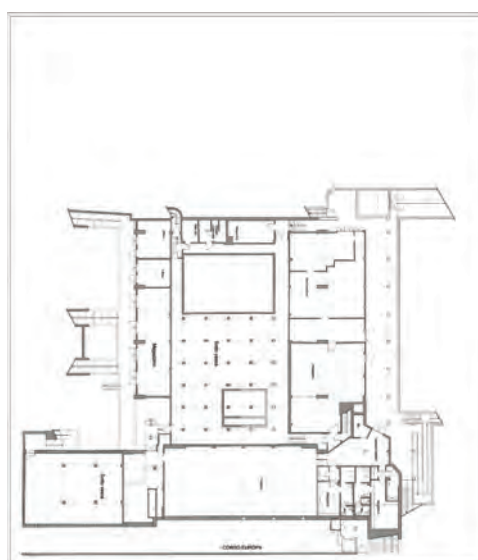
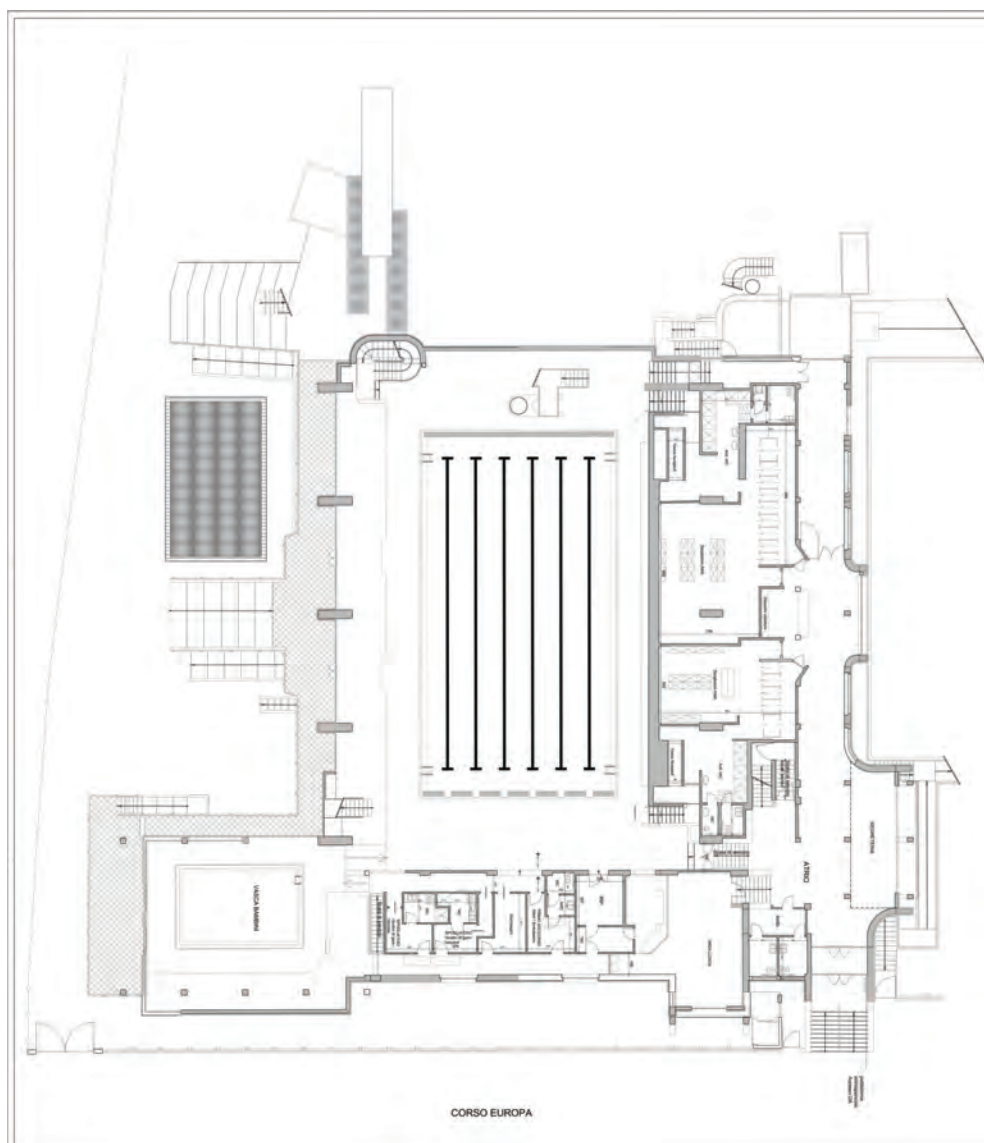
Analogamente a quanto previsto per le pareti, è stato eseguito il completo rivestimento dell'intradosso dei solai su cui, all'estradosso, sono presenti locali abitati.

Il progetto ha previsto altresì la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento delle impermeabilizzazioni, con particolare attenzione alle aree esterne (balconate) e interne (aree perimetrali alle vasche natatorie).

Una parte cospicua del lavoro, sia in termini economici, che in termini di resa energetica, è rappresentato dalla completa sostituzione dei serramenti esterni, che rappresentavano un elemento fortemente disperdente. I nuovi serramenti sono tutti in lega di alluminio, ad elementi estrusi, a taglio termico, in grado di garantire una trasmittanza termica ben al di sotto dei limiti regionali richiesti.

Oltre ai serramenti normali, le grandi vetrate verso la struttura di copertura, le vetrate della vasca bambini, le vetrate poste sul lato sud-est del piano terra e piano primo e quelli previsti sul piano delle tribune sul lato nord-est, sono realizzati con il sistema delle facciate continue, con telaio di larghezza di 50 mm e spessore variabile a seconda del carico (indicativamente da 15 a 25 cm), con doppi vetri di sicurezza 44.2/15gas/b.e./44.2, con valore di trasmittanza pari o inferiore a 1,2 W/m²K, completi di aperture a battente o a vasistas.

In questo modo si ritiene che l'involucro interno, sia performante dal punto di vista termico, sufficientemente illuminato con luce naturale dall'esterno e in



In alto, pianta al livello vasca. In basso, a scala ridotta, il piano seminterrato e il livello superiore.

Nella pagina destra, dall'alto: esterno e interno della nuova vetrata continua; facciata laterale con l'ingresso al centro natatorio; la vasca natatoria in fase di completamento; il corpo che contiene la

vasca piccola; scorcio della vasca natatoria in direzione della tribuna.

Above, floor plan at pool level. Below, on a smaller scale, the basement and upper level.

On the right page, from the top: exterior and interior of the new continuous glazing; side

façade with the entrance to the swimming centre; the swimming pool being completed; the body containing the small pool; view of the swimming pool towards the grandstand.

L numeri della piscina di Mondovì

Interventi realizzati: Cappotto esterno, sostituzione serramenti, interventi sugli impianti termici, elettrici e di illuminazione, installazione di impianto fotovoltaico e solare termico

Volume: 15.280 m³

Superficie: 2.370 m²

Investimento totale: 1.463.280 €

Agevolazione POR FESR: 1.316.952 €

Indice di prestazione energetica non rinnovabile Pre intervento: 954 kWh/m²

Indice di prestazione energetica non rinnovabile Post intervento: 49 kWh/m²

Risparmio di energia da fonti fossili: 95%

Stima di emissioni evitate di CO₂: 393 tonCO₂ eq/a



grado di permettere i risultati di abbattimento dei consumi energetici dichiarati a bando.

L'adeguamento della vasca grande

Un importante intervento eseguito all'interno della struttura è l'adeguamento della vasca natatoria esistente alle più recenti norme della Federazione Italiana Nuoto (FIN), che prevede, tra l'altro, una profondità minima per poter ospitare gare natatorie di livello Regionale di 120 cm, a fronte dei 105 cm preesistenti.

Non potendo intervenire sul fondo della vasca, in quanto la demolizione, successiva ricostruzione e impermeabilizzazione del fondo sarebbe risultata un'operazione del tutto antieconomica, si è scelto di sopraelevare tutto il bordo vasca grande e le

relative aree perimetrali di 20 cm circa.

In questo modo, la profondità minima risulta di 125 cm, superiore al limite previsto, con la necessaria tolleranza.

L'area della spiaggia laterale, è stata sopraelevata mediante la posa di due strati di pannelli in polistirene espanso XPS (molto resistente allo schiacciamento) per complessivi 15 cm, soprastante massetto in cemento di spessore variabile da 5 a 7 cm, successivamente piastrellato.

In conseguenza della sopraelevazione del bordo vasca, anche le canalette di sfioro e di drenaggio sono state sostituite con nuove in PP, in posizione complanare all'area della spiaggia, e collegate all'esistente rete di scarico.

Le due testate, sono state sopraelevate anch'esse di 20 cm, con il getto di calcestruzzo strutturale, cui è seguita l'installazione di 6 nuovi blocchi di parten-

za del tipo agonistico di nuova generazione.

Infine, il telo impermeabile di rivestimento della vasca è stato ripreso e risvoltato all'interno della prima canaletta di sfioro.

Il nuovo manto di copertura

Altra parte importante del progetto è costituita dalla completa sostituzione del manto di copertura dalla vasca grande, della vasca bambini e del loro pacchetto isolante.

La struttura portante della vasca grande è stata realizzata con travi in legno lamellare. Il pacchetto della copertura comprende (dal basso verso l'alto) la posa di un primo strato di barriera al vapore (per evitare che l'umidità interna intacchi lo strato isolante) composto da un compound bituminoso rivestito in TNT, doppio strato isolante in lana di roccia

in pannelli da 80 mm densità di 75 kg/m³ e lambda pari a 0,033 W/mK, disposti in modo incrociato con doppia listellatura in abete, tavolato in pannelli di compensato OSB dello spessore di 30 mm e nuova barriera vapore traspirante, composto da uno strato protettivo superiore di elevata qualità in PP (Polipropilene), idrorepellente, stabilizzato ai raggi UV, resistente alle elevate temperature, da un film centrale UV 10 Plus di elevata qualità, e da uno strato assorbente inferiore sempre in PP. Infine il manto di copertura è in lega di alluminio preverniciato a fuoco, costituito da nastro continuo senza soluzione di continuità su tutta la campata, a finitura gofrata.

La diversa tipologia costruttiva del tetto della vasca bambini comporta una diversa stratigrafia, costituita da una doppia guaina bituminosa 4+4 mm, travi in legno di abete (rivestite con ulteriore guaina di impermeabilizzazione), doppio strato isolante in pannelli di polistirene estruso in XPS per uno spessore complessivo di 160 mm, quindi manto di copertura in alluminio come sopra.

Per favorire l'incremento dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, è prevista la realizzazione di due campi fotovoltaici sul lato più soleggiato (lato sud-ovest) dell'edificio, con l'installazione complessivamente di 88 pannelli.

Stante la vigente normativa in merito, e vista l'impossibilità di installare gli stessi pannelli sul tetto della vasca grande, orientata in modo contrapposto al massimo soleggiamento, è prevista la realizzazione di due tettoie parcheggio, sul quale, appunto, installare i pannelli.

Nel complesso, si è restituito alla città un immobile completamente rinnovato, adatto nuovamente ad ospitare manifestazioni sportive di caratura, aggraziato negli elementi tecnici portanti, con impianti di riscaldamento e ventilazione in grado di garantire un miglior confort nell'ambiente, con impianti di illuminazione performanti che offrono un miglior illuminamento al piano vasca.

Un edificio anche più sicuro, con interventi sulle strutture portanti, per il miglioramento, anche significativo delle resistenze a taglio e flessione in caso di sisma, con valori bel al di sopra di quanto previsto dalle NTC 2018.



Project realizations

Mondovì (Cuneo): Energy and structural upgrading of the municipal swimming pool

Mondovì's municipal swimming pool, built in the 1970s, has now undergone a major energy, structural and aesthetic redevelopment to make it a building with almost zero energy consumption from fossil fuels (nZEB) as part of the PROSPECT 2030 project implemented with European funds.



Nelle due pagine, in alto, panoramica della vasca natatoria; nelle due foto piccole l'installazione dei nuovi blocchi di partenza.

Al centro, le tribune e la copertura in lamellare.

In basso, da sinistra: la vasca bambini in fase di lavorazione; a lavoro completato;

un'altra prospettiva dell'esterno.

On the two pages, top, view of the swimming pool; in the two small photos, the installation of the new starting blocks.

In the middle, the stands and the laminated wood roof.

Bottom, from left: the children's pool in the

process of being worked on; the same at completion; another view of the exterior.



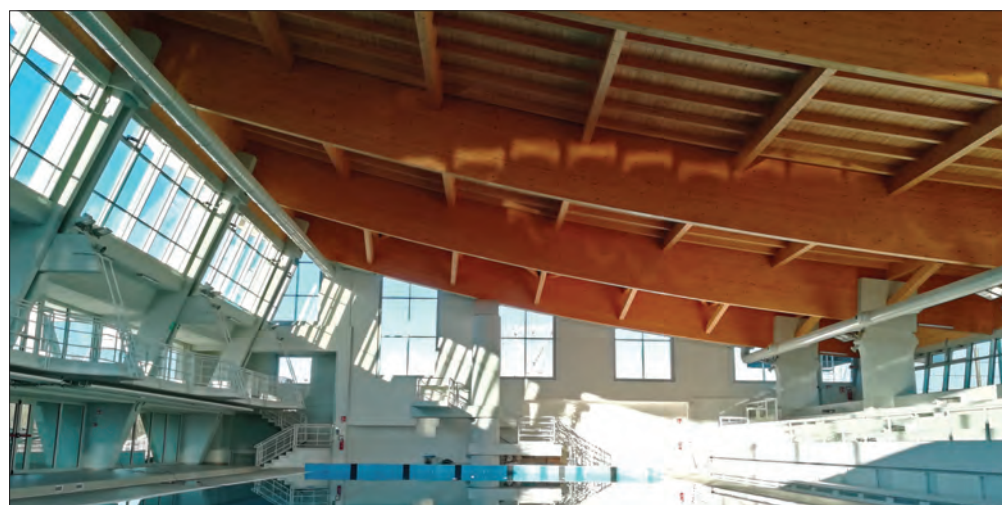
As a whole, the facility was in fairly good condition, although it was a very energy-intensive building, resulting in high running costs to ensure a normal standard of heating.

The project foresaw a complete renovation of the building, with significant intervention on the load-bearing structures and related elements, on the existing installations and on the architectural finishing elements.

The improvement of the building's energy performance required an increase in the insulation of the building envelope, as well as the reduction of the existing glass surfaces, especially on the cooler sides, and their replacement with new walls with better insulation performance.

Another important part of the project is the complete replacement of the roof covering of the large pool - rebuilt with glulam load-bearing beams -, the children's pool and their insulation package.

The edge of the large pool was also raised to bring its depth into line with federal regulations for regional competitions.



Riqualificazione della piscina comunale di Corso Europa, Mondovì

Committente: Comune di Mondovì

RUP: arch. Marco Martorano

Progetto architettonico:

geom. Federico Boetti (Dipartimento Tecnico del Comune di Mondovì)

Progetto strutturale: ing. Guido Lerda

Progetto impianti: ing. Ferdinando Facelli

Direttore Lavori: arch. Luca Massimino

Coordinamento sicurezza:

ing. Monica Lerda

Inizio lavori: febbraio 2020

Fine lavori: giugno 2021

Importo lavori a base d'asta:

euro 2.310.500



tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line

www.sporteimpianti.it/impianti-per-il-nuoto/

Processo di omologazione di una canaletta a bordo campo

di Pietro Vittorio

Lo Studio Vittorio & Associati, specializzato nell'impiantistica sportiva, ha avviato sul campo da calcio di Codroipo (UD) la sperimentazione di una specifica canaletta in materiale termoplastico per la raccolta delle acque, con l'obiettivo di acquisirne l'omologazione da parte della Lega Nazionale Dilettanti.

L'esperienza nel mondo delle costruzioni come progettista di Impianti sportivi da ormai 25 anni, ha portato lo Studio Vittorio & Associati di Udine a sperimentare spesso nuovi componenti tecnici all'interno dei propri progetti, cercando di migliorare le abitudini lavorative delle maestranze ed elevando la sicurezza degli impianti sportivi. Per tale motivo, grazie al coinvolgimento di Hauraton, abbiamo deciso di sviluppare questo progetto "sperimentale" che prevede l'utilizzo non più di canalette in materiale cementizio, bensì in materiale termoplastico. Tale scelta non ha solo dei risvolti tecnici progettuali e di cantiere, ma soprattutto di manutenzione e di gestione futura.

I motivi di una scelta

Infatti abbiamo ritenuto, come progettisti, di proporre questa soluzione almeno per tre motivi.

TECNICO: l'elemento in polipropilene garantisce una dilatazione controllata tra freddo e caldo ed una stabilità strutturale e dimensionale facilmente quantificabile. Inoltre lo scorrimento dell'acqua trova nel canale in polipropilene un elemento sempre pulito, a perfetta tenuta e privo di porosità. La pendenza quasi nulla di questi canali perimetrali grazie alla costituzione termoplastica permette uno scorrimento ottimale dell'acqua.

ESECUTIVO: la posa in opera di più elementi fissabili in maniera indissolubile tramite incastro maschio/femmina garantisce una messa "in bolla" del piano orizzontale più rapida ed efficace, oltre a garantire la tenuta tra un elemento e l'altro, cosa che con le canalette in calcestruzzo è quasi impossibile. Inoltre la movimentazione degli elementi singoli diventa più agevole per peso e per resistenza ai colpi ed agli urti accidentali.

MANUTENTIVO: l'elemento in polipropilene può essere pulito facilmente ed è privo di porosità, concorre perfettamente a mantenere il canale



pulito e scorrevole. Non secondario in questo momento difficile dal punto di vista sanitario, può essere facilmente sanificato con disinfettanti in soluzione acquosa che verranno tutti convogliati fino al pozzetto finale di raccolta dove potranno essere recuperati.

Le procedure di omologazione

Affinché la Lega Nazionale Dilettanti possa riconoscere, nel proprio regolamento Standard per la realizzazione dei campi da calcio in erba sintetica, il nuovo elemento tecnologico, è necessaria una sperimentazione della durata di circa due anni; l'applicazione sul campo di Codroipo è il primo esempio "in opera" di tale sperimentazione. Presentato il progetto alla LND e ottenuto un primo parere favorevole, è seguita l'applicazione sperimentale sul campo, il cui esito favorevole darà luogo al riconoscimento della possibilità di impiegare la canaletta in PP nei campi omologabili in base al regolamento LND Standard.

Il progetto è stato sviluppato con l'utilizzo di un sistema a drenaggio verticale con stratigrafia a granulometria decrescente da 21 cm, seguendo quanto previsto al punto 1.4.3. del Regolamento LND 2019. Il campo di gioco ha una dimensione di 100x50 m, tracciamento delle linee perimetrali di larghezza 10 cm e campo di destinazione di larghezza 2,50 m sui lati maggiori e 3,50 m sui lati minori.

Su tutto il perimetro esterno del campo di destinazione è stata collocata la canaletta di raccolta delle acque meteoriche provenienti dal terreno di gioco e convogliata sulla linea principale in tubazione diam. 160 fino al punto di scarico costituito da un pozzetto diaframmato di dimensioni 100x100x100 cm.

Le caratteristiche del manufatto

Il manufatto oggetto della sperimentazione è una canaletta prefabbricata in polipropilene (PP) ad elevate prestazioni, ecosostenibile e riciclabile al 100%, marcata CE secondo la normativa Europea Armonizzata EN 1433.

Il corpo canale è dotato di costolature laterali di rinforzo per aumentare la resistenza ai carichi e alla deformazione. Il particolare design delle costolature di rinforzo permette al calcestruzzo di rinfianco gettato in fase di posa in opera di aderire perfettamente alle pareti laterali in maniera tale da fissare bene il canale a terra e rendere il sistema "canale + rinfianco in calcestruzzo" un unico elemento monolitico in grado di resistere alla classe di carico fino a C250.

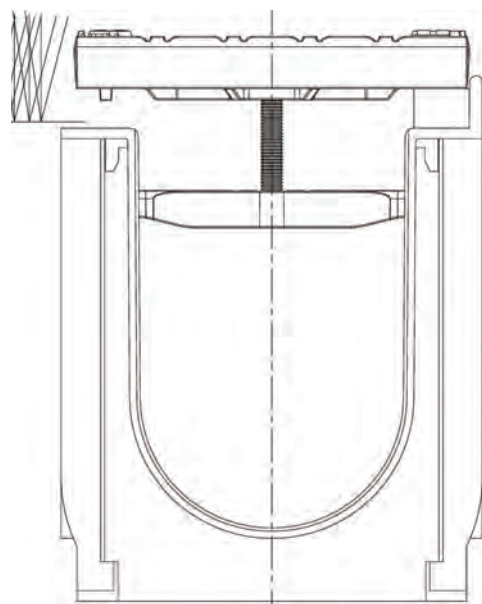
Il canale è stato appositamente studiato e progettato con un lato privo del telaio di rinforzo, per permettere di inserire la guaina del sotto-tappeto, e all'occorrenza il manto erboso stesso, tra la griglia di copertura e il bordo superiore del canale di drenaggio.

Per ovviare al dislivello che si creerebbe tra il lembo interno della canaletta e il tappeto sintetico, tale lembo è "tagliato" in maniera da consentire la planarità orizzontale del telo che viene di fatto bloccato sotto la griglia della canaletta una volta avvitata; lo spessore della griglia (25 mm) concorre a contenere l'intaso di stabilizzazione, garantendo l'assenza di scalini tra la superficie dell'intaso e la parte superiore della griglia stessa.

I canali sono dotati di incastro maschio/femmina per consentire il perfetto accostamento e allineamento tra due canali consecutivi; il labbro interno della giunzione maschio-femmina può essere sigillato per garantire la massima tenuta all'acqua come da paragrafo 7.5.1 della Norma Armonizzata Europea di riferimento UNI EN 1433.

La canaletta è dotata di preforma sul fondo del canale per l'innesto di tubazioni di scarico DN110 e di raccordi laterali preformati per realizzare incroci a "T" e angoli a 90°. La preforma può essere utilizzata anche per l'innesto di tubazioni DN110, previa foratura con fresa a tazza delle preforme per gli incroci a 90°.

La griglia di copertura è realizzata in Poliammide fibrorinforzata con fibre di vetro (PA-GF), colorazione nera. Le fessure della griglia hanno un'ampiezza di 9 mm come da prescrizioni del Regolamento LND 2019; anche la griglia resiste alla classe di carico C250, per permettere l'ingresso all'interno del campo da gioco di eventuali mezzi di soccorso.



A sinistra, vista del campo di Codroipo. In questa pagina, in alto a destra, sezione della canaletta in esame (Hauraton). Nelle foto sotto, quattro fasi della posa, in cui sono riconoscibili i diversi elementi costruttivi del sistema.

L'affidamento degli impianti sportivi comunali: l'obbligo delle gare

di Amedeo Rovatti

avvocato amministrativista esperto in operazioni di partenariato pubblico privato

L'affidamento della gestione di un impianto sportivo comunale è un argomento sempre più attuale e sentito per l'ente locale.

Può capitare che l'iter procedimentale non sia né lineare, da un punto di vista giuridico, né funzionale al soddisfacimento degli interessi della collettività di riferimento.

Al riguardo, si segnala la recente sentenza del Consiglio di Stato, sez.V, n.1784 del 14.3.2022, che ha ribadito e fissato alcuni principi. Il caso attiene all'affidamento della gestione di un impianto sportivo comunale - e la successiva proroga di un anno - senza esperire la procedura di evidenza pubblica per la scelta del concessionario. La scelta del Comune, confermata dal TAR, era stata giustificata con l'urgenza di ripristinare la regolarità del servizio in prossimità della stagione estiva, dopo la risoluzione del contratto con il precedente gestore. Il Consiglio di Stato ha ribaltato la statuizione.

La decisione conferma che l'affidamento della gestione dell'impianto rientra nell'ambito della concessione di servizio pubblico. E' imposto l'esperimento di una procedura di evidenza pubblica, per l'individuazione del concessionario privato, quando l'affidamento stesso è "potenzialmente remunerativo": cioè, può consentire la copertura dei costi, mediante il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato. Si parla così di "servizio economico di interesse generale". La "remuneratività", concetto alla base dell'intero ragionamento, va valutata caso per caso, attraverso alcuni indici: le caratteristiche dell'impianto, la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della comunità, le modalità della gestione e l'impatto dei costi di manutenzione, il previsto regime tariffario, l'idoneità a praticare attività accessorie.

Nel caso di specie, l'impianto era di significative dimen-

sioni. I costi di gestione erano coerenti con la struttura e non particolarmente elevati. Ma soprattutto il concessionario, secondo le previsioni contrattuali, avrebbe potuto "gestire funzionalmente" e "sfruttare economicamente il servizio da espletare presso l'intero impianto", con conseguente diritto a "percepire tutte le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe relative alle attività erogate". In altre parole, sarebbe stato libero di incamerare i ricavi della gestione, ottenuti mediante il corrispettivo economico imposto all'utenza.

E' questo il nucleo della "remuneratività" sopra richiamata. Tra l'altro la sentenza - si tratta di un punto di notevole interesse pratico - afferma che l'economicità della gestione non è eliminata dalla circostanza, come nel caso in esame, che l'Ente locale sia tenuto al pagamento di un contributo a favore del concessionario. Anzi, l'introito conferma la remuneratività, poiché rappresenta un'ulteriore entrata di cui l'affidatario può godere. Il "contributo", secondo le parole di un'altra sentenza del Consiglio di Stato (n.1811 del 21.3.2018) potrebbe eventualmente incidere sulla collocazione del "rischio operativo", laddove crei un'alterazione nel

rapporto tra ricavi e costi, tale da rendere addirittura superflua l'attività commerciale / di sfruttamento del concessionario. Ma si tratta di un'eventualità particolare, estranea all'oggetto del giudizio. Anche l'"urgenza", richiamata dal Comune, non elide la natura funzionale economica dell'affidamento e, così, l'esigenza di ricorrere a una gara aperta.

In conclusione, l'affidamento della gestione di un impianto sportivo, salve le eventuali particolarità del singolo caso, presuppone un servizio economico di interesse generale e, come tale, bisognoso di una procedura ad evidenza pubblica, al fine di tutelare le aspettative di trasparenza previste ex lege.



Rubrica a cura di
5ive Sport Consulting
www.5ive.it

Società di consulenza per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva, specializzata nelle operazioni di partenariato pubblico privato (project financing, leasing in costruendo), con il diretto coinvolgimento di 5 professionalità titolate e necessarie in ambito progettuale architettonico, legale, economico-finanziario, fiscale e strategico per la redazione dei piani di gestione e di business plan, compresa la consulenza nella fase di start up.



MOVE

LA FIERA CHE CREA LO SPORT PER IL BENESSERE, IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO PER TUTTE LE ABILITÀ



COS'È MOVE CITY SPORT

MOVE CITY SPORT è il primo evento espositivo e culturale dedicato allo sport per il benessere, il gioco e il tempo libero per tutte le abilità.

In **MOVE CITY SPORT** lo sport viene declinato nella sua accezione più ampia chiamando a raccolta oltre agli operatori anche le istituzioni, gli enti di ricerca e il mondo delle professioni coinvolte nello strategico sviluppo del settore che riafferma quanto, quella dello sport sia un'attività primaria per lo sviluppo dell'individuo di tutte le fasce di età e abilità e un diritto la cui salvaguardia sia strategica per la salute e le generazioni a venire. Con l'obiettivo di riportare la centralità del tema all'interno del più ampio panorama della resilienza e dello sviluppo urbano sostenibile in questo importante momento di rilancio, **MOVE CITY SPORT** porta in rassegna le proposte degli operatori nei settori della progettazione, realizzazione, riqualificazione ed efficientamento delle aree e degli impianti sportivi, delle strutture

e delle attrezzature sportive e per il gioco indoor e outdoor, degli spazi in cui si svolgono attività di movimento finalizzate al benessere, alla salute e alla socialità per tutte le fasce di età, e abilità, all'insegna della sostenibilità.

MOVE CITY SPORT si rivolge a tutti gli operatori del settore, alle amministrazioni pubbliche, ai gestori degli spazi pubblici e degli impianti sportivi ai professionisti e alle associazioni sportive.

Individuato tra gli asset di interesse del nostro paese, il settore dello sport e del movimento vive in questo momento un importante sviluppo strategico al quale si sommano favorevoli politiche economiche e contributi finanziari che con il PNRR aiutano lo sviluppo dei territori e delle comunità, dei complessi scolastici, dei parchi e delle aree verdi.



Scopri di più

Fiera di Bergamo 18 e 19 ottobre 2022

MOVE CITY SPORT IL PROGETTO DELLO SPORT CONDIVISO

MOVE CITY SPORT CONSTRUCTION

MOVE SCHOOL SPORT

MOVE GREEN CITY SPORT

MOVE CITY SPORT FINANCING

MOVE CITY SPORT CULTURAL PROGRAM

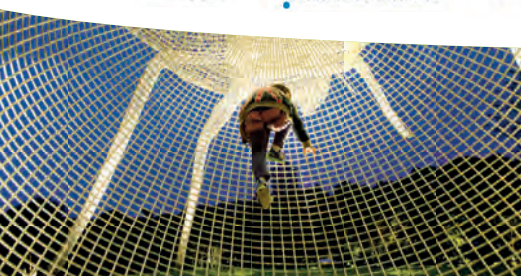
Promosso da



Organizzato da



Con il patrocinio di





WOODPAD



Crea la tua copertura per il padel!

www.woodpad.cis2000srl.com



COPERTURA WOODPAD[®]

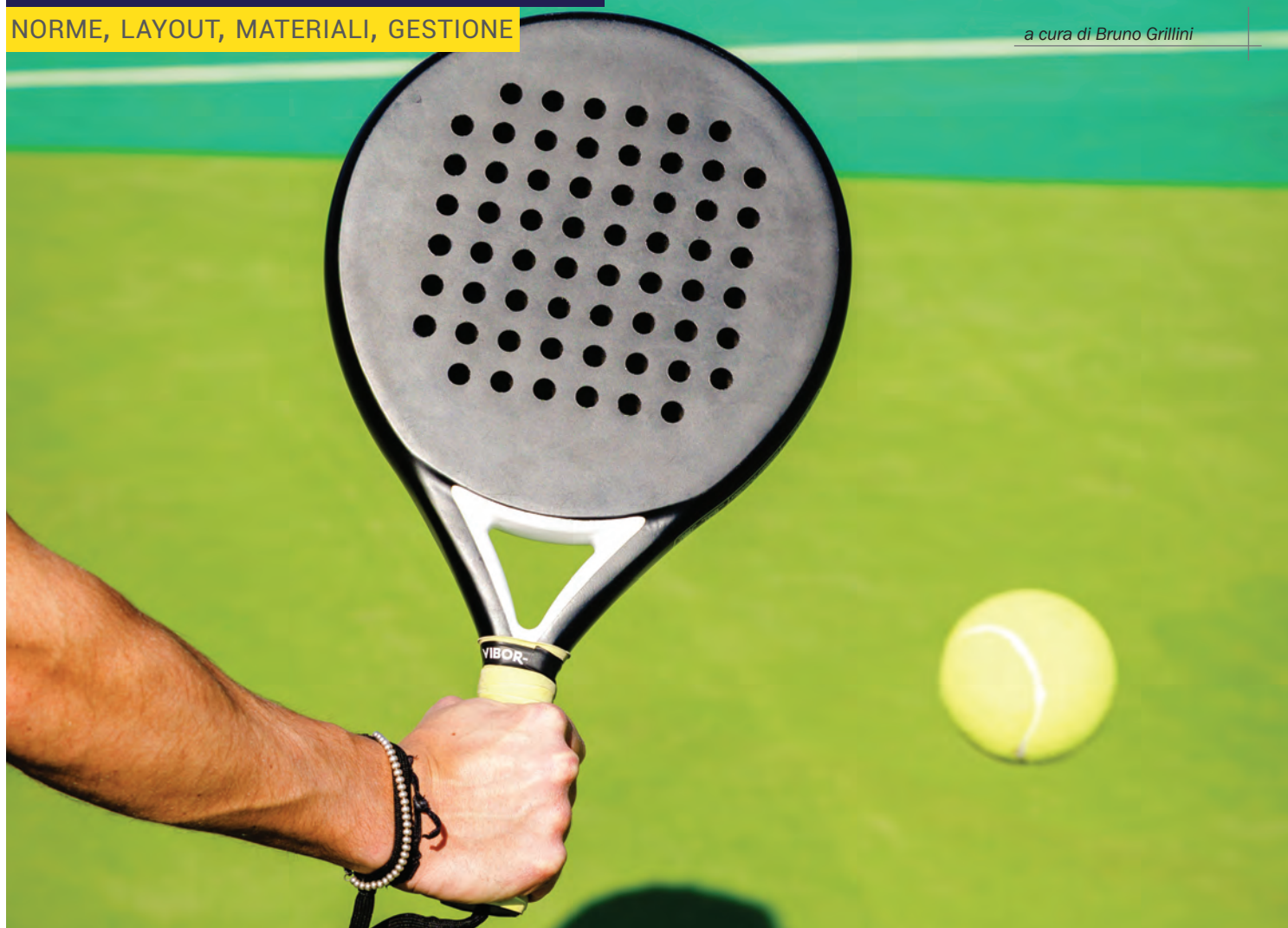
The best padel Cover

SelMedia srl - sportimpianti.it

Speciale padel

NORME, LAYOUT, MATERIALI, GESTIONE

a cura di Bruno Grillini

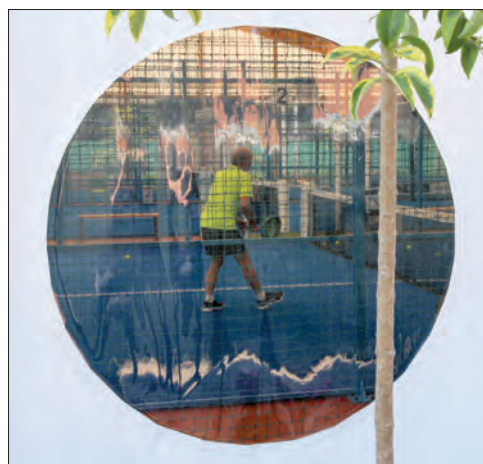


Ne abbiamo parlato, un po' in sordina, all'interno dello Speciale Tennis su TSPORT 329; oggi, dopo soli tre anni, il padel è lo sport del momento, tuttora in rapida ascesa.

In questo numero facciamo il punto sugli elementi che costituiscono l'impianto sportivo per il padel, senza dimenticare che, come sempre, per un risultato economicamente efficace occorre partire da una corretta progettazione, un'accurata scelta dei materiali, e un attento piano economico-finanziario, affinché la gestione dell'impianto dia i suoi frutti anche sulla lunga distanza.

Federazioni e regole

Fonte: International Padel Federation "REGULATIONS OF THE PADEL GAME FEDERACIÓN INTERNACIONAL PÁDEL F.I.P." - Revisión de aplicación 28.05.2021



La International Padel Federation (FIP) è l'organismo che governa lo sport del padel a livello mondiale. Secondo le fonti ufficiali, il padel è stato creato ad Acapulco, in Messico, da Enrique Corcuera nel 1969: circolano comunque molti aneddoti sulla storia del padel e ad essi vi rimandiamo.

A 29 anni da quella data, il 12 luglio 1991, a Madrid viene fondata la FIP: ci viene ricordato chi sono i firmatari dell'atto, i legali rappresentanti delle associazioni padel argentina, spagnola e uruguayana, di fronte al notaio Javier Gaspar Alfaro, con il protocollo numero 2486. Nello stesso anno nasceva in Italia una Federazione Italiana Gioco Padel, strutturata sulla base dei regolamenti CONI ma in realtà mai riconosciuta dal Comitato Olimpico fino al 2008, quando il gioco del padel venne inserito come un settore della Federazione Italiana Tennis (FIT), al pari del Beach Tennis. Ad oggi (maggio 2022) i circoli iscritti alla FIT, nella sezione Padel, sono 1.086 mentre quelli iscritti al

tennis sono 3.892. In valore assoluto le regioni con il maggior numero di circoli padel affiliati alla FIT sono il Lazio, la Lombardia e la Sicilia; in rapporto al numero di abitanti, però, dopo il Lazio emergono l'Umbria, la Calabria e le Marche, mentre il Triveneto è in coda alle statistiche. La Federazione Italiana Tennis governa dunque il gioco del padel nel nostro Paese, e pubblica le Regole, che traducono letteralmente quelle in lingua inglese della FIP, il cui ultimo aggiornamento risulta essere quello del 28 maggio 2021.

Unica differenza fra i due testi, la nota relativa all'uso del vetro, di cui parleremo più avanti. La FIP (e quindi la FIT) ricorda che "il Rules and Regulations Committee della IPF verifica continuamente il gioco e propone, quando lo ritiene necessario, le modificazioni all'Assemblea, autorità responsabile in ultima istanza per approvare qualunque modificazione delle Regole del padel, in conformità dello statuto". Per completezza di informazione, ricordiamo che

ad oggi sono fornitori ufficiali della Federazione Internazionale la spagnola **Mejor Set** e l'italiana **Italgreen**.



Nella pagina di apertura, campo da padel allo Sky Park Casilino di Roma (foto IGT).

In questa pagina, a sinistra, il Vigo Open 2019 del WPT (foto Harpagonis/Creative Commons). A destra in alto, il Get Fit Village di via Pinerolo a Milano (foto BG/Tsport); sotto, il Qatar World Padel

Championship 2021 a Doha (foto Italgreen).

On the opening page, padel court at Sky Park Casilino in Rome (photo IGT). On this page, left, the 2019 WPT Vigo Open (photo Harpagonis/Creative Commons). Top right, the Pinerolo Get Fit Village in Milan

(photo BG/Tsport); below, the Qatar World Padel Championship 2021 in Doha (photo Italgreen).

Il World Padel Tour

Ad oggi, Il World Padel Tour (WPT) è il circuito professionistico mondiale di padel, che prevede tra i 15 e i 20 tornei l'anno oltre a un master finale tra le migliori coppie della stagione. Dal 2019 i ranking maschile e femminile, prima distinti, sono stati unificati a livello mondiale.

Il circuito è attualmente gestito da Setpoint Events S.A., una filiale con sede a Barcellona del gruppo DAMM, che stabilisce le regole e assicura e garantisce che i parametri di qualità richiesti vengano rispettati, così come i premi destinati ai giocatori professionisti che partecipano al circuito.

Prima della nascita del WPT, tra il 2005 e il 2012, il circuito era riunito nel Padel Pro Tour, cui partecipavano i migliori giocatori a livello mondiale. Al Padel Pro Tour, a partire dal 2013, si affiancò il WPT, frutto di un accordo tra gli organizzatori, l'associazione dei giocatori professionisti (AJPP) e l'associazione femminile di padel spagnola (AFEP); i due circuiti furono oggetto di una lunga battaglia legale a causa della reciproca concorrenza, fino all'accordo che ha unificato i tornei sotto la sigla del WPT.

In Italia, la prima tappa del WPT si è svolta nel 2020 con il Sardegna Open.



Il nuovo circuito internazionale FIP

La FIP ha annunciato, nel febbraio di quest'anno, l'istituzione di un nuovo circuito di padel ufficiale a livello mondiale, interamente regolato dalla stessa FIP, che sarà l'unico circuito ufficiale. Da notare che il circuito è istituito in partnership strategica con Qatar Sports Investment. L'iniziativa ha l'appoggio della Professional Players Association (PPA), che rappresenta i migliori giocatori del mondo. Per ciascuno dei primi due anni (2022 e 2023), è previsto un numero minimo di 10 tornei - con un primo torneo di categoria "major" già tenutosi in marzo - che diventeranno più di 25 a partire dal 2024.

Il comunicato della FIP riporta che, a supporto di questo processo di trasformazione del padel, è stato creato un nuovo soggetto che si concentrerà su aree chiave come: l'organizzazione internazionale del circuito; un nuovo modello commerciale (con innovative soluzioni nei settori media, digitale e sponsorizzazioni); un nuovo marchio globale e dinamico per lo sport ed i suoi tour; il miglioramento del benessere dei giocatori, delle infrastrutture sportive e dei montepremi.

È doveroso però segnalare che in questi primi mesi si è registrato qualche malumore da parte del WPT a causa della coincidenza di alcune gare che avrebbero sottratto alcuni atleti ai rispettivi contratti già firmati: sembra delinearsi una situazione analoga a quella del 2013.

Le misure e il layout di un centro padel

Le misure contano: è la compattezza del campo, con il relativo risparmio di superficie, il fattore che ha determinato il boom del padel nei club dove quattro giocatori occupano 200 metri quadrati mentre per giocare a tennis - magari solo in due - ne occorrono 600.

Riprendendo le "Regole del padel" edizione 2021, dunque, le misure interne del campo sono di 10 x 20 metri, con una tolleranza dello 0,5%, a cui si deve aggiungere lo spessore delle pareti (di cui parliamo più avanti).

Va poi tenuto conto della sicurezza all'esterno del campo. Se le norme CONI obbligano ad avere almeno 1,50 m di spazio libero all'esterno di qualunque area di gioco, è logico pensare che, in presenza di pareti che circondano necessariamente il campo, la regola potrebbe perdere di significato.

In effetti, il Regolamento prevede una specifica disposizione definita "zona di sicurezza e gioco all'esterno" (punto F del Titolo I). Essa prevede, in corrispondenza di ciascuna delle due aperture di

accesso al campo, "uno spazio minimo di 2 m di larghezza, di 4 m di lunghezza per ciascun lato e almeno 3 m di altezza" nel quale "non deve esserci alcun ostacolo fisico all'esterno del campo".

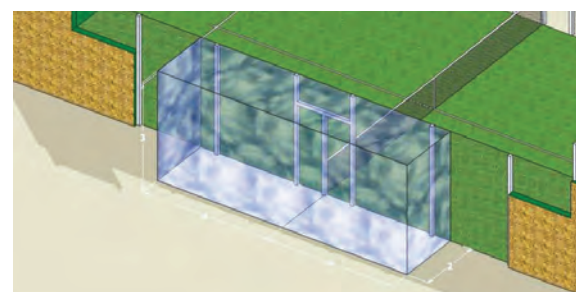
Anche se non è esplicitamente chiarito, si intende che questo spazio è necessario per la regolarità di

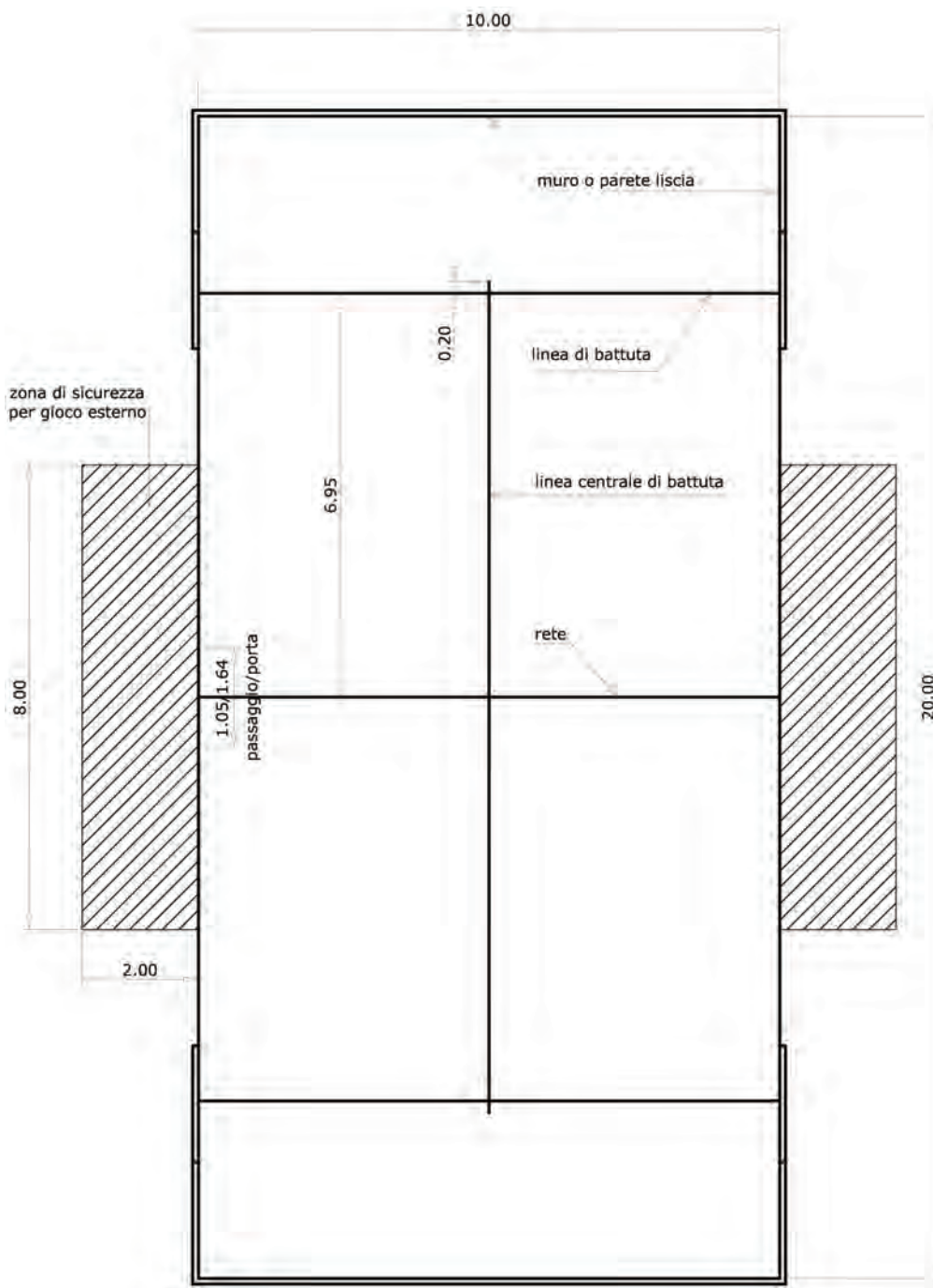
In alto, ancora il Vigo Open 2019 del World Padel Tour.

A destra, illustrazione della "zona di sicurezza e gioco all'esterno" tratta dal Regolamento IPF.

Above, the Vigo Open 2019 of the World Padel Tour.

Right, illustration of the "safety zone and outdoor play" taken from the IPF Rules.





tornei in cui è valido il “gioco all'esterno” (“out-of court play”), appunto nell'area così delimitata.

Lo spazio da prevedere tra campo e campo, quindi, è determinata, più che dalle regole sportive, dalle norme di sicurezza dettate dai Vigili del Fuoco; di norma, la “via di fuga” tra le pareti di due campi, assimilabile a un corridoio in edifici pubblici, deve avere una larghezza minima di 1,50 m, sarà tuttavia l'organismo di controllo della prevenzione incendi che valuterà la misura ammissibile in base all'affollamento dell'ambiente e alle altre caratteristiche planimetriche e costruttive (una diversa interpretazione ammette anche 1,20 m pari allo spazio minimo per il passaggio di due persone).

Ai 10 metri di larghezza del campo, pertanto, in fase di progettazione del lay-out devono essere aggiunti 1,5 metri per lato, portando lo spazio minimo necessario a 13 metri. L'abbinamento di

più campi, posti in parallelo, consente però di sfruttare la distanza minima sia per l'uno che per l'altro, risparmiando così 3 metri per ogni nuovo campo aggiunto.

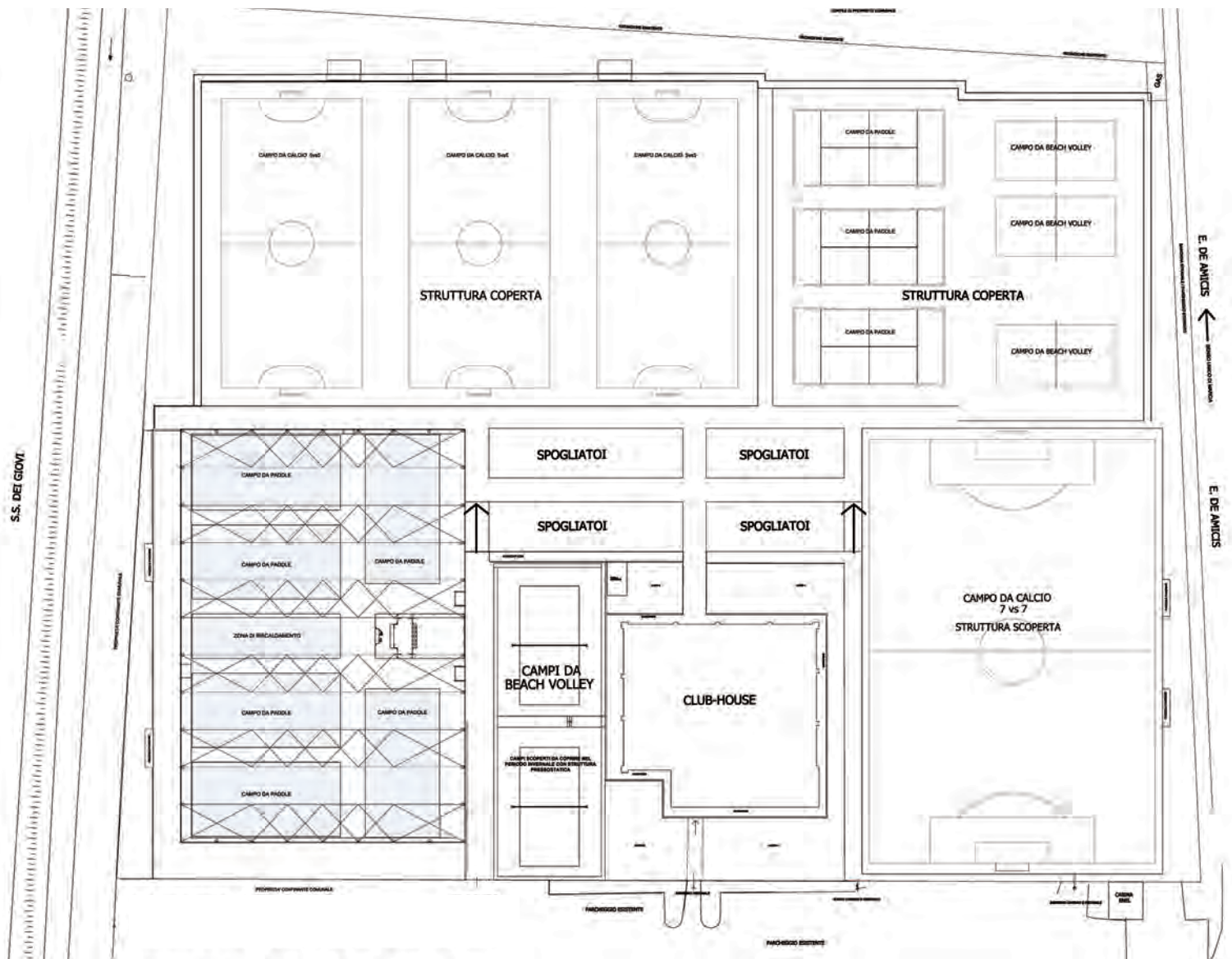
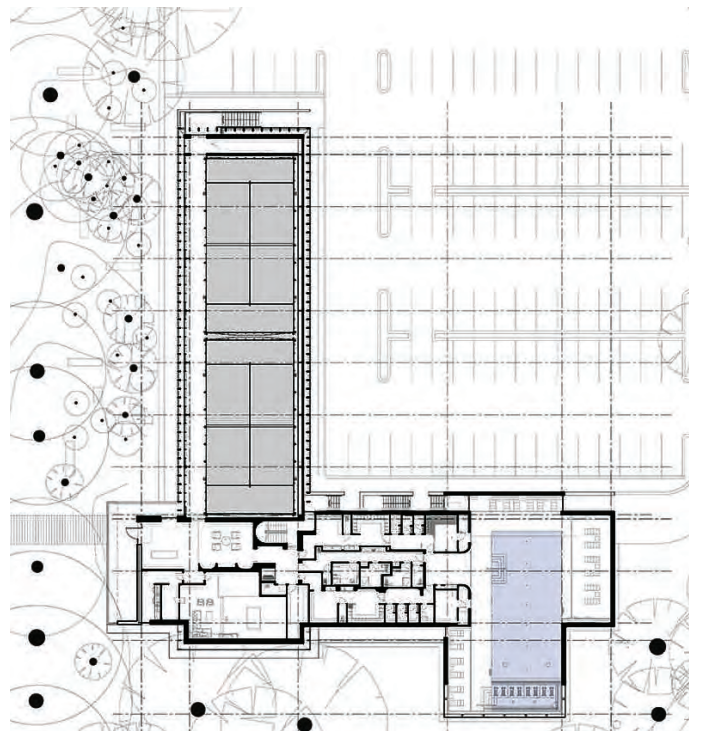
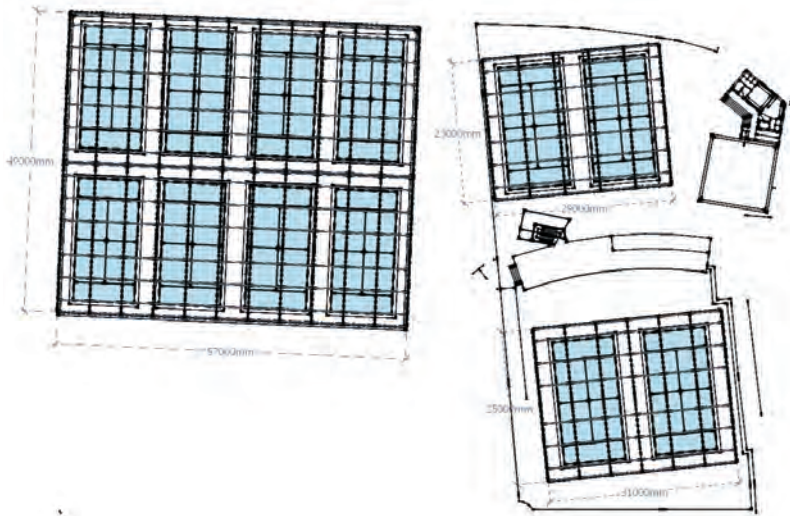
La scelta di un attento posizionamento dei campi in sede di progetto è particolarmente importante laddove si intenda realizzare una serie di campi coperti: è evidente che per i campi esterni il problema dello spazio è meno vincolante.

La disposizione in pianta dei campi coperti più efficace è dunque quella dei campi paralleli. Nel senso della lunghezza occorrerà sempre uno spazio pari a 20 metri per il campo, più un generico spazio di sicurezza (suggerendo di mantenere almeno l'1,5 richiesto dalle norme Coni) oltre allo spessore delle eventuali strutture di sostegno della copertura: in totale, circa 24 metri.

Nel senso della larghezza, occorreranno 10 metri

per ogni campo, più 1,5 per ogni corridoio tra un campo e l'altro, oltre all'inizio e alla fine della serie: quindi 13 metri per un campo, 24,5 per due campi, 36 per tre campi, oltre allo spessore dei sostegni di copertura.

Dove è carente lo spazio in larghezza, si scelgono abbinamenti in linea, in genere non più di due campi: in larghezza occorreranno 13 metri, mentre in lunghezza è poco significativo lo spazio necessa-

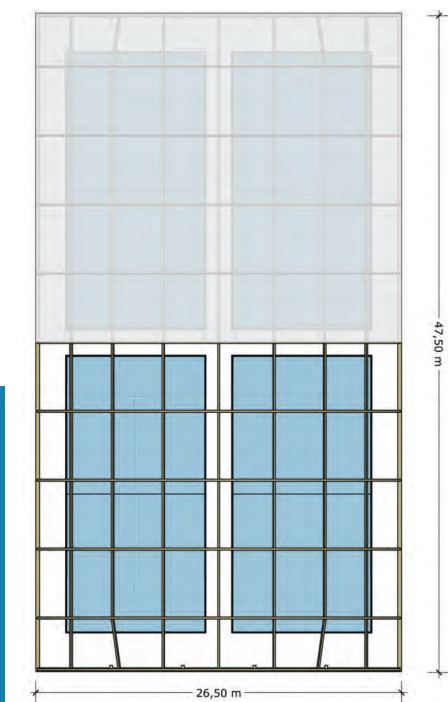
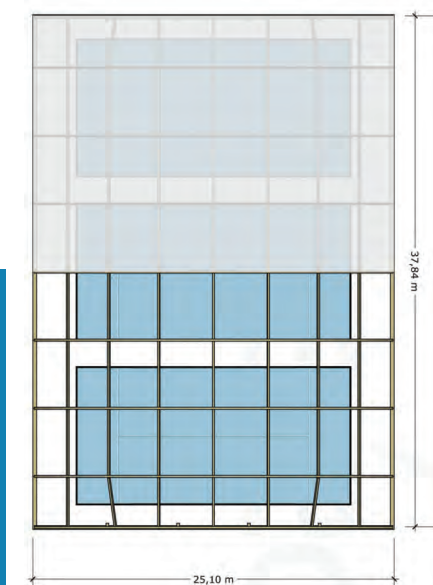
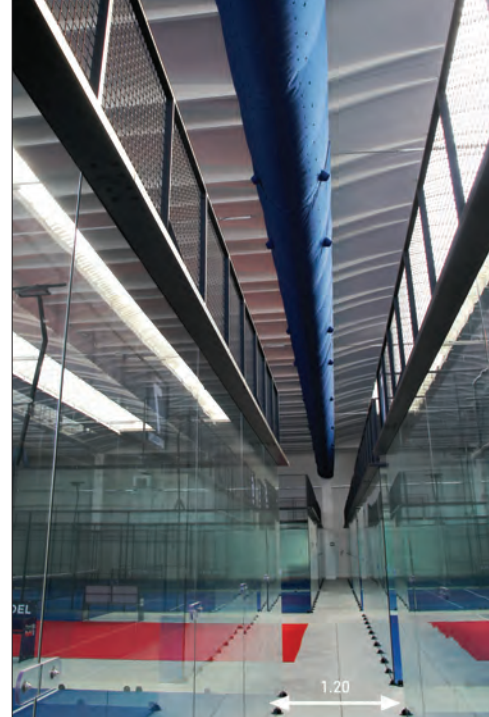
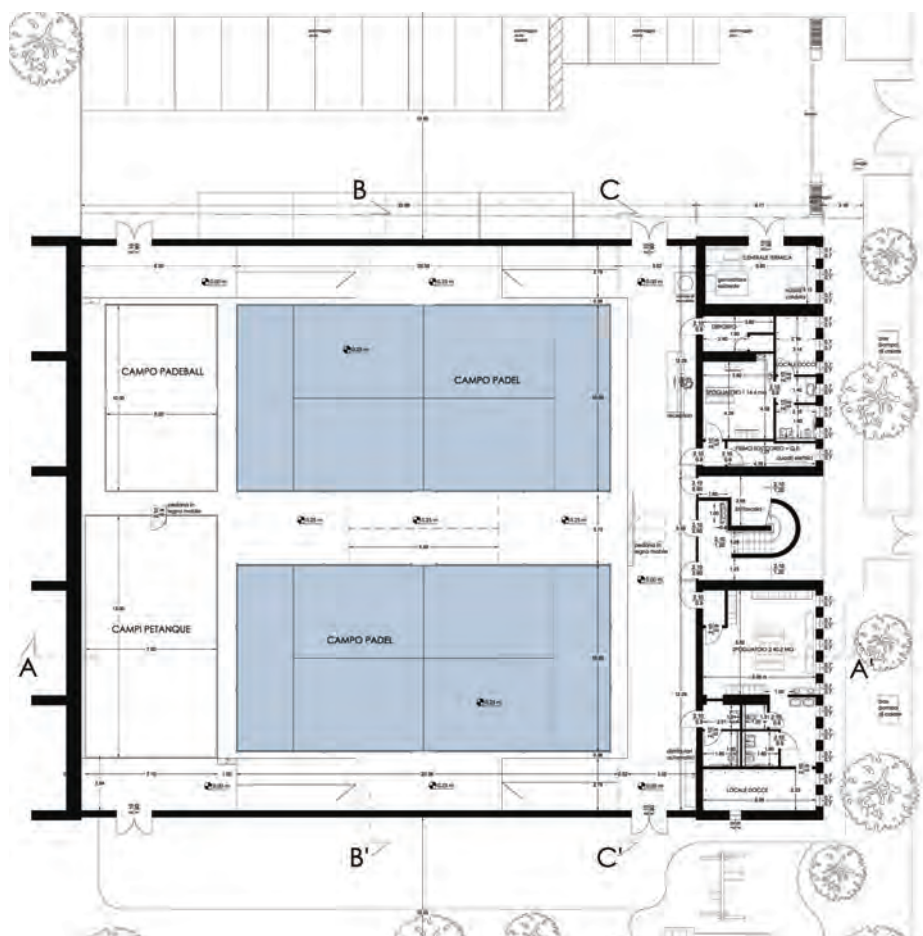


In questa pagina, alcune soluzioni di layout per la collocazione di più campi (disegni non in scala tra loro). In alto a sinistra, il Seven Padel Village (Siracusa), con otto campi sotto un'unica copertura e altri quattro separati (disegno Ecover); a destra, il padel club di Adare Manor, in Irlanda (Healy Partners

Architects), con due campi posti in linea. In basso, layout del Country Sport Village di Paderno Dugnano (Milano), dove i campi coperti (evidenziati in grigio) sono stati ricavati nell'esatto perimetro di un preesistente campo da calcio a sette (promotore: Bordocampo Srl).

On this page, some layout solutions for placing several courts (drawings not to scale with each other). Above left, the Seven Padel Village (Syracuse), with eight courts under one roof and another four separate ones (Ecover drawing); right, The padel club in Adare Manor, Ireland (Healy Partners Architects),

with two courts placed in line. Below, layout of the Country Sport Village in Paderno Dugnano (Milan), where the covered courts (highlighted in grey) were created in the exact perimeter of a pre-existing seven-a-side football pitch (developer: Bordocampo Srl).



Soluzioni su una luce di 25/26 metri

Per lo sfruttamento ottimale delle luci raggiungibili con la struttura di copertura (in questo caso la Woodpad in legno lamellare di Cis 2000), con una larghezza di 25,10 metri è possibile disporre più campi affiancati (a sinistra: nell'esempio, tre campi per una lunghezza di 37,84 m). Portando la luce a 26,50 i campi possono essere affiancati a coppie, ricavandone quattro su una lunghezza di 47,50 (a destra).

Nel grafico in alto, pianta del Bovisa Padel Club (Milano), con due campi ricavati all'interno del preesistente bocciodromo (progetto Micsa Studio). Nella colonna destra, misure dei corridoi di distribuzione tra i campi: in alto e al centro, Kira Padel di Osio Sopra (Bergamo); in basso, Get Fit di via Pinerolo a

Milano (foto BG / Tsport).

In the graphic above, plan of the Bovisa Padel Club (Milan), with two courts created inside the existing bowling alley (project Micsa Studio).

In the right column, width of the distribution corridors between the courts: top and cen-

tre, Kira Padel in Osio Sopra (Bergamo); bottom, Get Fit in via Pinerolo, Milan (photo BG / Tsport).



MATERIALI: DAL SOTTOFONDO ALLE PARETI

IL SOTTOFONDO

In base alle Regole della FIT, La superficie del campo può essere di conglomerato poroso o di cemento, di materiale sintetico o di erba artificiale, purché il materiale consenta il rimbalzo regolare della palla ed eviti l'accumulo di acqua.

Sono inoltre specificati i colori, preferibilmente verde, azzurro o terracotta, o loro varianti di tono, uniforme per l'intera superficie, chiaramente diverso dal colore delle pareti. Il colore nero è accettabile solo in impianti al chiuso.

I pavimenti sintetici o in erba artificiale debbono avere le caratteristiche conformi alle specifiche UNE 41.958 IN per le pavimentazioni sportive. I requisiti in particolare sono quelli precisati in tabella a destra; i valori sono riferiti ai manti in erba artificiale, solo il rimbalzo verticale è prescritto anche per le superfici sintetiche.

Come per tutte le superfici sportive, però, prima ancora della scelta del manto è necessario preoccuparsi del sottofondo: un manto perfetto su un sottofondo sbagliato compromette l'intero impianto.

La superficie deve avere una planarità tale che le differenze di livello interne siano inferiori a 3 mm di media, con misure di 3 m (1/1000). In superfici non drenanti, le pendenze massime trasversali di evacuazione sono dell'1% e sempre iniziando dal centro verso l'esterno del campo. In superfici non drenanti è valida una pendenza dello 0%.

Deve quindi essere prevista una platea in calcestruzzo dello spessore di 20 cm, armata con rete elettrosaldata, che potrà essere delimitata da un cordolo in c.a.

Adottando un sottofondo in cemento compatto, quindi non drenante, sarà necessario realizzare le pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche se il campo è esterno.

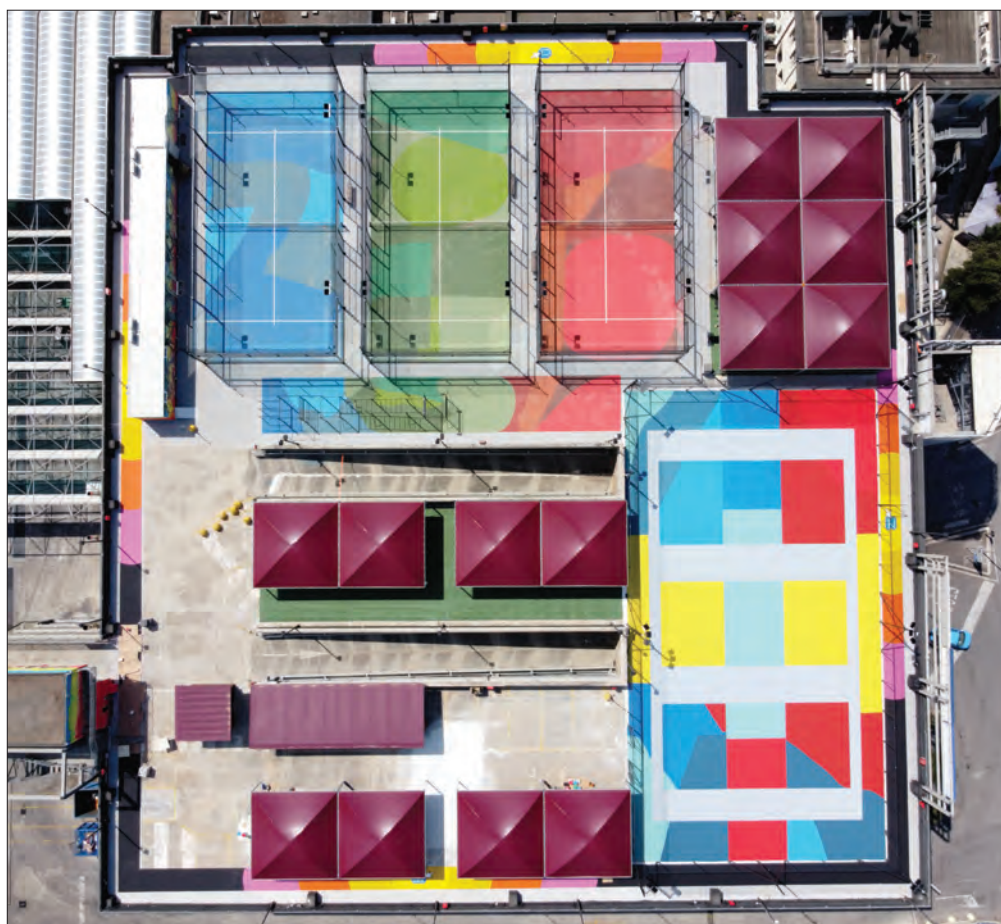
Da tenere presente che il calcestruzzo industriale è particolarmente duro e può determinare un rimbalzo più rapido della palla. L'alternativa è l'uso del calcestruzzo drenante, che non necessiterà di pendenze neanche all'esterno.

Occorre infine ricordare che, se si prevede di dotare il campo di una copertura, questa richiederà un ancoraggio al perimetro, il che presuppone la realizzazione di un cordolo opportunamente dimensionato, come vedremo meglio nella pagina dedicata alle coperture.



Requisiti delle pavimentazioni

Assorbimento dell'impatto (riduzione della forza)	RF \geq 20%
Frizione	μ compreso tra 0,4 e 0,8
Rimbalzo verticale della palla	\geq 80%
Ricambio di sabbia	SiO ₂ \geq 96% CaO \leq 3% spigoli arrotondati granulometria 80% del peso diametro da 1,25 a 16 mm
Lunghezza visibile della fibra	2-3 mm





IL MANTO

Tralasciando la possibilità di giocare direttamente su una superficie in cemento, le opzioni per la scelta del manto sono due: la resina o l'erba sintetica. Quest'ultima è oggi la soluzione maggiormente richiesta.

Il manto in erba per il padel, a differenza da quello destinato al calcio, ha un'altezza del pelo limitata a un massimo di 15 mm, ed è intasata solo con sabbia.

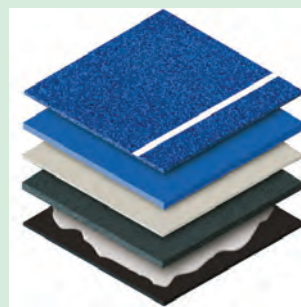
In effetti, ci sono tre diverse tipologie di fibra utilizzabili per i campi da padel: il monofilamento, il testurizzato e il fibrillato.

Nei tornei internazionali - come nel World Padel Tour - viene utilizzato prevalentemente il manto **testurizzato**. Questa tipologia richiede minore quantità di sabbia come intaso, migliora la stabilità del campo e assorbe meglio gli urti. Le fibre testurizzate del manto incapsulano completamente il riempitivo in sabbia, garantendo un eccellente risultato estetico, uniformità della superficie di gioco, e minimo rischio di abrasioni da sfregamento in caso di scivolamenti o cadute. Oltre ad essere più costosa, tuttavia, è sottoposta a maggiore stress e comporta quindi un minor ciclo di vita.

I manti realizzati con **monofilamento**, anch'essi utilizzati a livello professionale, sono realizzati con l'estrusione della singola fibra, senza alcuna processo addizionale nella fabbricazione: in tal modo il filamento ha una durata maggiore e può essere sottoposto a stress elevati. Il gioco risulta più lento dato che il filato tende a frenare il rimbalzo della pallina.

Il manto **fibrillato**, infine, è realizzato attraverso l'estrusione della fibra a sezione costante che viene a sua volta divisa in filamenti più piccoli; il processo è più economico ma la fibra ha minore resistenza e tende più facilmente ad arricciarsi. Ai fini del gioco, questo manto consente una maggiore velocità. Risulta particolarmente adatto per la posa outdoor.

L'impiego per il padel di superfici in **resina sintetica**, analoghe a quelle per gli impianti multisport, è una alternativa valida purchè sia studiata espressamente per le prestazioni atletiche connesse con questo sport. In particolare, una stratigrafia che preveda, al di sotto dello strato superficiale, un materassino ammortizzante, unisce alla spinta meccanica un elevato assorbimento d'urto, migliorando il comfort di gioco. La capacità di assorbimento di energia può essere superiore fino al 60% rispetto a un manto in erba sintetica da 12 mm, con un valore di deformazione verticale superiore di circa il 40%.



Le diverse tipologie di superficie in resina possono essere scelte per ottenere diversi valori di scivolamento, modificando il grip della resina o la quantità di EPDM nei manti che hanno questo tipo di finitura. L'uso della resina consente, peraltro, di variare i colori a piacimento, anche contravvenendo - in casi di impianti non agonistici - alla regola del "colore uniforme".



Nella pagina sinistra, in alto, campi con manto fibrillato e intaso in sabbia visibile alla superficie (foto Officine d'Amico). In basso, vista zenitale del Casilino Sky Park a Roma: i tre campi da padel sono pavimentati con resina acril-sintetica al caucciù, con disegni di Giulio Vesprini (foto IGT).

In questa pagina, nella colonna sinistra, sequenza di lavorazione di un campo da padel, dal sottofondo al manto all'intaso (foto Eurosquash). A destra e nel riquadro in alto, manto in resina sintetica di produzione Casali Sport.

On the left page, top, courts with fibrillated turf and sand infill visible on the surface (photo Officine d'Amico). Below, zenith view of the Casilino Sky Park in Rome: the three padel courts are paved with acrylic-synthetic rubber resin, with designs by Giulio Vesprini (photo IGT). On this page, in the left column, a sequence

of work on a padel court, from the subfloor to the infill (photo Eurosquash). On the right and in the box above, synthetic resin turf manufactured by Casali Sport.



LE PARETI

In origine, il padel era giocato con le pareti in muratura, e il regolamento riporta ancora questa soluzione-base: sembra che l'idea sia nata proprio dalla opportunità di giocare a tennis in una corte circondata da muri, coinvolgendo i muri stessi nel gioco.

Si sa che con lo svilupparsi dello sport con la partecipazione del pubblico, il vetro è diventato l'elemento principale che contraddistingue il campo da padel, con tutte le incertezze normative che sono emerse negli ultimi mesi (almeno in Italia). In base al regolamento FIT, dunque, il campo è recintato per tutta la sua estensione, nel fondo per m 10 di larghezza interna e lateralmente per m 20 di lunghezza interna. Le recinzioni sono costituite da pareti costruite con materiali che consentono un rimbalzo regolare della palla e zone di rete metallica dove il rimbalzo è irregolare (attenzione: la traduzione, nel regolamento pubblicato, non è altrettanto chiara).

Nei lati corti (fondi) la recinzione è alta complessivamente 4 m, composta per i primi tre metri da parete in qualsiasi materiale trasparente o solido, e per l'ultimo metro da rete metallica.

Per i lati lunghi del campo, sono ammesse quattro diverse varianti geometri-

che, che hanno in comune l'altezza di tre metri per l'intera lunghezza e alcune parti alte fino a 4 metri che non partecipano al "rimbalzo" della palla.

Ed ecco la specifica dei materiali da adoperare.

Le pareti possono essere di qualsiasi materiale trasparente o opaco (cristallo, mattoni, ecc.), purché abbiano un'adeguata consistenza per un rimbalzo della palla regolare ed uniforme. Qualunque materiale usato deve presentare una superficie uniforme, dura e liscia, senza alcuna asperità, che consenta il contatto del corpo o lo scivolamento della palla. Il colore delle pareti opache deve essere unico, uniforme e preferibilmente verde, blu o terracotta e chiaramente diverso dal colore della superficie di gioco. Possono riportare un marchio, stampato o dipinto, ma non più di uno per ogni parete e con dimensioni e colori tali da non interferire con la visione dei giocatori.

Per i campi con parete in cristallo, il regolamento internazionale impone (per l'Europa) il rispetto della norma UNI EN 12150-1 relativa alle lastre di vetro temperato. Questa indicazione ha generato l'erronea interpretazione che fosse prescritto il vetro temperato e non ammesso il vetro stratificato: equivoco aggravato dal varo – nella scorsa estate – dell'aggiornamento della norma tecnica UNI 7697 sui criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie, che ha voluto indica-

In questa pagina, in alto a sinistra, manto testurizzato con l'intaso pressoché invisibile (Get Fit di via Pinerolo, Milano; foto BG / Tsport); sotto, manto fibrillato da 12 mm (foto Italgreen).

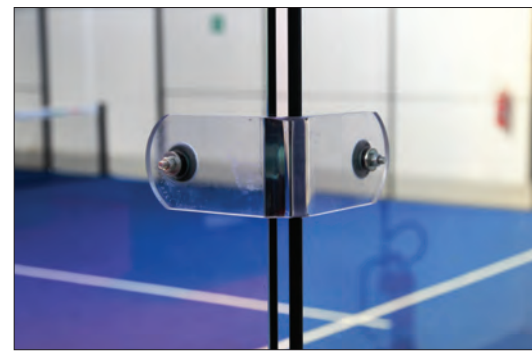
A cavallo delle due pagine, in alto, Padel Club Le Magnolie a Martinsicuro (Teramo); in basso, Kira Padel a Osio

Sopra, strutture outdoor in vetroresina.

Nelle altre immagini della pagina di destra, diverse soluzioni strutturali agli angoli del campo. Nella colonna centrale, in alto, campo panoramico con struttura metallica in bianco (Barletta, struttura di Officine d'Amico, realizzazione Co.Pro.Im. Sport); sotto, due cornici angolari su

campi superpanoramici (Get Fit, Milano e Kira Padel, Osio Sopra). Nella colonna destra, in alto, una soluzione intermedia tra il campo panoramico e il superpanoramico, con montante d'angolo leggero e cornice e zoccolo robusti (Padel Arena, Paderno Dugnano); campo tradizionale, con montanti strutturali frequenti (foto

Italian Padel); giunto d'angolo fra due vetri di un campo superpanoramico.



re il vetro stratificato come soluzione da scegliere per il padel. Ricordato che la norma tecnica UNI è di applicazione volontaria e non cogente se non è richiamata esplicitamente nelle norme regolamentari, e che il vetro stratificato si costruisce usando lastre di vetro temperato (realizzate singolarmente nel rispetto della UNI EN 12150), si deve puntualmente ammettere che - presentando reciproci vantaggi e svantaggi - entrambi i tipi di vetro possono legittimamente essere adoperati.

La FIT, per maggior chiarezza, ha ritenuto di inserire una nota al regolamento in vigore, aggiornato al marzo di quest'anno, in cui si specificano gli spessori minimi che i due tipi di vetro devono avere, ammettendo pertanto l'ammissibilità di entrambe le soluzioni. Potrà quindi essere adoperato il vetro temperato da 10 o da 12 mm, o il vetro stratificato da 6+6 mm.

Per quanto riguarda le strutture portanti, nulla è prescritto e nulla è vietato; va però ricordato che, trattandosi a tutti gli effetti di una costruzione, il perimetro del campo da padel deve comunque rispondere alle vigenti norme tecniche e di sicurezza. Sarà al progettista dimostrare che l'intera struttura - composta da fondazioni, elementi portanti e pannelli vetrati o grigliati - sia

conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17 gennaio 2018 e relativa circolare esplicativa, note come NTC 2018) e che quindi sia in grado di resistere alle sollecitazioni (da quelle sismiche, al vento, alle spinte orizzontali accidentali).

La struttura portante più diffusa è costituita da tubolari quadri in acciaio zincato (dove lo spessore però fa la differenza); così come ne vengono proposti in lega di alluminio strutturale. I campi di tipo "panoramico" limitano gli elementi verticali ai soli angoli, e quelli "superpanoramici" fanno a meno anche di questi ultimi: la rigidità dell'insieme deve essere però garantita da un profilo orizzontale che raccordi tutti gli elementi, studiando le migliori soluzioni per ottenere la voluta rigidità dei pannelli ad esso sospesi. Sono sempre più importanti, nelle diverse soluzioni proposte dai produttori, gli elementi di fissaggio e le guarnizioni tra elemento ed elemento.

In fase di ricerca è l'impiego di altri materiali, come la vetroresina, che uniscono doti di elasticità e resistenza, eliminando del tutto i rischi di deterioramento dovuti all'ossidazione e alla ruggine; l'applicazione già in corso su diversi campi consente alle aziende di apportare ulteriori migliorie per applicazioni in futuro ancora più performanti.

On this page, top left, textured turf with virtually invisible infill (Get Fit in via Pinerolo, Milan; photo BG / Tsport); below, 12 mm fibrillated turf (photo Italgreen). Straddling the two pages, above, Padel Club Le Magnolie in Martinsicuro (Teramo); below, Kira Padel in Osio Sopra, fibreglass outdoor structures.

In the other pictures on the right-hand page, various structural solutions at the corners of the court. In the middle column, above, panoramic court with white metal structure (Barletta, Officine d'Amico structure, realised by Co.Pro.Im. Sport); below, two corner frames on super-panoramic courts (Get Fit, Milan and Kira Padel, Osio Sopra). In the

right column, above, an intermediate solution between the panoramic and the super-panoramic court, with a light corner post and sturdy frame and base (Padel Arena, Paderno Dugnano); traditional court, with frequent structural posts (photo Italian Padel); corner joint between two panes of a super-panoramic court.

I "temporary" di Zeta Padel Club

Zeta Padel Club è un startup frutto dell'idea di sei imprenditori italiani. Nell'estate del 2021, è partita l'iniziativa di portare il padel in piazza con un allestimento temporaneo di due campi che sono stati collocati in prossimità dell'iconica piazza Gae Aulenti nel moderno quartiere di Porta Nuova a Milano (a destra in basso).

Sponsor tecnici sono stati Babolat, per le attrezzature padel, e Limonta Sport che ha fornito i manti dei due campi, comprensivi di uno speciale sottotappeto performante. L'installazione è stata eseguita da Mondialtennis. Dopo il successo estivo, il temporary club è stato riproposto durante le festività natalizie, collocando un campo nella piazza coperta di Palazzo Lombardia, sede della Regione (a destra in alto): il progetto, denominato Z Padel Christmas, ha ottenuto il patronato di Regione Lombardia e il patrocinio del Comune di Milano.

Al temporary club invernale erano presenti un welcome desk, armadietti intelligenti e un campo altamente innovativo, con la tecnologia Eyes ON che registra i match e un sistema di riscaldamento che alza la temperatura sul terreno di gioco di ben 7° C rispetto all'area circostante. Il progetto di Z Padel Club a Milano è anche altamente sostenibile perché realizzato come edilizia green: i container, di rapida installazione e veloce realizzazione, riducono al minimo l'utilizzo del cemento.



Le coperture

Se il campo da padel è facilmente ricavabile in qualunque spazio aperto di 10x20 metri, è evidente che la possibilità di giocare in qualunque stagione e con qualunque condizione meteorologica rende molto più conveniente riuscire a realizzare i campi al coperto.

Ecco così la ricerca di spazi precostituiti come capannoni e padiglioni dismessi che garantiscano i 7 metri di altezza libera obbligatori su ogni campo. Per la realizzazione di campi coperti ex-novo, vengono incontro le tipologie di copertura già da tempo in uso negli impianti sportivi: la tensostruttura e la pressostruttura.

Oggi i produttori si stanno specializzando nella creazione di strutture con misure e dettagli costruttivi pensati ad hoc per il padel, ma le tipologie sono quelle note.

Le coperture pressostatiche

La nascita di questo sistema di copertura è dovuta all'esigenza di coprire, nel settore industriale, grandi superfici senza particolari problemi di confortevolezza. Ecco perché, nel settore sportivo, il



Qui sopra, struttura pressostatica per padel, di FT Plasteco Milano.

A destra, copertura con struttura metallica, per il Padel Club Tolcinasco, realizzata da Ecover: sezione e vista interna (foto BG / Tsport).

Above here, pressostatic structure for padel, by FT Plasteco Milano.

On the right page, roof with metal structure, for the Padel Club Tolcinasco, made by Ecover: section and interior view (photo BG / Tsport).

“pallone” pressostatico è stato inizialmente adoperato per la copertura stagionale di campi sportivi scoperti (principalmente campi da tennis).

Successivamente tuttavia la copertura pressostatica ha trovato un impiego più ampio per tutta una serie di impianti sportivi in cui si volesse contenere al massimo il costo della copertura. Va detto subito che per i campi da padel è una soluzione meno diffusa rispetto alla tensostruttura.

La caratteristica fondamentale delle coperture pressostatiche è data dalla mancanza di una vera e propria struttura di sostegno, che è sostituita infatti dall'aria mantenuta all'interno con una leggera sovrappressione (circa 1/500 di atmosfera).

L'aria viene immessa all'interno del capannone attraverso maniche a vento collegate a ventilatori centrifughi a doppia aspirazione sistemati all'esterno.

Il ricambio d'aria così ottenuto è uguale a circa due o tre ricambi totali del volume interno per ora.

Oltre all'aria e agli impianti che la immettono nel capannone, il secondo elemento importante del capannone pressostatico è rappresentato appunto dal telo di copertura. È la sua dimensione e la sua forma che, grazie all'aria in sovrappressione, determinano la forma del volume così coperto.

Il tessuto di supporto del telo è realizzato in poliestere.

Il tessuto viene poi spalmato con pvc così da renderlo completamente impermeabile.

Vengono aggiunti anche degli additivi che garantiscono nel tempo da un precoce ingiallimento, indurimento, e screpolature. Viene inoltre aggiunto un apposito additivo per rendere il telo autoestinguente.

Per evitare la condensa all'intradosso, e per migliorarne l'efficacia termica, il telo può essere a doppio strato, con un'intercapedine d'aria che funge da

isolante tra i due strati.

L'ancoraggio a terra del telo può avvenire mediante differenti modalità; esso deve comunque trasmettere al terreno gli sforzi derivanti dalla sovrappressione interna della copertura e anche dal vento, e inoltre garantire una buona tenuta d'aria fra copertura e terreno.

Quando il “pallone” pressostatico deve coprire diversi campi allineati da padel, il cordolo deve essere adeguatamente dimensionato in quanto i carichi, ovvero gli sforzi di trazione verticale, aumentano. Ad esempio, il cordolo di ancoraggio per un telo che copra quattro campi da tennis deve avere un peso a metro lineare di almeno 1.100 kg. Dal momento che la struttura portante in un capannone pressostatico è realizzata attraverso l'aria o per meglio dire dai ventilatori che mantengono all'interno una leggera sovrappressione, bisogna che l'impianto di ventilazione sia completamente affidabile.

Ma questo non basta. A volte può essere richiesto un piccolo impianto di emergenza che entra in fun-

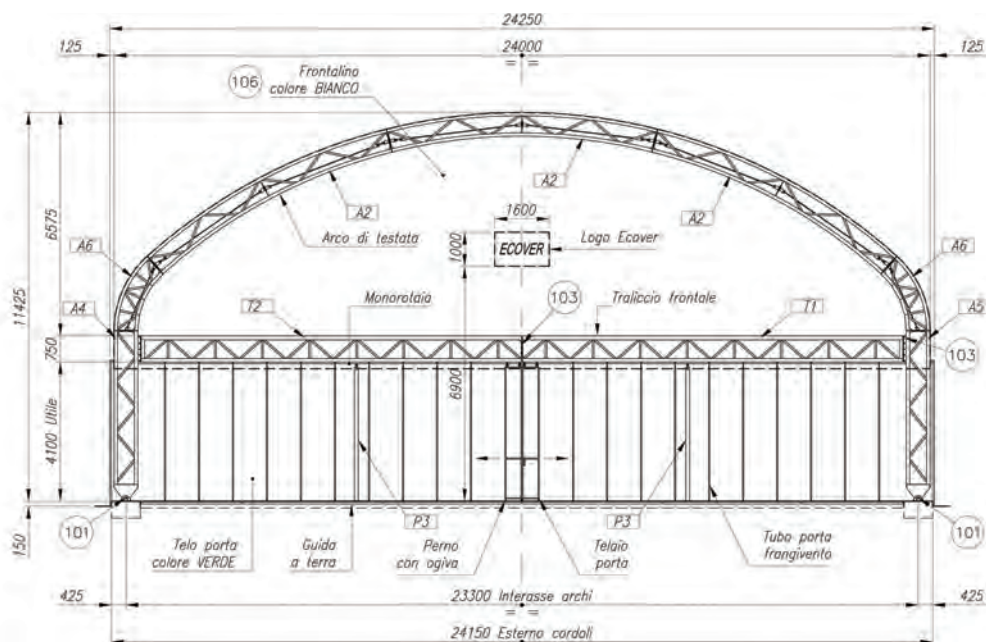
zione in tutti quei casi in cui l'impianto principale si blocca (mancanza di corrente, avaria, ecc.; si veda l'esempio della copertura per la piscina di Camogli a pag 37).

Il sistema fin qui descritto, che ha avuto un notevole sviluppo negli scorsi decenni soprattutto come copertura dei campi da tennis, è comunque indicato in quei casi in cui si vuole dotare un impianto scoperto esistente della possibilità di essere utilizzato anche al coperto, ad esempio nella brutta stagione; oppure come struttura provvisoria in attesa di realizzare un impianto coperto definitivo.

Le tensostrutture

L'altro sistema di copertura “leggera” è costituito dal telo utilizzato in abbinamento con strutture di copertura realizzate in acciaio mediante archi o portali reticolari.

Una serie di archi parabolici o a segmenti rettilinei, posti a determinati interassi (da 3 fino a 7/8 metri) fungono da sostegno della copertura in telo che





può essere posta indifferentemente all'intradosso o all'estradosso degli archi stessi. Il telo partecipa a realizzare la stabilità del sistema. Infatti sul telo stesso, trasversalmente al piano dell'arco parabolico, vengono fissate delle funi che, partendo da terra ai lati di testata, si alzano insieme al telo e si collegano così via via a tutti gli archi.

Mediante una loro giusta tensione fungono quindi da elementi di controventamento e di irrigidimento dell'intero sistema. Per aumentare la rigidità degli archi, questi possono essere costruiti a geometria variabile così da arrivare a terra con i due lati del reticolo inferiore allargati per un più saldo appoggio a terra. L'ancoraggio viene eseguito mediante imbullonamento delle travature su supporti in acciaio ancorati a plinti in c.a. emergenti dal suolo. Un vantaggio di questi sistemi, rispetto ad esempio alle coperture pressostatiche, è quello di svincolare in buona parte il telo da funzioni strutturali. È così che diventa possibile realizzare ampie vetrate sui lati del telo, senza particolari difficoltà; o addirittura asportare fino ad una certa altezza il telo per permettere una migliore areazione dell'interno ed un migliore e più confortevole rapporto interno/esterno durante la stagione estiva.

Questa stessa caratteristica può far comprendere la diversità di utilizzazione fra pallone pressostatico e telo ancorato ad archi reticolari. Il pallone pressostatico, solitamente, viene montato all'inizio della cattiva stagione e smontato a primavera inoltrata, quando le giornate sono sufficientemente calde. L'impianto sportivo perciò sarà completamente protetto dagli agenti atmosferici durante la stagione autunnale e invernale, mentre durante la stagione estiva sarà nuovamente soggetto in tutto e per tutto alle intemperanze climatiche. Il telo ancorato ad archi reticolari, invece, è una struttura permanente.

Se infatti il montaggio di queste strutture è molto veloce anche per la facilità di prefabbricazione, non è pensabile lo smontaggio e il rimontaggio stagionali degli archi e del telo; tutt'al più si può sollevare, come già detto, il telo per un'altezza da due a quattro metri. Con questi sistemi si realizzano perciò coperture stabili che, in funzione delle condizioni meteorologiche, possono di volta in volta aumentare o diminuire la chiusura e la protezione dell'ambiente interno da quello esterno.

Un leggero vantaggio nei costi gestionali dei teli supportati da archi reticolari, rispetto alle coperture pressostatiche, è rappresentato da un

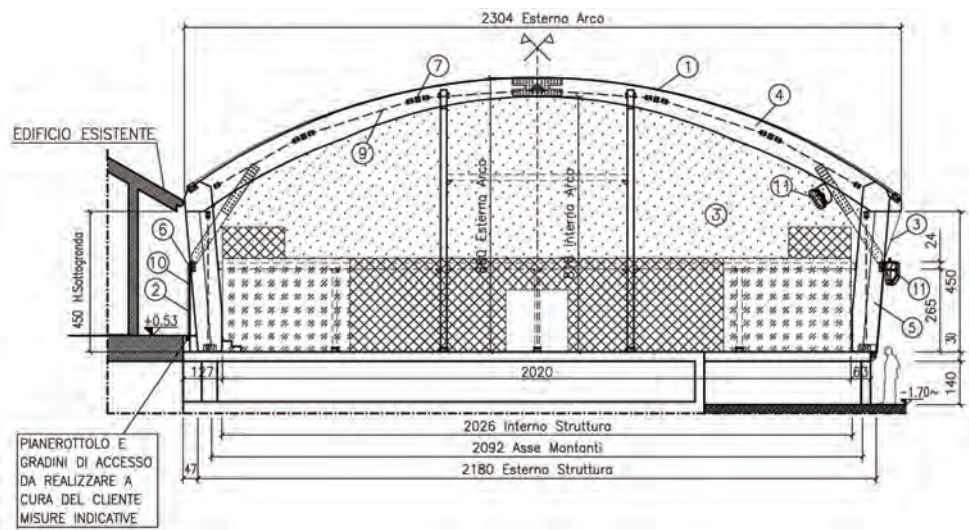
modesto risparmio nel consumo energetico. Infatti non è necessario tenere sempre in funzione una serie di ventilatori per mantenere la sovrappressione interna.

Anche in questo caso il riscaldamento dell'ambiente avviene mediante generatore di aria calda posto esternamente.

Il legno lamellare

Al posto degli archi metallici, la struttura portante del telo di copertura può essere costituita da travi in legno lamellare.

Le peculiarità del legno sono leggerezza ed ottime qualità termo e fonoisolanti. La realizzazione di travi o anche di qualsiasi altra struttura portante



Nelle due pagine, tensostrutture con archi in legno lamellare.

In alto a sinistra, vista esterna del padel coperto al Solerò Sport Village di Gaiarine (Treviso), struttura Woodpad di Cis 2000.

Sempre in alto, lo Smashing Club Le Roeux (Belgio), ancora in Woodpad; a

destra, sezione-tipo di Woodpad su due campi affiancati.

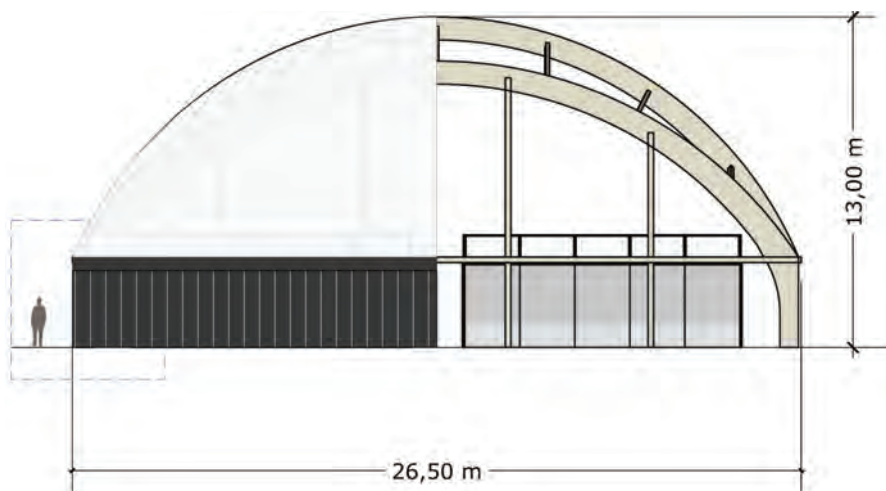
Sotto, in questa pagina, Padel Arena a Settimo Torinese, copertura di FT Plasteco: sezione e vista.

Nella pagina destra, in prima colonna, Sporting Club a Villar Dora (Torino), copertura di Sporturf-Fadini Impianti:

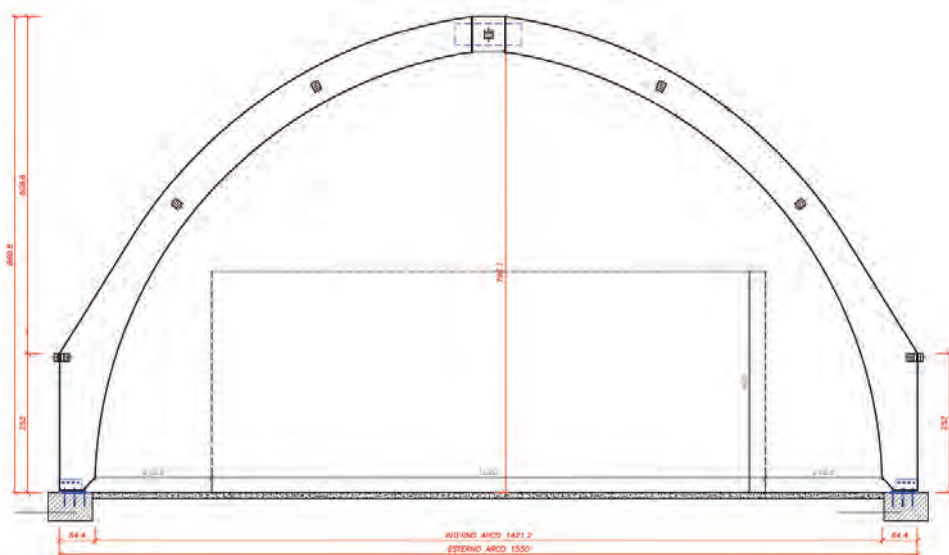
sezione e vista.

Nella colonna più a destra, dall'alto: copertura del Padel Club Tolcinasco (realizzata da Ecover) con traliccio reticolare orizzontale che consente una parete di fondo verticale anziché inclinata; i tiranti metallici che collaborano alla struttura in legno del Woodpad; la parete terminale

della copertura Woodpad a Barlassina (Monza), risolta con montanti in legno e travetti orizzontali.



SEZIONE



On the two pages, tensile structures with glulam arches.

Top left, external view of the indoor padel at the Solerò Sport Village in Gaiarine (Treviso), Woodpad structure by Cis 2000.

Continuing at the top, the Smashing Club Le Roeulx (Belgium), also in Woodpad; right, Woodpad section on two courts side

by side.

Below, on the left page, Padel Arena in Settimo Torinese, covered by FT Plasteco: section and view.

Here above, Sporting Club in Villar Dora (Turin), covering by Sporturf-Fadini Impianti: section and view.

In the rightmost column, from the top: roof

ing of the Padel Club Tolcinasco (made by Ecover) with a horizontal reticular truss which allows a vertical end wall instead of a sloping one; the metal tie-rods which collaborate with the wooden structure of the Woodpad; the end wall of the Woodpad roofing in Barlassina (Monza), solved with wooden uprights and horizontal joists.

mediante incollaggio e pressatura di listelli di legno a vena contrapposta (questo è infatti il procedimento che si segue per la realizzazione di strutture lamellari) ha anche la facoltà di aumentare notevolmente, e soprattutto di garantire, la costanza di rendimento della struttura per quanto riguarda la resistenza a compressione e trazione.

Ciò significa da una parte diminuzione delle sezioni necessarie a resistere ai carichi, e dall'altra possibilità di progettare dimensioni e forme di sezione delle strutture estremamente difficili da ritrovare in natura. Con il legno lamellare infatti si utilizzano anche travi con una notevole altezza di sezione, fino a due metri.

Staticamente i sistemi più usuali sono la trave in flessa su due appoggi, l'arco a tre cerniere, il portale a tre cerniere, il portale a due cerniere. Le travi inflesse su due appoggi possono raggiungere luci di 40 metri e un'altezza strutturale di circa 0,07 volte la luce.

Per la copertura dei campi da padel, non sono necessarie strutture di elevato spessore, tenuto anche conto che il telo non comporta un elevato carico proprio da supportare. L'ingegnerizzazione delle strutture deve essere però effettuata specificamente per le esigenze dimensionali di questo sport.

Siccome la sequenza delle strutture in lamellare più utilizzate (travi, archi, portali) sono all'interno di un unico edificio indipendenti fra di loro, le strutture stesse saranno irrigidite per aumentare la capacità di assorbimento degli sforzi dovuti all'azione cinetica del vento.

A tale scopo, già l'orditura per il sostegno della copertura svolge un'efficace azione di controventamento che a volte può essere migliorata con l'aggiunta di cavi d'acciaio posti in diagonale per un ulteriore irrigidimento del sistema. Tutta la carpenteria sarà in acciaio, adeguatamente protetta contro le corrosioni.



GESTIONE E QUADRO ECONOMICO

I prezzi ufficiali non contemplano i costi per un campo da padel. Sicché, i valori inseriti nei computi metrici in sede di gara si basano su "nuovi prezzi" creati in base alle offerte che il progettista ha avuto da uno o più possibili fornitori.

Il prezzo "a corpo" viene inserito con una descrizione di questo tipo:

Campo da Padel 10x20 mq compreso di ogni onere e attrezzatura compreso il trasporto in sito, il montaggio e l'illuminazione LED per il gioco notturno. In acciaio zincato, vetri antisfondamento e reti. Tappeto, polvere al quarzo per fondo adeguato al gioco del padel; conforme alle norme federali; il tutto installato su platea (esclusa).

Va da sé che questa definizione si presta a diverse interpretazioni, e a prezzi oggettivamente diversi. Il

prezzo a corpo comprende sempre:

- la struttura (che dovrebbe essere specificamente calcolata, come abbiamo visto nelle pagine precedenti), e potrebbe essere costituita da tubolari in acciaio di diversa sezione e di diverso spessore: ma eventualmente anche in vetroresina; con pannelli grigliati diversamente sagomati; con ancoraggi e saldature di diverso tipo;
 - i vetri, che possono essere temperati o stratificati, da 10, 12, o 6+6 mm;
 - il tappeto, che può essere in erba sintetica fibrillata o testurizzata;
 - l'illuminazione, che in genere è costituita da 4 coppie di proiettori a led, ma le cui caratteristiche non sono mai definite nel computo metrico.
- Unica certezza, la platea cementizia non è compre-

sa, e infatti non fa parte di quanto offrono i fornitori di campi da padel, trattandosi di opere da costruttore edile.

Il campo da padel "a corpo", potrebbe così costare 10, 15 o 20.000 euro: e fino a 30.000 per le soluzioni migliori. Il tutto, senza tener conto dei recenti sbalzi nei costi delle materie prime (acciaio, vetro). Secondo le nostre indagini non dovrebbe costare meno di 18.000 euro.

Possiamo dire che il problema, in questi termini, si pone per gli appalti pubblici, che devono mettere a gara un preventivo senza sapere chi sarà a realizzare le opere e a fornire i prodotti.

L'operatore privato andrà più sul sicuro, facendosi fare il prezzo dal fornitore dopo aver scelto esattamente le caratteristiche richieste.

In questa pagina, in alto, dettaglio di ancoraggio di un montante in legno lamellare alla pavimentazione. Sotto, a sinistra struttura mista legno/metallo al Centro Giurati di Milano (Mondialtennis / Limonta sport); a destra la copertura a più falde del Get Fit Village di via Pinerolo a Milano (Sporturf-Fadini

Impianti). Foto BG/Tsport. Nella pagina destra, in alto, formazione del sottofondo per un campo da padel (foto Eurosquash); sotto, dettaglio di un manto fibrillato con intaso in sabbia.

On this page, top, detail of anchoring a glulam upright to the floor. Below, left, mixed wood/metal structure at the Giurati Centre in Milan (Mondialtennis / Limonta sport); right, multi-pitch roofing at the Get Fit Village in via Pinerolo, Milan (Sporturf-Fadini Impianti). Photo BG/Tsport. On the right-hand page, above, formation of

the sub-base for a padel court (photo Eurosquash); below, detail of a fibrillated turf with sand infill.

I COSTI

Volendo affrontare dunque l'impresa di realizzare uno o più campi da padel per avviare un'attività economica, si parte dai preventivi. Saranno quindi da mettere in conto:

- la struttura completa per il padel = euro da 18.000 a 30.000
- la platea in cls, a seconda della tipologia: da 9.500 a 14.000

Questi valori vanno moltiplicati per il numero di campi, non essendoci risparmio nel farne più di uno.

Fin qui per i campi scoperti; la copertura tessile, pressostatica o tensostatica, andrà quotata in base all'ampiezza della superficie da coprire. A puro titolo di esempio, sulla base del prezziario di Sport&Impianti/Strumenti per il progettista, la copertura di un campo singolo può costare da 11.500 euro per una pressostruttura a membrana unica (consigliabile solo nelle regioni del sud) a 56.000 euro (archi a tre cerniere in legno lamellare, copertura con doppia membrana in poliestere bispalmato in pvc, tamponamento laterale scorrevole con porte, ancoraggio alla base), ovviamente con tutte le possibili soluzioni intermedie.

Si potrà quindi preventivare un costo minimo di 28.000 euro per un campo scoperto e almeno 40.000 per uno coperto: e da qui in avanti, a seconda delle esigenze di numero e di qualità.

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Perché l'impresa dia prospettive di guadagno, non basta prevedere i costi: occorre stendere un piano economico-finanziario.

L'investimento iniziale comprenderà, oltre ai costi di costruzione:

- i costi di progettazione (spese tecniche);
- gli eventuali oneri di urbanizzazione da versare al Comune;
- gli ammortamenti finanziari dei cespiti;
- i costi finanziari dell'eventuale indebitamento.

Il mantenimento della struttura deve prevedere dei costi fissi periodici:

- assunzione in organico di: receptionist, manutentore, contabile (in proporzione all'ampiezza del centro sportivo);
- costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- utenze ed eventuali canoni comunali;
- imposte e tributi.

La previsione dei ricavi dovrà tenere conto di questi fattori:

- affitto dei campi: quanti campi, per quante ore al mese, a quale tariffa;
- lezioni individuali e di gruppo: da calcolare al netto del compenso agli istruttori;
- eventuale merchandising.

Mentre la parte del piano economico-finanziario riguardante i costi è abbastanza prevedibile, è molto più arduo identificare i possibili ricavi; il passaggio è fondamentale per stabilire quanti campi si vogliono mettere in cantiere. Se si ritiene che il bacino di utenza sia sufficientemente ricco di potenzialità (facilità di accesso, scarsa concorrenza), si può allargare l'investimento con il maggior numero possibile di campi, in modo da aumentare le ore di affitto complessive. Ecco perché quando si effettuano delle scelte iniziali non bisogna trascurare la qualità e l'efficienza delle strutture che si vanno a realizzare, a pena di non conseguire i risultati economici attesi, a fronte di costi che si presenteranno comunque puntuali.



LA MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI

Poiché la manutenzione del campo è essenziale per la conservazione nel tempo delle caratteristiche di gioco, la programmazione di periodiche operazioni manutentive permette di proteggere il campo sia dalle stesse azioni di gioco che da fattori esterni, in particolare se i campi sono all'aperto.

Vanno quindi messe in calendario periodiche ispezioni del campo e periodiche operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; in particolare per le superfici in erba sintetica le operazioni riguarderanno la pulizia del manto, la distribuzione della sabbia di intaso, la rimozione di corpi estranei (mozziconi, avanzi di cibo, o, all'esterno, foglie ed erbe infestanti).

Per rimuovere i piccoli residui si utilizza una normale scopa o un soffiatore, facendo attenzione a non disperdere l'intaso. Per i campi outdoor occorre rimuovere in particolare fiori, foglie, semi, per evitare che si decompongano e si possano formare funghi o muffe sulla superficie, usando una spazzola morbida. Per i campi al coperto, in assenza della pioggia che rimuove polvere e fuliggine all'aperto, il manto va bagnato periodicamente con un semplice diffusore. Per il mantenimento dell'intaso occorre effettuare uno spazzolamento periodico, onde ridistribuire la sabbia eventualmente spostata dai movimenti dei giocatori; eventualmente potrà essere necessario aggiungere della sabbia.

A cadenza semestrale o almeno annuale vanno previsti degli interventi di manutenzione straordinaria, che dovrebbero essere eseguiti da personale specializzato, con attrezzature adeguate, a differenza di quelli precedentemente descritti che possono essere effettuati direttamente dal gestore dell'impianto. Si tratta di interventi di pulizia generale, di decompattazione e redistribuzione dell'intaso in sabbia, della riparazione di eventuali strappi (in particolare lungo le segnature e lungo le giunzioni), nonché dell'applicazione di prodotti antigerminativi, in particolare per i campi outdoor.

Se la superficie è invece in resina, la manutenzione è analoga a quella dei campi multisport. Dopo la rimozione della polvere con aspirapolvere o scopa mop, si effettua il lavaggio, con un semplice detergente a pH neutro diluito in acqua, senza ricorrere ad agenti schiumogeni o solventi. Il risciacquo sarà effettuato con abbondante acqua pulita.



CASE STUDY

PADEL PISA

un progetto di Gau Arena

Il progetto nasce dalla volontà di Sentinel Group di rivalutare un'area privata di circa 8990 mq, in zona Barbaricina (Pisa), allora inutilizzata, e adibirla a centro sportivo per il padel.

Il grande sviluppo della tendenza legata a questo sport ha invocato questo tipo di scelta con la consapevolezza che quest'opera possa rappresentare un vero e proprio fiore all'occhiello per la comunità intera.

È stata posta una grande attenzione al percorso progettuale affinché il nuovo centro si plasmi completamente con il territorio; per questo il progetto si orienta su altezze massime molto limitate (un solo livello di edifici dai 3,80 ai 4,20 metri), utilizzo di materiali semplici, di colorazioni in facciata simili a quelle degli edifici circostanti ed un massiccio uso del verde.

Secondo degli studi tecnico-economici e confrontandosi con centri simili in Italia si è deciso di affiancare alla "zona sportiva" circa 327 mq di spazi di supporto.

La disposizione spaziale del lotto è stata studiata privilegiando posizioni più vicine alle strade per le funzioni più rumorose, andando a rispettare così la vivibilità del centro abitato; si è scelto di concentrare il complesso edificato nella parte est del lotto, ben visibile rispetto all'ingresso.

La zona est, lungo via Vecellio, ospita il parcheggio e i servizi connessi all'attività sportiva: l'utente viene accolto in uno spazio reception/shop/ufficio (circa 40 mq) baricentrico dove avrà la possibilità di raggiungere il bar-ristoro (60 mq) tramite un corridoio vetrato o dirigersi verso i servizi sportivi e gli spogliatoi.

Gli spazi tra parcheggio e zona campi risulteranno permeabili con un'alternanza interessante fra assi visivi, verde e costruito. Una volta oltrepassato l'edificio tramite i corridoi verdi l'utente si troverà in un giardino filtro che ospiterà un'area a gazebo di supporto dell'attività di ristoro; questo spazio relax pre-post partita risulterà il vero cuore pulsante del centro sportivo, nella consapevolezza della forza sinergica che un ambiente naturale può conferire ad attività di questo genere. Da questo spazio verde intermedio dei percorsi condurranno alla zona sportiva in cui troviamo 6 campi esterni e 4 campi coperti da una tensostruttura con teli sfilabili.



"È con grande entusiasmo che noi di GAU Arena presentiamo questo progetto che sarà vero e proprio modello innovativo nel campo dei centri sportivi. Un centro si dedicato ad una disciplina in forte espansione come il padel, ma che offrirà un'esperienza a 360 gradi.

Un progetto che si apre completamente alla città e che sarà connesso ad una cornice di spazi ad uso pubblico come percorsi vita e aree a verde attrezzato.

E' stata scelta un'architettura riconoscibile, funzionale e plasmata nel verde, che permetta all'utente di godere dell'intero complesso prima e dopo il match grazie a servizi come, il ristorante, lo shop, i giardini e le aree fitness esterne."

Arch. Gino Zavanella,
arch. Riccardo Cefarelli

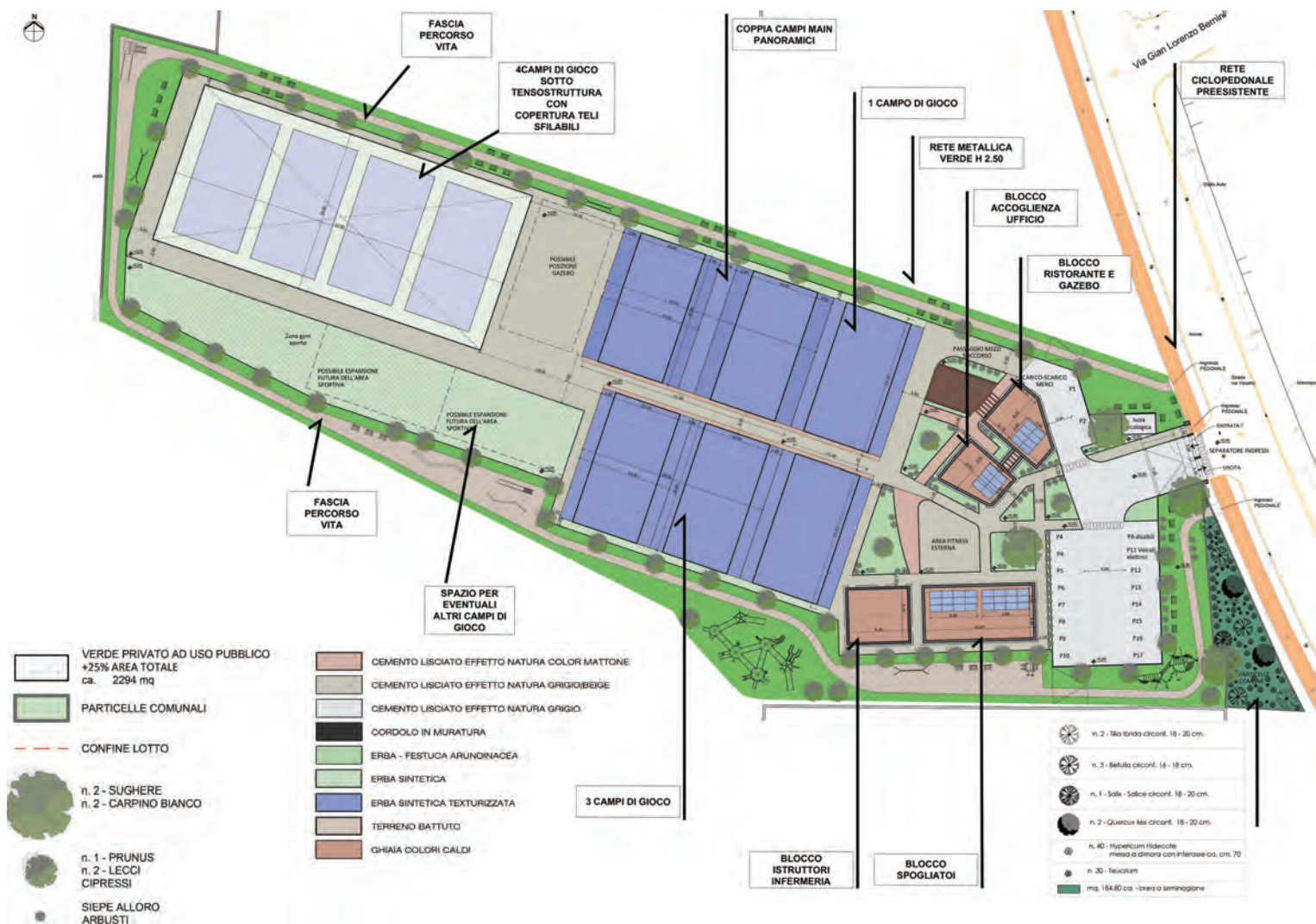
Le principali scelte progettuali

L'andamento degli edifici risulta articolato ma unitario, con l'obiettivo di creare un disegno dinamico, esteticamente piacevole ma rispettoso; l'utilizzo di ampie vetrate rende le parti edificate leggere e trasparenti, garantendo un collegamento visivo continuo all'area verde sportiva e l'esterno.

Tutti gli spazi saranno accessibili senza alcuna barriera architettonica.

L'utilizzo dei materiali è stato studiato in maniera dettagliata con materiali e colorazioni rispettose con insite caratteristiche di durabilità, resistenza e manutenibilità, con utilizzo in facciata di intonaco effetto cemento natura.

Le pavimentazioni esterne dei percorsi saranno realizzate in cemento liscio effetto natura grigio/marrone. Questo garantisce un senso di continuità con il verde uti-



lizzato per i giardini e le aiuole perimetrali del lotto. Si è optato per un disegno organico dei percorsi che richiami le forme del territorio, con un asse principale evidenziato dal percorso di accesso ai 4 campi centrali: questo andrà ad inquadrare due gradoni acciaio a servizio dei due campi principali e confluirà nell'area ospitante la tensostruttura.

Le funzioni

Il blocco accoglienza sarà la prima funzione distinguibile una volta entrati nel complesso. Questa sarà segnalata tramite logo e richiami e sarà collegata in maniera protetta attraverso pensiline ai blocchi spogliatoi e palestra. Una volta varcata la porta di questo spazio reception l'utente troverà dei piccoli stand dedicati al Pro Shop e raggiungerà il desk di controllo/informazioni con un addetto; da qui potrà, a seconda delle sue esigenze, raggiungere il bar-ristoro tramite un corridoio vetrato o il percorso protetto esterno di collegamento agli spogliatoi. Alle spalle della zona accoglienza verrà realizzato un piccolo spazio ufficio dotato di wc.

L'utilizzo di ampie vetrate in questo primo blocco permette sia all'utente di intravedere i giardini retrostanti direttamente dal parcheggio, sia al gestore di avere piena visibilità delle situazioni esterne (anche dall'ufficio). Questa forte trasparenza è stata voluta sia per donare agli interni luminosità e freschezza sia per caratterizzare le architetture in maniera leggera e permeabile verso l'esterno. Le aperture per l'accesso e l'uscita saranno dimensionate per diversamente abili.

I due blocchi spogliatoi uomini-donne terminano lo sviluppo dell'edificio verso sud. Un passaggio trasversale permette agli utenti di avere un collegamento diretto e indipendente verso l'area giardini e verso i campi. Si sono ipotizzati due spazi spogliatoio separati per uomini (65 mq) e donne (55 mq) accessibili ed utilizzabili anche da utenti disabili e che siano sufficienti al massimo utilizzo del centro. Si è posta una massima attenzione nella divisione interna delle funzioni: la zona WC è vicina ma completamente separata dalla zona docce per minimizzare le possibilità di infezioni e propagazione batterica.

L'edificio dedicato al bar-ristoro è stato configurato in modo da permettere agli utenti di ristorarsi e rilassarsi nel pre o post partita. È uno spazio direttamente collegato al funzionamento del centro sportivo.

Il progetto prevede un edificio di altezza massima 4 metri, quindi leggermente più slanciato rispetto ai restanti blocchi. La facciata dell'edificio risulta inclusa all'interno di un unico breve aggetto che contorna l'edificio e che va a plasmarsi con il gazebo a copertura dei tavolini esterni.

La tendenza contemporanea in questi tipi di centri sportivi ci indirizza ad un allestimento di posti esterni per il ristoro e il relax e si prevede quindi di sfruttare lo spazio verde verso i campi in modo da garantire una zona protetta, schermata dal verde, ombreggiata dal portico e soprattutto lontana dal traffico d'ingresso al par-



In queste due pagine, rendering di progetto del Padel Pisa: in alto a sinistra, l'area giardini e sotto una panoramica; in questa pagina, il gazebo. In alto, planimetria generale.

On these two pages, project renderings of the Padel Pisa: top left, the garden area and below an overview; on this page, the gazebo. Here above, general plan.



cheggio. L'edificio bar-ristoro includerà un piccolo spazio cucina adiacente ad un'area di carico-scarico ed uno spazio accessorio.

I giardini centrali e il verde

Vero e proprio cuore del progetto saranno i giardini centrali che risulteranno abbracciati e plasmati dagli edifici, schermati da alberature e siepi sul perimetro del lotto e aperti verso la zona campi di gioco.

Saranno così caratterizzati dalla presenza di percorsi pedonali in cemento liscio effetto natura che fungeranno da collegamenti fra le funzioni chiuse (spogliatoi, accoglienza, parcheggi, bar-ristoro e palestra) e i campi di gioco, andando a disegnare delle aiuole verdi.

È stata affiancata un'area verde ad uso pubblico nell'angolo sud-est lungo via Vecellio in adiacenza alle due particelle comunali preesistenti. Quest'area come da normativa sarà ad uso pubblico e il suo funzionamento risulterà indipendente da quello del centro sportivo. Ospiterà un giardino con sedute e alberature ad alto fusto e garantirà uno spazio importante per il relax e la sosta degli abitanti del quartiere.

Lungo il perimetro del lotto è stata progettata una fascia di rispetto dedicata al percorso vita con alcuni slarghi adibiti a stazioni gym. Questo interessante percorso sarà cucito e collegato alla viabilità ciclopedonale esistente, e connesso alla nuova area verde ad uso pubblico, in modo da creare un'importante continuità e percezione verde unitaria.

La zona campi di gioco

Volutamente posizionata nella parte centrale del lotto, la zona campi è cucita all'area giardini attraverso un collegamento pedonale, che rappresenta l'asse longitudinale di progetto. Questo sarà intervallato da aiuole, e servirà tutti i campi di gioco.

I due campi a nord considerati "principali" saranno della tipologia superpanoramici e avranno la caratteristica di avere la struttura con angoli vetrati per un'immersione totale dello spettatore nella partita. Gli altri campi saranno realizzati comunque da strutture in acciaio scure. Il viale confluisce nella zona ovest del lotto che ospiterà 4 campi coperti da tensostruttura realizzata in acciaio, schermata in copertura da teli sfilabili e da tendaggi impacchettabili sui suoi perimetri. Tutti i campi di gioco centrali rispetteranno in dimensioni, forme e distanze minime le normative vigenti in materia e saranno circondati da una pavimentazione in erba sintetica per garantire una continuità estetica e funzionale col campo di gioco.

Le pavimentazioni dei campi saranno in erba sintetica texturizzata colorazione blu.

Tutti i campi saranno dotati di illuminazione con pali di design.

Affianco al blocco spogliatoi sarà costruito un edificio adibito ad infermeria, spogliatoio istruttori e locali tecnici.

La tempistica

L'iter burocratico è iniziato nel mese di Settembre 2021 con la consegna della richiesta di Permesso di Costruire. Essendo l'area a destinazione verde sportivo ad uso pubblico il progetto è stato cucito per garantire una percentuale del lotto da adibire a spazi per la comunità. È stato quindi presentato un progetto unitario e un progetto più ampio che comprendesse non solo l'area sportiva "privata" ma un anello perimetrale di percorso vita che confluirà nell'area verde pubblica a ridosso di via Vecellio.

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato nel mese di gennaio 2022; i lavori sono ufficialmente iniziati il 21 marzo e secondo previsione si auspica un'inaugurazione del centro sportivo per il mese di luglio 2022.



Committente: Sentinel Group
(rappresentante Dott. Francesco Belloni)
Capiprogetto: arch. Riccardo Cefarelli,
arch. Gino Zavanella
Progettisti GAU Arena:
arch. Daniele Camardella,

ing. Simone de Feo, arch. Daniele Pallozzi,
arch. Benedetta Serchi,
arch. Carolina Zavanella
Strutture e impianti: Smart Engineering,
Studio di Ingegneria Gianluigi Ottani
Direttore lavori: geom. Dino Persico

Impresa costruttrice:
Capater Group di Parenti Francesco
Coordinatore sicurezza: geom. Claudio Bulleri
Importo dei lavori: euro 1.200.000 circa
Tensostruttura: Ecover Srl
Campi: Italian Padel e WSB Sport

In alto, pianta delle strutture di servizio; in basso, rendering dell'ingresso fronte parcheggio.

Above, plan of the service facilities; below, rendering of the entrance facing the car park.



CASE STUDY

TORINO

il padel entra nel **Motovelodromo**

Breve spunto sul progetto di riqualificazione del Motovelodromo di Torino

di Antonio Cunazza

Spazi sportivi per la cittadinanza, e dove ricavarli. Potrebbe essere questo (parafrasando il titolo di una recente saga cinematografica fantasy) il concetto che sta guidando la riqualificazione del Motovelodromo di Torino. Un intervento a lungo atteso dal quartiere, e dalla città, e che finalmente si sta concretizzando con l'attuale fase di cantiere, con l'obiettivo di restituire alla zona un rinnovato polo sportivo accessibile a tutti e, allo stesso tempo, riuscendo a conservare e valorizzare un'architettura sportiva storica che rischiava di scomparire.



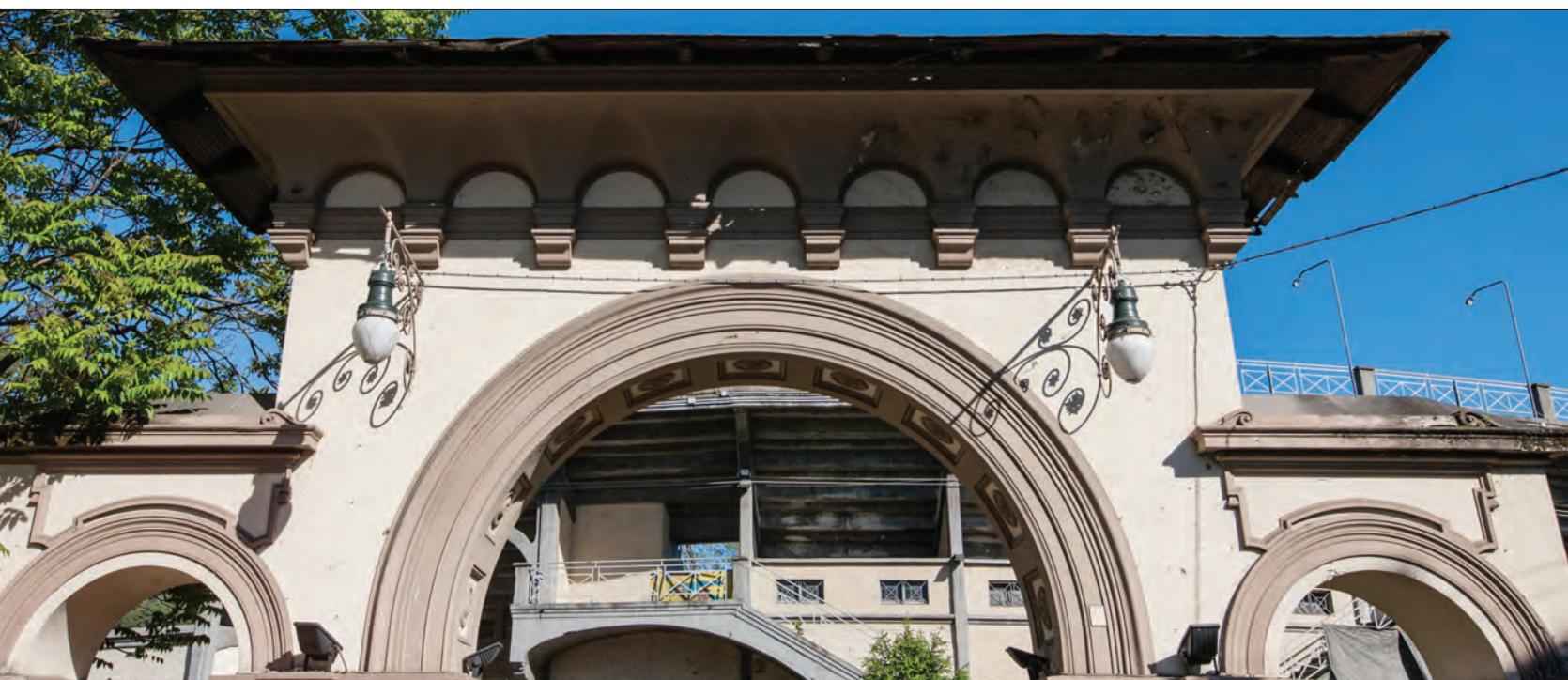
Sì, perché il Motovelodromo di Torino è a tutti gli effetti l'impianto sportivo più antico del Piemonte fra quelli attualmente in uso (supera di un anno lo Stadio Natale Palli di Casale, 1921). E perderlo per miopie e lungaggini amministrative e progettuali sarebbe stata una grave occasione mancata.

Inaugurato nel maggio 1920, e attualmente intitolato al campione di ciclismo Fausto Coppi, il Motovelodromo è stato luogo dello sport torinese in tanti momenti diversi e per molteplici discipline. E se un secolo fa era nato principalmente per assecondare la grande passione del ciclismo su pista (e in seconda battuta, delle corse motoristiche), a poco più di 100 anni di distanza in suo soccorso è arrivato lo sport che potremmo definire "di gran voga per gli anni '20 contemporanei": il padel. Infatti, grazie all'intervento della società Padel M2 che ha rilevato la struttura dal Comune, impe-

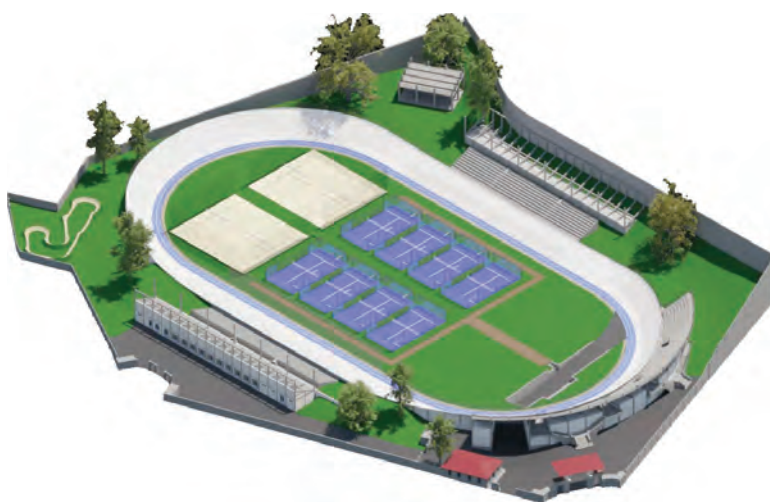


*Sopra il titolo la nuova pista ciclistica davanti ai campi di padel (foto motovelodromo.it).
A sinistra, lo stato nel 2016 (Google Earth e, sotto, foto Cunazza).
Qui sopra, foto d'epoca dal sito motovelodromo.it.*

*Above the title, the new cycle track in front of the padel courts (photo motovelodromo.it).
Left, the status in 2016 (Google Earth and, below, photo Cunazza).
Above, vintage photo from the motovelodromo.it website.*



grandiosi nel progetto di recupero, l'anello di pista che ha visto transitare varie edizioni della Milano-Torino oggi abbraccia uno spazio verde convertito alle architetture trasparenti e regolari del gioco del padel (8 campi), a cui si aggiungono 4 campi da beach volley. E tutto questo grazie a un progetto di recupero (attualmente work in progress, come si dice), firmato dallo studio **Baietto Battiato Bianco**, che punta a valorizzare le strutture originarie dello stadio in sé, rinnovandone la funzionalità per l'epoca contemporanea: la grande curva parabolica, i locali sottostanti, gli ingressi ad arco e le due piccole tribune laterali, il cui destino si era ormai perso sotto il peso del tempo.



Il Motovelodromo, d'altronde, fu progettato dall'architetto Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana, fra i principali esponenti del liberty torinese (di cui si ritrovano alcuni dettagli anche qui), ed è una testimonianza dell'architettura sportiva del primo Novecento che altrimenti - almeno in Piemonte - si è quasi del tutto perduta: a Torino, peraltro, dopo la scomparsa del vecchio Stadio Filadelfia (1926-1998) e le lontane memorie dello Stadium (1911-1946), è davvero l'unica eredità dei primi trent'anni del secolo, ancora esistente.

L'arco trionfale a tre fornici, che regala un accesso aulico e staccato dalla struttura principale; le piccole ma eleganti geometrie delle ringhiere; le doppie modanature dei parapetti e delle scale. In uno spazio incastonato fra la collina torinese e un'ansa del fiume Po, in un quadrante dove le abitazioni del quartiere quasi si affacciano verso l'impianto, il Motovelodromo non era solo un'architettura storica da salvare ma





soprattutto un'occasione per riuscire a rinnovare uno spazio sportivo aulico della città. E sul prato dove passò anche il Torino Calcio, la Nazionale Italiana e, addirittura, la band inglese dei Roxy Music, l'intervento che sta prendendo forma riesce a dare un nuovo futuro a questo luogo, ancora una volta in stretto legame con gli abitanti del quartiere e con lo sport.



Nelle due foto grandi in alto a sinistra e in basso a destra, particolari architettonici d'epoca che caratterizzano l'esterno del Motovelodromo (foto Cunazza). Nella pagina sinistra, al centro, schema di progetto; in basso, due viste dei campi da padel in veste invernale ed estiva. In questa pagina, in alto, altri tre scorci dei

campi da padel; nella prima foto si vede il pallone pressostatico che copre in inverno i campi da beach volley. Tutte le immagini sono fornite da motovelodromo.it.

In the two large photos top left and bottom right, vintage architectural details of the exterior of the Motovelodromo (photo Cunazza). On the left page, centre, design diagram; below, two views of the padel courts in winter and summer. On this page, top, three more views of the padel courts; the first photo shows the pres-

sostatic balloon that covers the beach volleyball courts in winter. All pictures are provided by motovelodromo.it.



CASE STUDY

Riqualificazione del **centro sportivo** Bonirola a Gaggiano

tre nuovi campi padel per il network **Padel4Fun**



Un circolo padel di prossima apertura, che entrerà nella rete di Padel4Fun (ne abbiamo parlato su Tsport 339) fa parte della riqualificazione del Centro Sportivo Bonirola a Gaggiano (Milano).

L'intervento complessivo è costituito da tre lotti funzionali:

- 1- Riqualificazione dell'area ovest con campo scoperto per calcio a 8 / doppio campo calcio a 5, costruzione del corpo spogliatoio annesso e bar;
- 2- Riqualificazione della fascia al di sopra di via Galvani con la realizzazione di 3 campi da padel e parco limitrofo;
- 3- Impianto natatorio coperto, con vasca copri/scopri, area spray-park e area a verde limitrofa.

Per motivi dettati dalla pubblica utilità, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Gaggiano, la realizzazione del complesso sportivo avviene per tappe secondo l'ordine sopra descritto.

Ad oggi sono stati realizzati i primi due lotti; del lotto n. 3 sono state realizzate solo le opere di urbanizzazione (parcheggi, percorsi pedonali) necessari all'utilizzo del centro sportivo.

I nuovi manufatti edilizi si caratterizzano per un prospetto essenziale in intonaco bianco, giocato su un leggero movimento dei volumi e ampie vetrate. Il

corpo piscina e il volume dello spogliatoio calcio sono scanditi da una ritmica di listelli verticali che fungono anche da brise-soleil. Alcuni elementi architettonici sono messi in risalto con una gamma di colori caldi.

Le tematiche affrontate nella definizione del progetto di riqualificazione di questo centro sportivo sono state un utile spunto per la ricerca e la definizione di un'immagine complessiva del centro, con un'alta offerta qualitativa per quanto riguarda i singoli impianti e la riorganizzazione generale dell'intera area.

La soluzione progettuale intende prefigurare un polo di grande respiro, dove l'integrazione tra pratica sportiva, attività ludico-ricreativa trova un equilibrato compendio in un prodotto architettonico qualitativamente elevato.

Tutto ciò nell'ottica di creare le condizioni per una corretta conduzione degli impianti, premessa fondamentale per una gestione sana e duratura nel tempo.



È noto infatti che la problematica gestionale è estremamente delicata, in quanto i costi di esercizio condizionano in larga misura la vita degli impianti.

Non è esagerato affermare che, in molti casi, il vero problema non è tanto il reperimento delle risorse finanziarie per far fronte ai costi di costruzione, quanto la valutazione economica gestionale dell'impianto, che se non corretta può comportare nel tempo la chiusura degli impianti o inficiare negativamente la richiesta stessa di finanziamento (ne abbiamo parlato nelle pagine precedenti).

La soluzione proposta è orientata verso la creazione di una struttura in grado non solo di soddisfare in modo adeguato le esigenze delle locali compagnie sportive, ma che si configuri anche come servizio particolarmente qualificante volto ad una utenza più ampia e diversificata, interessata ad attività diverse da quella sportiva agonistica.

Il contenimento dei costi di gestione è stato perseguito attraverso il dimensionamento ottimale dei volumi, l'adeguato isolamento termico, l'accurata definizione delle componenti impiantistiche, la scelta di materiali durevoli, la facilità di manutenzione dei diversi componenti dell'organismo edilizio; l'edificio risponde inoltre - e in alcuni aspetti le supera - alle richieste normative energetiche, sia nazionali che locali.

Anche se non dovuto a livello normativo, l'area è

stata dotata di un sistema di riutilizzo dell'acqua piovana a scopi irrigui al fine di una corretta manutenzione degli spazi verdi che si considerano necessari e complementari agli spazi sportivi.

Per quanto riguarda in particolare i campi da padel, questi sono stati allestiti sotto una tensostruttura su archi a traliccio metallico; la tipologia è quella del campo panoramico, con manto in erba sintetica fibrillata.



Proprietà: Comune di Gaggiano

Committente (concessionario): Guvalt Snc

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, Sicurezza: Studio Teco+

Realizzazione del lotto 2 (impianto padel): Mondialtennis Srl



A sinistra, sopra il titolo, la corte tra bar e spogliatoi con i giochi per i piccoli.

In basso, l'interno della tensostruttura con i tre campi da padel coperti.

In questa pagina, in alto, planimetria generale del centro sportivo. Sotto, l'esterno dell'area padel e il campo da calcio a otto divisibile in due campi a cin-

que; in basso a destra, l'esterno degli spogliatoi.

Left, above the title, the courtyard between the bar and changing rooms with games for the kids.

Below, the interior of the marquee with the three covered padel courts.

Above, general plan of the sports centre. Below, the outside of the padel area and the eight-a-side football pitch that can be

divided into two five-a-side pitches; bottom right, the outside of the changing rooms.



CASE STUDY

Il Kira Padel di Osio Sopra (Bergamo)

Kira Padel è una struttura che comprende 2500 mq indoor all'interno di un capannone unico nel suo genere perché senza pilastri, un'area indoor di 300 mq antistante dedicata ai servizi e 3000 mq outdoor.

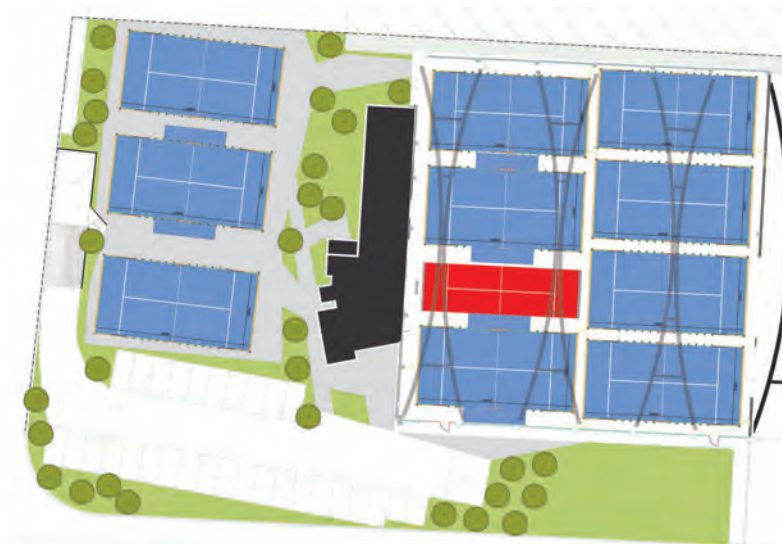
La struttura è dotata di 7 campi super panoramici all'interno oltre a un 1 campo singolo per attivazione, e di 3 campi panoramici all'esterno, per un totale di 10 campi prenotabili.

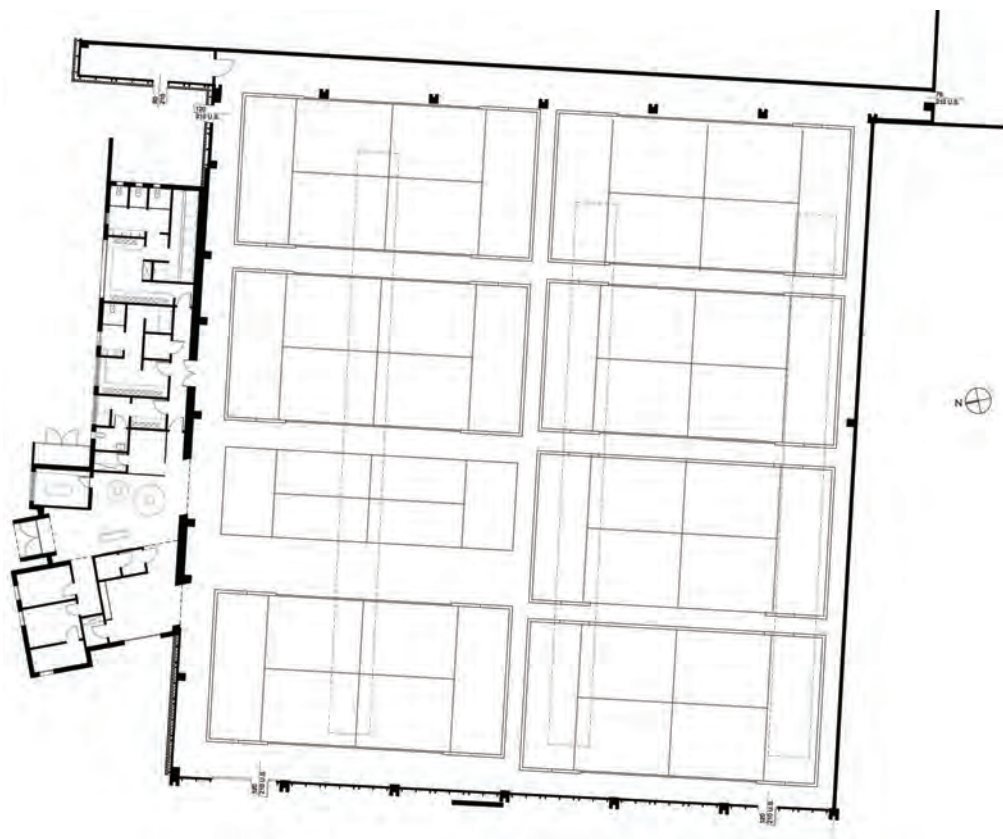
L'edificio è dotato di un dispositivo di riscaldamento-raffrescamento e, nell'area accoglienza e servizi, di un sistema riscaldamento-condizionamento con impianto fotovoltaico.

L'illuminazione del capannone è stata posizionata solo sui camminamenti tra i campi al fine di non disturbare gli atleti mentre giocano; la gestione della luce solare è regolata da un sistema meccanico di ridistribuzione.

I campi indoor, ideati e pensati da Riccardo Bollati, presentano diverse soluzioni innovative: le strutture hanno una particolare solidità e le griglie sono state ridisegnate e dotate di un dispositivo antirumore. I montanti sono fissati a terra con un sistema che riduce gli ingombri e, grazie a una particolare bulloneria, anche il rischio di infortuni, risultando per di più quasi invisibile a chi guarda il campo.

Il design dei campi, volendo risultare essenziale ed elegante, è pensato per offrire la massima visibilità ed una sensazione di leggerezza.





Le strutture sono in acciaio, zincate a caldo, con un sistema brevettato che le rende estremamente longeve.

Le lampade sono il risultato di un accurato progetto illuminotecnico all'avanguardia che prevede ogni lampada composta da tre proiettori per il massimo comfort di gioco.

I sottofondi, nelle aree in cui sono posati i campi, sono realizzati con calcestruzzo mescolato con fibra di vetro, mentre tutti i manti di gioco sono in erba sintetica testurizzata.

Sul fronte del preesistente capannone è stato realizzato un blocco servizi che comprende la reception, un bar con un'area relax outdoor pertinente, un pro-shop (work-in-progress) connesso con un e-commerce di fama mondiale, tre spogliatoi su una superficie di 150 mq con armadietti, sala medica, WI-FI gratuito, ampio parcheggio privato.

Progetto architettonico: laboratorioquattro (arch. Stefano Guarnieri)

Campi da padel: Campidapadel.it by Madrid Srl

Nella pagina sinistra, in alto, vista panoramica sul Kira Padel; sulle due pagine, panoramica del capannone dall'esterno. Sotto, l'angolo di un campo outdoor. In basso, layout del centro con i 3 campi outdoor e i 7+1 indoor: si notano tre campi dotati dello spazio regolamentare per il gioco esterno, profondo 2 metri e

lungo 8 metri. In questa pagina, sopra a destra planimetria del capannone con il nuovo blocco servizi. Nelle altre foto, gli ampi spazi all'interno della struttura coperta; si distingue, in rosso, il campo per attivazione.

On the left page, above, bird eye view of the Kira Padel; on the two pages, overview of the hall from the outside. Below, the corner of an outdoor court. Bottom, layout of the centre with the 3 outdoor and 7+1 indoor courts: you can see three courts with the regulatory space for outdoor play, 2 metres deep and 8

metres long. On this page, above right, floor plan of the hall with the new service block. In the other photos, the large spaces inside the indoor facility; the activation court stands out in red.

...e poi c'è il pickleball...



Il pickleball è una combinazione di elementi appartenenti al tennis, al tennis da tavolo e al badminton. Si gioca infatti su un campo che ha le stesse dimensioni e tracciature del badminton: circa 6 metri per 13,40, oltre a una fascia di servizio larga 3 metri sui lati corti e 2 sui lati lunghi. Richiede quindi pressoché lo stesso spazio del campo da padel, ma senza la presenza delle pareti con le conseguenti esigenze tecnologiche (vetri, montanti) ed economiche. Può essere realizzato sia indoor che outdoor.

Al centro del campo la classica rete, intorno alla quale è circoscritta una fascia di 2,1 metri per lato, dove è precluso il gioco.

La palla è in plastica dura traforata, del diametro di circa 7 cm, e raggiunge una velocità di circa un terzo rispetto alla palla da tennis. La racchetta ha una sagoma diversa da quella del padel, può essere in legno, metallo o grafite. La superficie di battitura deve essere rigida e non avere fori o texture in grado di incrementare la velocità della palla. Questo sport è nato in USA negli anni '60, e in questi due anni di pandemia si è sviluppato in modo sorprendente, un po' come il padel in Italia (sport invece poco seguito in nordamerica). Risulta che in Europa gli appassionati siano intorno ai 13.000, ma negli Stati Uniti superano i 4 milioni e mezzo.

Il pickleball in Italia

*Conversazione con Zelindo Di Giulio, presidente della Federazione Italiana Pickleball
A cura di Sabina Orrico*

A 5 anni dall'arrivo del pickleball in Italia, il 20 maggio è stata costituita la FIPick, Federazione Italiana Pickleball, ponendo così le basi per il processo istituzionale volto al riconoscimento del pickleball quale Disciplina Sportiva Associata del Coni, secondo l'iter previsto dal regolamento dei riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA, approvato dal Consiglio del Coni con delibera del novembre 2011.

Il Presidente Zelindo Di Giulio, abruzzese di Tocco da Casauria, già a capo dell'AIP (Associazione Italiana Pickleball), eserciterà le funzioni di responsabilità apicale interfacciandosi con gli altri sei membri del Consiglio Federale. Con lui abbiamo parlato di questo evento importante per la pratica di questa "nuova" disciplina, che proprio a Tocco di Casauria ha mosso i suoi primi passi.

"Abbiamo voluto che sia qui la sede legale della Federazione, per un riconoscimento identitario del pickleball italiano legato all'Abruzzo. Si sta lavorando con le istituzioni affinché il territorio di Tocco da Casauria venga dotato di un centro federale nazionale, con una struttura dedicata specificatamente al pickleball che potrà ospitare ogni anno l'evento principe, ovvero l'Italian Open, ma che sarà soprattutto di riferimento per le squadre nazionali che dovranno allenarsi e perfezionarsi".

Sin d'ora si dovrà dare supporto per la costituzione di nuove associazioni sportive di pickleball, su tutto il territorio nazionale, che si affilieranno alla FIPick. Lo statuto prevede una rete di strutture territoriali federali con l'istituzione di comitati regionali e provinciali.

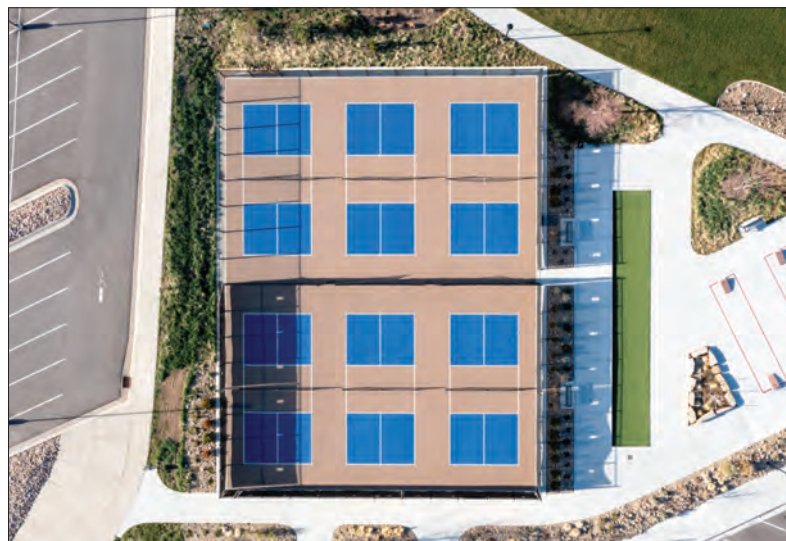
A livello internazionale è attiva una task force che sta procedendo verso l'unificazione in un solo organo di governo mondiale che auspica il riconoscimento del pickleball da parte del Comitato Olimpico Internazionale e che si augura di vedere questo sport inserito nelle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

La nuova Federazione Italiana dovrà soddisfare le richieste dell'Osservatorio CONI in modo da poter ottenere per il pickleball il riconoscimento della DSA tra cinque anni, periodo minimo di osservazione previsto.

Ma dove si gioca a pickleball? Ci sono dei campi dedicati? *"A oggi esistono 20 club sul territorio nazionale, principalmente tra Roma, Bologna, Padova e Pescara e a breve ne sono previsti a Milano, i cui istruttori sono già stati formati nel corso tenutosi a Bologna in aprile. Di campi esclusivamente dedicati al pickleball ce ne sono circa 35, un'altra cinquantina sono invece campi adattati da altre discipline",* afferma il presidente.

Parlando ancora di campi, dove si gioca? Esistono superfici specifiche per giocare a pickleball? *"Si gioca su una superficie dura che garantisce il rimbalzo: a oggi i campi sono realizzati con le stesse resine che si utilizzano per i campi da tennis, come all'estero",* afferma Zelindo. *"Tuttavia, al dipartimento di impiantistica della Federazione si sta già studiando una speciale miscela specifica per il Pickleball".*

Vedi il servizio completo su www.sporteimpianti.it.



In queste due pagine, immagini di gioco su campi da pickleball; nelle due foto aeree, centri sportivi dedicati al pickleball in Nordamerica (foto Shutterstock).

On these two pages, images of play on pickleball courts; in the two aerial photos, sports centres dedicated to pickleball in North America (photo Shutterstock).

Padel Special Report

SIZES
LAYOUT
MATERIALS
MANAGEMENT

In this issue we take stock of the elements that make up the padel sports facility, reminding us that for a cost-effective result it is necessary to start with a correct design, a careful choice of materials, and a careful business plan, so that the management of the facility also pays off in the long run.

The sizes and layout of a padel centre

It is the compactness of the court, with the relative saving in surface area, that has led to the padel boom in clubs where four players occupy 200 square metres while playing tennis - perhaps just two - requires 600 square metres.

According to the rules of the International Padel Federation, the inner dimensions of the court are 10 x 20 metres. Taking into account the buffer areas (which, depending on requirements, can range from 1.20 to 2 metres between one

court and the other), different layouts can be designed to optimise the available space: some examples are given in the report. The materials and covers According to the FIP Rules, the court surface can be made of porous conglomerate or concrete, synthetic material or artificial turf, as long as the material allows the ball to bounce



smoothly and avoids the accumulation of water. As with all sports surfaces, however, even before the choice of the surface, it is necessary to worry about the sub-base: a perfect surface on the wrong sub-base compromises the entire facility. A 20 cm thick concrete slab, reinforced with electro-welded mesh, must therefore be provided, which can be delimited by a reinforced concrete kerb.



the most popular, and can be supported by metal or glulam arches. Several examples are given in the report.

Case studies

The 'special' is completed by the presentation of some sports centres that dedicate part or all of their space to the game of padel: a padel centre in Pisa, the renovation of the Motovelodromo in Turin, a new sports centre in Gaggiano (Milan) and the Kira Padel in Osio Sopra (Bergamo). Finally, we profile pickleball, a game similar to padel but requiring even less space.

By adopting a compact concrete foundation, therefore not draining, it will be necessary to create slopes for the disposal of rainwater. Leaving aside the possibility of playing directly on a concrete surface, there are two options for the choice of surface: resin or synthetic grass. The latter is today the most popular solution, and can be a monofilament, textured or fibrillated turf with different performance characteristics. For the walls, glass is used today, which may be either tempered or stratified; the supporting structure (metal or fibre-glass) may be more or less dense, determining normal, panoramic or super-panoramic pitches: in each case, compliance with the technical standards for construction must be demonstrated. The types of roofing for padel courts can be pressostatic or tensile-structural: the latter are



non fermarti qui! on-line trovi
altri approfondimenti
dello Speciale Padel

www.sporteimpianti.it/reportage/



Dall'alto: Tennis Club Italia a Forte dei Marmi (Lucca), copertura Eurosquash; lezioni di padel (foto Damiano Buffo / Shutterstock); Padel Club Vicenza (strutture di Italian Padel); padel con copertura pressostatica di FT Plasteco.

From top: Tennis Club Italia in Forte dei Marmi (Lucca), Eurosquash cover; padel lessons (photo Damiano Buffo / Shutterstock); Padel Club Vicenza (facilities by Italian Padel); padel with pressostatic cover by FT Plasteco.



1997-2022

MONDIALTENNIS
Costruzione Impianti Sportivi

DA 25 ANNI
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
DI IMPIANTI SPORTIVI "CHIAVI IN MANO"

MONDIALTENNIS.IT





X come XPadel, una scelta di campo

“L'idea del nostro laboratorio R&S era quella di sviluppare una superficie per il gioco del padel che avesse il DNA Casali Sport, diversa quindi da quelle comunemente in uso - in erba artificiale saturata con sabbia silicea - e in grado di offrire un elevato comfort di gioco e sicurezza”, spiega Mauro Moreschi, Direttore Generale Casali S.p.A.

È questa la genesi di **XPadel**, l'innovativo sistema di pavimentazione in resina Casali Sport, progettato per garantire performance di gioco di livello agonistico (omogeneità di rimbalzo, stabilità prestazionale nel tempo, ottima deformazione verticale) ma pensato al contempo per assicurare il contenimento dello stress articolare dei giocatori, grazie alla presenza di uno **strato elastico funzionale** costituito da uno speciale tappetino con proprietà ammortizzanti.

Rilevazioni effettuate con l'Atleta Artificiale in sede comparativa dei dati rispetto a manti in erba artificiale di tipo mono-filamento da 12 mm da 54.600 pt/m² intasato con sabbia silicea, hanno infatti evidenziato una capacità di assorbimento di energia (KA) superiore dal 30 al 60% e un valore di deformazione verticale (VD) superiore di circa il 40%, rispetto all'erba sintetica, in entrambe le versioni del sistema Casali Sport: XPadel RB e XPadel AC.

Se volessimo riassumere le ampie caratteristiche di un campo XPadel dovremmo senza dubbio sottolineare, oltre alla sicurezza data dall'elevato assorbimento d'urto, la sua **versatilità indoor e outdoor**, la sua omogeneità prestazionale in ogni punto del campo dovuta dalla perfetta uniformità della superficie, il corretto scivolamento - nella maggior parte dei campi in erba l'eccesso di sabbia può provocare uno scivolamento eccessivo che, oltre ad aumentare il rischio di traumi articolari, limita l'effetto impresso alla palla nei colpi smorzati o ad effetto - e il piacere di giocare su una superficie in grado di restituire performance tecniche di alto livello.

Si tratta di qualità che entusiasmano molto i giocatori che si misurano su un campo XPadel, ma vanno evidenziati anche quegli aspetti che più interessano i circoli, le accademie, i centri sportivi e in particolare chi è chiamato a fare, in questo caso, una vera e propria “scelta di campo”; XPadel è resistente agli agenti atmosferici, durevole e facilmente rigenerabile con un semplice retopping o resurfacing, ha costi di manutenzione contenuti e permette un'ampia **scelta di colori** oltre al classico azzurro, per una maggiore personalizzazione

dei campi all'interno della struttura sportiva.

Inoltre, le due versioni del sistema XPadel nascono dalla volontà di rispondere al meglio alle esigenze di impianti sportivi e utenti. Nella versione AC caratterizzata da una finitura in resina acrilica, il campo permette un gioco nervoso e scattante, i rimbalzi sono veloci, il grip è quello proprio **delle grandi competizioni**, la deformazione verticale risulta essere tre volte quella dell'erba artificiale; nella versione RB, la finitura poliuretana con EPDM in granuli di gomma offre la possibilità di personalizzare il grip, garantendo un gioco confortevole, sempre entusiasmante, privo dell'effetto abrasivo tipico della sabbia silicea, e l'assorbimento d'urto risulta essere più che doppio rispetto a quello dell'erba artificiale.

La scelta di un campo avanzato come XPadel non può inoltre prescindere da **tanti altri fattori** come il numero di campi totali presenti nella struttura sportiva, la fascia di età e di preparazione atletica dell'utenza, la frequenza di utilizzo della superficie data la densità di calpestio di questo sport, il budget disponibile, il piano dell'offerta di attività sportive che possano richiamare e soddisfare fasce sempre più ampie di sportivi.

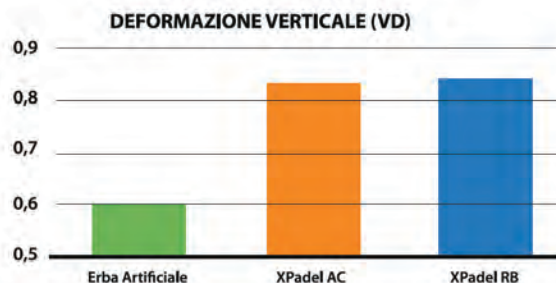
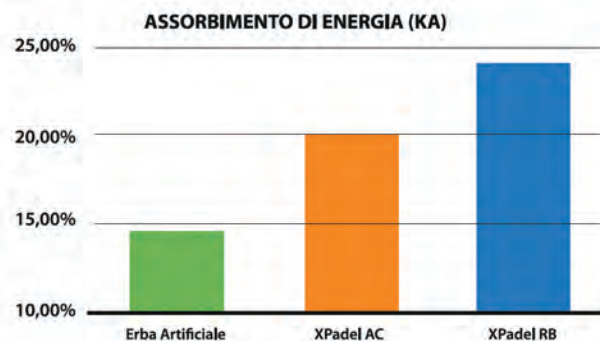
In tal senso, è fondamentale valutare attentamente la soluzione migliore, tenuto conto che un campo XPadel è principalmente rivolto a un'utenza che ricerca un'offerta **differenziata e innovativa**, in questo caso garantita da un brand come Casali Sport e dai sui trenta anni di esperienza.

Production

X for XPadel, a field choice

The idea of our R&D lab was to develop a surface for playing padel that had Casali Sport's DNA, thus different from those commonly used - artificial turf saturated with silica sand - and able to offer high playing comfort and safety,” explains Mauro Moreschi, General Manager Casali S.p.A.

This is the genesis of **XPadel**, Casali Sport's innovative resin flooring system, designed to ensure competitive level playing performance (homogeneity of





rebound, performance stability over time, excellent vertical deformation) but designed at the same time to ensure the containment of players' joint stress, thanks to the presence of a **functional elastic layer** consisting of a special mat with shock-absorbing properties. Surveys carried out with the Artificial Athlete when comparing data against 12-mm 54,600 pt/m² monofilament type artificial turf clogged with silica sand, in fact, showed a 30 to 60 percent higher energy absorption capacity (KA) and about 40 percent higher vertical deformation value (VD), compared to synthetic turf, in both versions of the Casali Sport system: XPadel RB and XPadel AC.

If we wanted to summarize the broad characteristics of an XPadel field we should undoubtedly emphasize, in addition to the safety given by the high shock absorption, its **indoor and outdoor versatility**, its homogeneous performance at every point of the field due to the perfect uniformity of the surface, the proper glide - on most grass courts, excess sand can cause excessive glide, which, in addition to increasing the risk of joint trauma, limits the effect imparted to the ball in muffed or knockout shots - and the pleasure of playing on a surface capable of returning high-level technical performance. These are qualities that greatly excite players who measure themselves on an XPadel court, but those aspects that most interest clubs, academies, sports centers, and especially those who are called upon, in this case, to make a real "court choice" should also be highlighted; XPadel is weather resistant, durable and easily regenerated with a simple retopping or resurfacing, has low maintenance costs, and allows a **wide choice of colors** in addition to the classic light blue, for greater customization of the courts within the sports facility. In addition, the two versions of the XPadel system arise from the desire to best meet the needs of sports facilities and users. In the AC version characterized by an acrylic resin finish, the field allows a nervous and snappy game, the rebounds are fast, the grip is that of **major competitions**, the vertical deformation turns out to be three times that of artificial turf; in the RB version, the polyurethane finish with EPDM rubber granules offers the possibility to customize the grip, ensuring a comfortable game, always exciting, without the abrasive effect typical of siliceous sand, and the shock absorption turns out to be more than double that of artificial turf.



Furthermore, the choice of an advanced field such as XPadel cannot disregard **many other factors** such as the number of total fields in the sports facility, the age and athletic training range of the users, the frequency of use of the surface given the density of footfall of the sport, the budget available, and the plan of offering sports activities that can attract and satisfy increasingly large seg-

ments of sportsmen and women.

In this sense, it is essential to carefully evaluate the best solution, taking into account that an XPadel field is mainly aimed at a user base that seeks a **differentiated and innovative offer**, in this case guaranteed by a brand like Casali Sport and its thirty years of experience.

www.casalisport.it
info@casalisport.it
 Casali Sport



Woodpad®

la copertura nata per il padel

Woodpad® (un brand di Cis 2000 Srl) è una copertura che nasce durante la pandemia, ed è stata pensata, studiata e progettata **esclusivamente per il padel**. Questa è una delle caratteristiche che contraddistingue Woodpad® dalle altre coperture presenti sul mercato.

La struttura è in legno lamellare ingegnerizzato, prodotta con tavole d'abete rosso dello spessore massimo di 40 millimetri, classificate meccanicamente secondo le norme UNI EN 14081 e con adesivi di tipo omologato, trattate con impregnante Amonn Color, a base acqua, in colori standard. La carpenteria è in acciaio, adeguatamente protetta contro le corrosioni.

La copertura Woodpad® essendo studiata specificamente per il padel, consente di coprire più campi e direzionarli come è più conveniente. Inoltre, garantisce un'altezza interna ben superiore al minimo richiesto dal regolamento di gioco.

Il manto di copertura è costituito da una doppia membrana gonfiabile in pvc, con telo esterno da 700 grammi e interno da 500: un sistema che abbatte drasticamente il fenomeno della condensa e ottimizza la trasmittanza termica di oltre il 60%. Per ottimizzare il comfort in ogni stagione, Woodpad® è inoltre apribile su tutti i quattro lati con un sistema a doppia guida che ne rende più facile e veloce l'apertura e chiusura.

Woodpad® non è solo una copertura

La scelta di una copertura Woodpad® garantisce al centro sportivo **qualità, professionalità e design**.

Ma Woodpad® è molto di più, differenziandosi per questo da tutto ciò che offre oggi il mercato.

I centri selezionati hanno, inclusi nel prezzo della copertura, una serie di **benefit** tra cui Playtomic (la piattaforma per prenotare campi da tennis e padel in tutto il mondo) e due giorni di clinic presso il centro con Marco Cassetta, Official Ambassador Woodpad® e giocatore del TeamWoodpad® nonché campione italiano di padel.

A completamento del brand è inoltre in arrivo una linea di abbigliamento tecnico dedicato.

Se la qualità di Woodpad® è largamente apprezzata all'estero - dove è presente con suoi rappresentanti in 11 nazioni - il grande successo del padel anche in Italia sta premiando con un grande successo una scelta che si conferma di qualità tecnica ed estetica.



Production

Woodpad®, the cover born for padel

Woodpad® (a brand of Cis 2000 Srl) is a cover that was created during the pandemic, and was conceived, studied and **designed exclusively for padel**. This is one of the features that distinguishes Woodpad® from other covers on the market.

The structure is made of engineered glued laminated wood, produced with spruce boards up to 40 millimetres thick, mechanically classified according to UNI EN 14081 standards and with approved adhesives, treated with water-based Amonn Color impregnating agent in standard colours. The steelwork is adequately protected against corrosion.

The Woodpad® enclosure, being specifically designed for padel, allows multiple courts to be covered and directed as is most convenient. In addition, it guarantees an internal height well above the minimum required by the rules of the game. The cover consists of a double inflatable PVC membrane, with a 700 gram outer and 500 gram inner sheet: a system that drastically reduces the phenomenon of condensation and optimises thermal transmittance by more than 60%. To optimise comfort in all seasons, Woodpad® can also be opened on all four sides with a double-guide system that makes it easier and faster to open and close.

Woodpad® is not just a cover

Choosing a Woodpad® cover guarantees the sports centre **quality, professionalism and design**.

But Woodpad® is much more, differentiating it from everything else on the market today.

Selected centres have, included in the price of the cover, a series of **benefits** including Playtomic (the platform for booking tennis and padel courts worldwide) and a two-day clinic at the centre with Marco Cassetta, Woodpad® Official Ambassador and TeamWoodpad® player as well as Italian padel champion. A dedicated line of technical clothing is also on the way.

If the quality of Woodpad® is widely appreciated abroad - where it is present with its representatives in 11 countries - the great success of padel in Italy too is rewarding a choice that is confirmed by technical and aesthetic quality.



www.woodpad.cis2000srl.com

info@cis2000srl.com

📍 CIS 2000 - Textile Covering



La gestione energetica nelle coperture Ecover dei campi da padel



Oggi più che mai la questione energetica è un argomento in primo piano; **Ecover** lo ha sempre considerato ed è da sempre impegnata per migliorare la gestione energetica, argomento di fondamentale importanza quando si realizza o si integra un centro sportivo con uno o più campi padel. Soprattutto è fondamentale considerarlo sin dalla fase progettuale, per veicolare le scelte sulla tipologia di opera da realizzare.

I costi di gas ed elettricità sono enormemente aumentati e queste voci, nel capitolo di spesa di un centro sportivo, diventano sempre più importanti. Questa situazione sta mettendo a dura prova i centri sportivi che magari hanno già affrontato l'investimento nella realizzazione dei campi padel.

Ecover è da sempre impegnata nella ricerca delle soluzioni tecnologiche migliori, per offrire ai propri clienti una soluzione di copertura che tenga in considerazione proprio il **risparmio energetico**. È fondamentale infatti che siano proprio le aziende ad impegnarsi per trovare le soluzioni migliori per contenere e ridurre sprechi e diminuire al minimo i costi di gestione dei centri sportivi con tecnologie sempre più all'avanguardia.

Tutte le coperture Ecover, infatti, hanno la possibilità di essere realizzate con un telo a **doppia membrana** che permette, grazie al sistema di gonfiaggio tra le due membrane, di avere una minore trasmittanza e una migliore riduzione di condensa.

Questo sistema garantisce un grande risparmio, in quanto per essere riscaldata la copertura necessita di macchine con potenza ridotta. Il consumo sarà così sensibilmente inferiore rispetto le coperture con singola membrana. Ma Ecover è già proiettata verso il futuro: sono già in fase di studio e di test nuove possibilità, come ad esempio quella di fornire delle coperture con **pannelli sandwich**, con una capacità di isolamento assolutamente all'avanguardia e che permette anche di poter installare un completo impianto fotovoltaico, in modo da rendere sempre più autonoma la struttura e l'impianto.

Il miglioramento e l'efficiamento energetico delle coperture Ecover è allo studio anche con **sistemi ibridi** (pannelli e membrana PVC), in modo da ridurre ancora di più i consumi e consentendo di utilizzare sistemi di riscaldamento più efficienti.

Il tema del contenimento energetico e dei costi va di pari passo con l'esigenza di mantenere un comfort di gioco e di vivibilità perfetto all'interno delle coperture. Ecover è continuamente impegnata, grazie a un team interno di ingegneri e architetti, a trovare la soluzione migliore per ogni cliente: è ormai stata maturata un'ampia esperienza sulla questione energetica e di riscaldamento grazie anche al numero di coperture realizzate in tutte le regioni italiane, con climi e temperature stagionali diverse; per tutti si è trovata la soluzione migliore. Nonostante le differenze di climi e luoghi, il comfort dei campi che Ecover copre sono sempre i più apprezzati: le coperture Ecover si distinguono sia per comfort che per il contenimento dei costi energetici.





Production

Energy management in Ecover systems for padel courts

Today more than ever, the energy issue is a topic in the forefront; **Ecover** has always considered it and is committed to improving energy management, a topic of fundamental importance when building or integrating a sports center with one or more padel courts.

Above all, it is essential to consider it right from the design phase, to convey choices on the type of work to be built.

Gas and electricity costs have increased enormously, and these items, in the expenditure chapter of a sports center, are becoming increasingly important. This situation is putting a strain on sports centers that may have already faced the investment in the construction of padel courts.

Ecover has always been committed to researching the best technological solutions, in order to offer its customers a roofing solution that takes into account precisely **energy savings**. In fact, it is essential that it is precisely the companies that are committed to finding the best solutions to contain and reduce waste and minimize the operating costs of sports centers with increasingly cutting-edge technologies.

All Ecover roofs, in fact, have the possibility of being made with a **double membrane** sheet that allows, thanks to the inflation system between the two membranes, to have a lower transmittance and a better reduction of condensation.

This system provides great savings, as the roof requires machines with reduced power to be heated. Consumption will thus be significantly lower than roofing with a single membrane. But Ecover is already projected into the future: new possibilities are already being studied and tested, such as providing **sandwich panel** roofs, with an absolutely state-of-the-art insulation capacity



that also allows the possibility of installing a complete photovoltaic system, so that the structure and the system become increasingly autonomous.

The improvement and energy efficiency of Ecover roofs is also being studied with **hybrid systems** (panels and PVC membrane), so as to reduce consumption even more and allow the use of more efficient heating systems.

The issue of energy and cost containment goes hand in hand with the need to maintain perfect playing and living comfort inside the roofs. Ecover is continuously committed, thanks to an in-house team of engineers and architects, to find the best solution for each customer: a wide experience on the energy and heating issue has now been gained, thanks also to the number of roofs built in all Italian regions, with different climates and seasonal temperatures; the best solution has been found for all of them.

Despite the differences in climates and locations, the comfort of the fields that Ecover covers are always the most appreciated: Ecover roofs stand out both for comfort and for energy cost containment.

www.ecoversrl.com

info@ecoversrl.com

📍 Ecover Srl



Italian Padel

il marchio che fa la differenza

Forgiafer (con il marchio Italian Padel) è la più grande azienda italiana specializzata nella progettazione, costruzione e vendita di campi da padel.

A oggi, dopo sette anni dall'inizio della conversione aziendale che ha dato il via alla produzione di campi da padel, il numero dei campi venduti supera le 2500 unità, installate in ben 19 Paesi, e le richieste sono in costante aumento. Questi dati dimostrano che il padel non è più solo una moda, ma è uno sport in continua e rapida ascesa che potrà divenire presto sport olimpico.

Per l'azienda, il capitale umano è fondamentale nei processi di progettazione,

produzione, installazione e manutenzione di campi da padel e per questo si avvale di ingegneri, progettisti e installatori specializzati che hanno come obiettivo la qualità del prodotto finale.

Grazie alla continua evoluzione, Italian Padel è in grado di seguire l'intero processo produttivo; dalla scelta della materia prima alla progettazione di ogni singolo componente, curando ogni dettaglio durante la fase di realizzazione dei campi da padel.

Grazie a questi fattori, dal 2018 l'azienda gode del privilegio di poter utilizzare la marcatura CE secondo la norma UNI, obbligatoria in Europa per la vendita di tutti i prodotti. Questo significa attenzione verso la sicurezza e garanzia di qualità per i propri clienti.



I campi made in Italy

I campi da gioco Italian Padel sono interamente made in Italy e sono stati i primi al mondo ad essere conformi alle più rigide normative CE.

Grazie all'attenzione ai particolari, al rispetto delle norme e alla forza produttiva di Forgiafer, Italian Padel realizza i migliori campi sul mercato e offre 10 anni di durabilità come previsto per tutte le strutture rientranti sotto la NTC 2018. Essendo infatti considerato una "costruzione", il campo da padel rientra nel campo d'applicazione delle NTC e pertanto, per poterlo installare, è necessario realizzare il progetto della fondazione e quindi il dimensionamento del cemento armato e la verifica degli elementi strutturali in acciaio. Se non si segue questo iter ben preciso l'installazione del campo da padel rappresenta un abuso edilizio con tutti i rischi e le responsabilità che ne conseguono sia per il produttore sia per il gestore del centro sportivo.

La differenza tra un campo a norma e non a norma è delineata dall'uso dei materiali certificati, dalla qualità dei profili, da come vengono realizzati i calcoli ingegneristici strutturali, dalla gestione dei carichi al piede e da tutto quello che ne consegue per rispettare le NTC.

Ad oggi, per soddisfare i requisiti dettati dalla NTC, le strutture devono resistere a una spinta vento di 28 m/sec ed è per questo che le strutture dei campi

Italian Padel vengono fissate a terra con 16 tasselli M16 con profondità d'ancoraggio pari a 180 mm.

Italian Padel ha sempre avuto un occhio di riguardo alla sicurezza sia dei giocatori che degli spettatori: per questo motivo già dal gennaio 2020 ha inserito a catalogo la tipologia di vetro stratificato/temperato, anticipando di fatto l'emanazione del 26/08/2021 sulla norma UNI 7697 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie", che indica come ammissibile per le parti vetrate del campo da padel solo il vetro stratificato / temperato.

La produzione

Come avviene la produzione delle strutture per campi da padel all'interno dell'azienda? Ecco qualche passaggio fondamentale per capire le diverse fasi di lavoro.



razione e scoprire come i campi Italian Padel sono realizzati per resistere alle intemperie ben oltre gli standard.

UFFICIO TECNICO: Professionisti dedicati alla progettazione ed al supporto tecnico sono a disposizione per fornire sia dettagli riguardanti i prodotti, che per lo sviluppo di planimetrie e render con configurazioni realizzate ad hoc per il cliente in funzione della location scelta.

MATERIA PRIMA: Fasci di tubolari di acciaio con sezione quadrata o rettangolare riforniti regolarmente da acciaierie italiane al fine di garantire la massima qualità e durata nel tempo dei prodotti finiti.

L'acciaio utilizzato per la costruzione è di tipo strutturale poiché il campo da padel, come già ampiamente spiegato, è considerato una struttura e come tale deve rispettare la normativa vigente.

Grazie ad un magazzino sempre approvvigionato vengono garantiti tempi di consegna ridotti.

TAGLIO: Reparto dedicato con macchinari specifici al fine di ottimizzare scarti e di conseguenza migliorare i prezzi.

Tutte le lavorazioni, di fogli di lamiera e di tubolari, sono affidate a macchinari per il taglio che utilizzano la tecnologia "laser" che garantisce precisione ed assenza di sbavature.

SALDATURE: La qualità delle saldature è garantita e realizzata da isole robotizzate al fine di ottenere il miglior risultato e viene

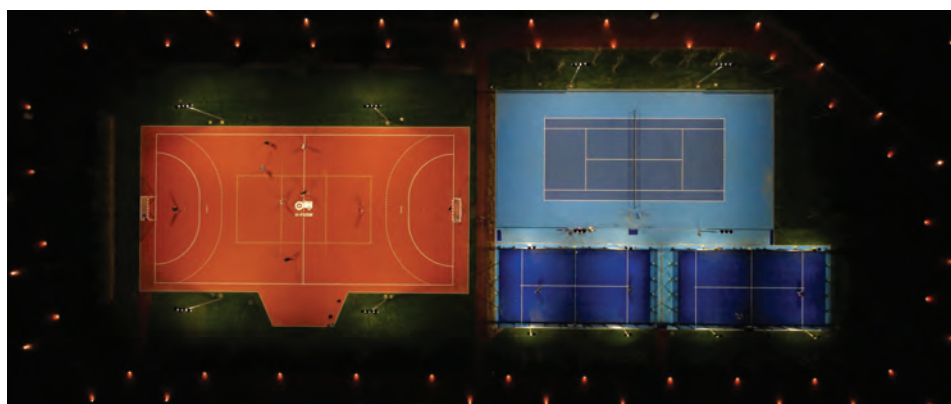
controllata da un operatore al termine del ciclo di lavorazione.

ZINCATURA: Processo necessario al fine di preservare da agenti aggressivi le caratteristiche tecnico - strutturali delle strutture dei campi da padel.

VERNICIATURA: Questo processo di rivestimento delle superfici metalliche zincate viene effettuato con impianto automatizzato di verniciatura a polvere epossidica poliestere termoindurita, con cottura a forno a 240°C.

Questo tipo di vernice è progettata per le applicazioni su ferro e acciaio, ha un'ottima tenuta su bordi e saldature e garantisce durabilità in ambienti esterni.

ASSEMBLAGGIO: L'operazione di assemblaggio viene effettuato totalmente all'interno dell'azienda.



www.italianpadel.it
info@italianpadel.it
Italian Padel



Vetri speciali Pilkington per il padel: giochi meglio, di più e in maggior sicurezza

Pilkington Italia è parte del gruppo NSG, leader nella produzione di vetro piano, da oltre due secoli all'avanguardia nella fornitura di soluzioni tecnologiche in vetro per il settore dell'edilizia.

Su tutto il territorio nazionale il numero degli amanti del padel, e con esso anche la presenza di campi da gioco dedicati, è in costante e forte crescita, sicuramente anche per la facilità con cui questa disciplina sportiva può essere approcciata da gente di tutte le età.

Per garantire agli atleti la massima trasparenza ed aumentare il piacere di gioco, la scelta obbligata per le lastre perimetrali è il vetro extrachiaro per eccellenza Pilkington **Optiwhite™**: grazie ad un rigoroso processo di selezione delle materie prime e alla scelta di sabbie bianchissime, è caratterizzato da una perfetta neutralità di colore.

Ciò permette di massimizzare la luminosità all'interno del campo, evitando che la colorazione verde che caratterizza il vetro tradizionale alteri i colori, per una visione indisturbata da parte del pubblico e per un migliore godimento dello spazio circostante da parte dei giocatori.

Un altro motivo della popolarità crescente di questo magnifico sport risiede forse nei numerosi scambi che caratterizzano ogni punto, sensibilmente superiori rispetto al suo cugino illustre, il tennis. L'attrattiva del gioco è dunque strettamente legata al rimbalzo della palla sulle pareti vetrate di fondo, che rappresenta un momento importante in molte azioni, sia nelle competizioni ufficiali, come anche nei tornei tra amici.

Se l'utilizzo di lastre stratificate garantisce agli atleti una piena sicurezza di gioco, scongiurando che eventuali rotture del vetro dovute all'impatto del giocatore possano avere conseguenze importanti, per evitare che il fenomeno della condensa superficiale sulla lastra possa alterare il rimbalzo e ostacolare la piacevolezza dell'incontro, esiste un vetro dalle caratteristiche fortemente idrofile: Pilkington **Activ™**. Grazie allo specifico rivestimento in biossido di titanio, facilita lo scorrimento dell'acqua, che invece di dividersi in tante goccioline sulla superficie crea un film uniforme: questo permette non solo un allontanamen-

to più efficace della pioggia, e di eventuali sostanze o impurità in essa disciolte, ma soprattutto un'asciugatura più rapida rispetto al vetro tradizionale, sia in relazione alle precipitazioni che alla condensa. Pilkington **Activ™** permette di ridurre le operazioni di pulizia delle lastre, che si mantengono trasparenti più a lungo e garantisce ai gestori dei campi da padel sensibili vantaggi in termini economici, grazie alla possibilità di utilizzare i campi nelle prime ore della mattina, di tempo e pure ambientali.

A differenza dei trattamenti anti-pioggia sui parabrezza, l'effetto non si esaurisce in pochi mesi, dura anzi quanto la lastra di vetro: il rivestimento idrofilo è, infatti, di tipo pirolitico, ossia gli ossidi metallici sono depositati durante il processo di formatura del vetro. Ciò comporta che siano perfettamente inte-





PILKINGTON



grati nella struttura superficiale della lastra e garantiscono la loro azione per l'intero ciclo di vita del vetro, rinnovando all'infinito la loro azione. Scegli le prestazioni garantite, scegli l'insuperabile trasparenza di Pilkington **Optiwhite™** e le eccezionali caratteristiche anticondensa di Pilkington **Activ™**.

Production

Pilkington special glass ups the game for padel

Pilkington Italia is part of the NSG Group, a leading manufacturer of flat glass, which has been at the forefront of special glass solutions for the building industry for over two centuries.

For the uninitiated, Padel is a combination of tennis and squash. It is the fastest growing racket sport in the world with a court that is surrounded

on all sides by a combination of mesh panels and glass - an essential element, not only for spectator enjoyment, but also for speed of play.

*To guarantee athletes maximum transparency and increase their enjoyment of the game, the obligatory choice for glass panes is the best low-iron product on the market, Pilkington **Optiwhite™**: thanks to a rigorous selection process of raw materials and the choice of the whitest sands, it is characterised by perfect colour neutrality. This maximizes brightness within the court, preventing the green tint that characterizes traditional glass from altering colours, for undisturbed viewing by the audience and better enjoyment of the surrounding space by the players.*

*As in squash, the rebound of the ball on the perimeter glass is important, both in official padel competitions and in friendly matches. Any hint of condensation would slow down a competitor's shot and so ordinary glass would not fit the bill. Pilkington **Activ™** with its highly hydrophilic properties provides the clear solution.*

*Thanks to its specific coating, Pilkington **Activ™** facilitates the flow of water, which instead of forming droplets on the surface, causes rainwater to spread out in an even film that washes away dissolved dirt - allowing for improved transparency, despite external condensation.*

These hydrophilic properties mean that significantly less cleaning is required, with considerable economic, time and environmental advantages for padel court operators.

Its hydrophilic coating based on TiO_2 (titanium dioxide) is pyrolytic, which means chemically bonded to the glass at the molecular level while it is still in the semi-molten stage. The process makes the properties extremely durable, stable and long-lasting.

*Choose guaranteed performances, choose the superior transparency of Pilkington **Optiwhite™** and the outstanding anti-condensation properties of Pilkington **Activ™**.*

www.pilkington.com/it-IT/it
assistentatecnica@nsg.com
PilkingtonItalia



Sistema AKN di Apen Group: le caldaie a gas a condensazione con aerotermi

Apen Group, fondata nel 1967, è un'azienda leader nella costruzione di sistemi di riscaldamento e condizionamento.

Con una superficie coperta di circa 11.000 metri quadri, nell'hinterland milanese, APEN GROUP costituisce il nucleo centrale al fianco del quale lavora un indotto di molteplici piccole aziende. Tutta la produzione è il risultato di un accurato lavoro di sviluppo, di qualità e di ricerca per il futuro.

L'evoluzione del mondo del riscaldamento verso prodotti **ad alta efficienza** e a condensazione ha portato allo sviluppo delle caldaie serie AKN.

Le **caldaie a condensazione AKN**, disponibili in 5 modelli da 32 kW a 100 kW, abbinata agli aerotermi serie AB o serie AX Elettronici, sono la soluzione ideale per riscaldare impianti sportivi.

Il moderno design e la qualità dei componenti utilizzati garantisce al cliente un ottimo **investimento nel tempo** su un prodotto che risponde appieno al Regolamento Ecodesign della Comunità Europea.

Il Sistema di riscaldamento AKN è costruito a regola d'arte secondo le norme UNI, UNICIG, CEI ed è certificato dall'Ente omologatore KIWA-GASTEC.

Elevati rendimenti di combustione fino al 108% garantiscono un risparmio di combustibile notevole rispetto ai tradizionali prodotti non a condensazione. La caldaia AKN è in **Classe A** di efficienza energetica con un bruciatore premiscelato in Classe NOx 6.

Il Sistema AKN non necessita di locali tecnici particolari per il posizionamento. Infatti, oltre che in ambiente o in un vano tecnico, le caldaie possono essere installate all'esterno, evitando l'utilizzo di spazio "operativo" all'interno del locale stesso.

La particolare conformazione del circuito idraulico della caldaia e degli aerotermi permette molteplici tipologie di installazione, sia per altezza che per distanza, fra le unità interne e l'unità esterna. Il posizionamento dell'uscita tubi per il collegamento all'aerotermo nella parte inferiore della caldaia garantisce l'installazione della caldaia esterna ad una altezza accessibile, sia in termini di posizionamento che di manutenzione; il posizionamento dell'aerotermo ad una altezza corretta per l'ambiente da riscaldare; un percorso di collegamento ridotto, tra la caldaia esterna e l'aerotermo, con immediati vantaggi dovuti a basse perdite di carico ed elevate portate d'acqua sulla batteria.

Con il Sistema AKN, in caso di sostituzione dell'impianto di riscaldamento, è possibile accedere alla detrazione fiscale sul prezzo di acquisto dei prodotti e della realizzazione dell'impianto, **compreso lo smaltimento** dell'impianto esistente. La detrazione fiscale è possibile solo in abbinamento ad un sistema di

termoregolazione "evoluta" in Classe V⁺ o superiore, come i nostri cronotermostati SmartEasy e SmartWeb.

Il **controllo SMART Touch Screen** gestisce ed ottimizza il funzionamento delle unità singole od a gruppi.

Attraverso il collegamento ad una rete intranet è possibile effettuare la completa gestione dell'impianto da remoto via browser su computer o via indirizzo http.

L'elettronica sviluppata è di grande aiuto anche ai servizi di manutenzione in quanto riporta lo storico del funzionamento e dei relativi parametri più importanti.

Production

AKN condensing boiler by Apen Group Spa

Since its foundation, in 1967, Apen Group has been playing a leading role as a manufacturer of HVAC equipment: is a leading company in the manufacture of heating system, offering a wide range of products: condensing boilers, condensing heat exchangers, wall-mounted and floor-standing condensing warm air heaters. It has always been at the forefront thanks to the constant product and process innovation and the continuous search for cutting-edge solutions in the technology fields.

The presence in the sports sector integrates the skills of Apen Group in the competitive market of industrial heating and air conditioning, with cutting-edge products such as AquaPump Hybrid: electric heat pump and gas boiler integrated into a plug&play, efficient, monobloc solution.

The implementation of the projects is intended and designed to optimise the operation of all production processes. All the devices are manufactured in the department of a modern industrial company where innovation, originality and reliability become product standard.

The evolution of the heating world towards high efficiency and condensing products has led to the development of AKN Series Boilers.

The AKN condensing boilers, available in 5 models from 32 kW to 100 kW, combined with AX Water Fan heaters with standard or electronic fan, are the ideal solution for heating sports facilities.

The modern design and quality of the used components guarantee to the customer an excellent investment over time on a product that complies with





the Ecodesign Regulation of the European Community. The AKN Heating System is built to perfection according to the EN standards and is certified by the KIWA-GASTEC certification body. The high combustion efficiency of up to 108% guarantees significant fuel savings compared to traditional non-condensing products. AKN is in **Class A** energy efficiency with a pre-mix burner in NOx 6 Class. The AKN System does not require special technical rooms for positioning, in fact, as well as in the environment or in a technical compartment, the boilers can be installed outside. The particular conformation of the hydraulic circuit of the boiler and of the air heaters allows multiple types of installation, both for height and distance, between the indoor units and the outdoor unit. The positioning of the pipe outlet for connection to the air heater at the bottom of the boiler ensures: the installation of the external boiler at an accessible height, both in terms of ositioning and maintenance the positioning of the air heater at a correct height for the room to be heated a reduced connection path, between the external boiler and the air heater with immediate advantages due to low pressure drops and high water flow rates on the coil. The AKN System can be regulated by the **SmartEasy** or the **SmartWeb** chronothermostats that manages and optimizes the operation of individual or group units. Through the connection to an intranet it is possible to carry out the complete management of the system remotely via browser on computer or via http address.



Puoi guardare l'approfondimento video su sporteimpianti.it/

www.apengroup.com
commerciale@apengroup.it
 ● Apen Group

A sinistra: Unità Modulare AH-Sport.
 In alto, prima colonna: destratificatore Queen e aerotermi in un campo padel.
 Seconda colonna, in alto: canalizzazione AH-Sport; in basso, caldaie serie AKY.

Left: AH-Sport modular unit.
 Top, first column: Queen destratifier and unit heaters in a padel court.
 Second column, top: AH-Sport channeling; bottom: AKY series boilers.

Un Silver Sponsor dal territorio per AC Monza

a cura di Apen Group Spa
www.apengroup.com



AC Monza è una importante squadra di calcio di Serie B, determinata, innovativa e piena di motivazione; per **Apen Group** - azienda italiana, leader nella costruzione di sistemi di riscaldamento e condizionamento destinati in modo principale ad ambienti industriali, sportivi e terziari - avvicinarsi e **sponsorizzare AC Monza** è sembrato il modo migliore per comunicare il concetto di squadra ed entrare a pieno titolo nel mondo dello sport.

Apen Group, da alcuni anni, ha avvicinato il mondo sportivo (palestre, campi da tennis, campi da Paddle, campi da calcetto) sviluppando una gamma di prodotti pensati proprio per questa tipologia di ambiente: il sistema AKY composta da caldaia a gas a condensazione con aerotermi e le **unità AHSPORT** a condensazione ad altissimo rendimento.

Apen Group, in particolare, crede molto nel concetto di TEAM: è la squadra che fa la differenza. Il vero cuore e motore dell'azienda sono le persone, i collaboratori, gli Agenti, i Termotecnici, i Centri di Assistenza Tecnica, i Fornitori e soprattutto i Clienti.

La possibilità di sostenere una squadra presente e **vicina al territorio** è inoltre un fattore determinante: lo Stadio dista infatti dalla sede di Apen Group (a Pessano con Bornago) solo 8 chilometri. La partecipazione dell'azienda alla promozione del territorio e delle sue eccellenze - come in questo caso è l'AC Monza - è particolarmente importante in quanto l'attività sportiva dovrebbe essere sempre promossa, con particolare riferimento ai giovani, per i quali lo sport può davvero essere una scuola di vita.



A Milano ecco "Il Lope", con dieci nuovissimi campi da padel

a cura di Mondialtennis Snc
mondialtennis-snc.business.site

Nella inarrestabile crescita di quello che è indubbiamente lo sport del momento, si moltiplicano i circoli e i centri sportivi che offrono nuove occasioni per giocare a padel.

Una delle ultime realizzazioni nel capoluogo lombardo è stata portata a termine da **Mondialtennis**, l'azienda che dal 1997 progetta e costruisce coperture sportive.

Si tratta del **centro sportivo "Il Lope"**, appena rinnovato nella zona sud di Milano, quartiere Famagosta, e precisamente in via Lope de Vega. Al centro dell'area, si trovano gli spogliatoi e la zona ristorante-bar.

Sulle aree libere che erano in passato occupate da campi di calcetto, è stata realizzata una struttura interamente dedicata al padel, con ben **dieci campi**. Due di questi sono esterni, in filo al parcheggio, e sono predisposti per essere coperti da una pressostruttura nella stagione invernale; mentre otto campi sono stati disposti all'interno di una tensostruttura sorretta da archi in acciaio, con copertura tessile a doppio strato e pareti laterali interamente apribili.

Come centro per il padel, "Il Lope" si presenta **tra i più grandi** di Lombardia.

Il centro sportivo è poi completato, sul lato opposto rispetto al corpo spogliatoi, da un blocco di otto campi da beach volley, ricavati su parte del terreno occupato da un campo vda calcio, coperti da una struttura pressostatica che, in vista della stagione estiva, verrà rimossa.



Tanti campi da padel tra Campania e Calabria

a cura di Sofor Costruzioni
www.soforimpiantisportivi.it

La diffusione del gioco del padel in Italia investe le realtà sportive di tutto il Paese.

Con uno sguardo alle regioni del sud, mettiamo in evidenza, fra le ultime realizzazioni, alcuni circoli e club sportivi tra Campania e Calabria.

Si tratta del Salerno Padel Club in Pontecagnano Faiano (SA), dove sono stati installati cinque campi da gioco padel modello panoramico, il Royal Club s.r.l. a San Giorgio a Cremano (NA), che ha visto l'installazione di due campi, La Fenice s.n.c. ad Atripalda (AV), con la realizzazione di due campi, l'A.S.D. Circolo Tennis Lamezia a Lamezia Terme (CZ), che ha visto la realizzazione di un campo e la S.S.D. Boys Marinate a Vibo Valentia (VV), per il quale è stato installato un campo.

Tutti questi campi sono stati forniti e posti in opera da **Sofor Costruzioni**, l'impresa di impiantistica sportiva di Battipaglia (SA) che opera da anni su tutto il territorio nazionale.

I campi da gioco installati in questi centri sportivi sono **interamente certificati** e di produzione italiana, a partire dalla struttura metallica, realizzata con profili verticali portanti e da pannellature in rete elettrosaldata, il tutto zincato e verniciato.

Le pareti sono composte da **vetri temperati da 10 o 12 mm** secondo norme UNI-EN 12150, mentre il manto di gioco è formato da un'erba sintetica TXT, tipologia utilizzata anche nel World Padel Tour, il tutto installato da personale specializzato.

A struttura ultimata, i gestori ricevono da Sofor Costruzioni un **libretto di uso e manutenzione** dei campi da gioco: ciò permette, con piccoli e costanti accorgimenti, di preservare nel tempo sia la struttura che il manto in erba sintetica.



L'Arène de Futuroscope a Poitiers

a cura di Omsi Srl
www.omsi.it

Lo scorso aprile 2022 a Poitiers (Francia) è stata inaugurata **L'Arène de Futuroscope**, il nuovissimo e moderno palazzetto multifunzionale che andrà ad ospitare eventi culturali, musicali e sportivi.

La struttura ricorda la forma di un grande monolite bianco opaco la cui facciata è ricoperta da oltre 4.000 triangoli di alluminio. Le grandi vetrate, che permettono alla luce di entrare sono impreziosite da numerose finiture in legno, che conferiscono calore all'intera struttura.

L'Arena è completamente modulare e la sua configurazione consente di adattarsi facilmente a diversi tipi di eventi: nel 2024 ospiterà i **Giochi Olimpici e Paralimpici Estivi** di Parigi.

La sua capienza massima è di oltre 6.100 spettatori. **Omsi** ha installato a completamento di questo innovativo progetto circa 5.000 ribaltabili modello M2013, una seduta che rispetta tutte le normative europee, dal design moderno e pulito, composta da una struttura portante prodotta con tecnologia ad iniezione in poliammide e sedile e schienale in polipropilene. La sua caratteristica principale è la ridotta dimensione del sedile in posizione di riposo, solo 150 mm di ingombro.

M2013 in versione **General Public** è stata posta su tutte le gradinate, mentre la versione **Hospitality** con braccioli nella tribuna VIP e la versione con braccioli in poliammide pieghevoli circa 2.000 sedute sono state posizionate

in tutte le tribune telescopiche, queste strutture, estraibili grazie allo scorrimento motorizzato su ruote, aumentano sensibilmente il numero di posti a sedere e permettono di cambiare configurazione e scenario agevolmente e in pochi minuti.

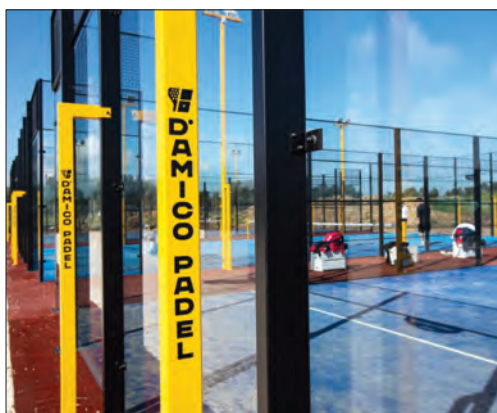


Ecco le strutture padel personalizzate

Officine D'Amico progetta e realizza da quasi 60 anni sistemi di recinzione. Negli ultimi 15 anni si è specializzata nel settore sportivo con recinzioni idonee per la messa in sicurezza di impianti sportivi, nel rispetto delle normative vigenti, e di strutture polifunzionali per la pratica dello sport in strutture sostenibili anche dal punto di vista economico. Nel corso degli anni l'esperienza nel settore ha portato a modificare rivedere e rendere esteticamente più gradevoli e personalizzabili le strutture prodotte. Difatti nell'offerta standard sono disponibili **6 colorazioni differenti**: Verde, Grigio chiaro, Grigio scuro, Nero opaco, Blu e Bianco, ma su richiesta è possibile qualsiasi colorazione RAL.

In questo speciale ambito si configurano anche le strutture **Bi-colore** nella nuova versione "Superior" con tutte le pareti vetrate di dimensioni 3x2 m come quelle in nero e giallo del nuovo Centro Sportivo di Polignano a Mare (BA), e la versione Panoramico Evolution anch'esso bicolore, ma con l'aggiunta speciali livree ornamentali sui pali luce e con il **tricolore italiano** che padroneggia gli ingressi campo, installata per il quarto campo del centro sportivo "Timo's Park" di Fasano (BR).

a cura di Officine D'Amico
www.officedamico.com



Sul lago di Bracciano campi da padel con copertura innovativa

Nella zona residenziale di Bracciano (Roma), la **GV Sporting Srl** sta ultimando il centro sportivo che comprenderà una piscina, una palestra, un'area giochi bambini, due campi da Padel scoperti e quattro coperti con l'innovativa struttura **Glulampadel**.

La GV Sporting ha voluto una struttura in legno lamellare della **Canobbio Textile Engineering Srl** perché era alla ricerca di qualità, esperienza e competenza. L'importante investimento richiedeva una tempistica breve senza compromettere la qualità e la durabilità della struttura.

I quattro campi da Padel vengono coperti con una struttura in legno lamellare dalle dimensioni di 26 m di larghezza per 52 m di lunghezza e un'altezza pari a 14 metri; l'altezza importante della struttura è una conseguenza della necessità di avere almeno 7 m sopra i campi da gioco verso il lato lungo.

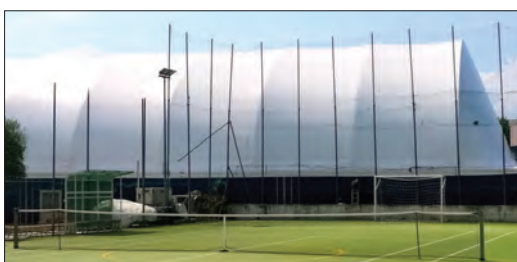
La struttura è composta da **9 archi in legno** lamellare incollato di abete rosso; nei lati corti è prevista un'innovativa struttura

sagomata appositamente per consentire le altezze richieste dal gioco (denominata "Baraccatura Plus") realizzata con legno lamellare a profilo quadro, con piloni verticali e contrafforti di irrigidimento modificati e ottimizzati.

La copertura è formata da una **doppia membrana in PVC** con l'obiettivo di ridurre le perdite di calore e rendere la struttura "energy saving" e ridurre quasi a zero l'inconveniente della condensa interna.

La membrana di copertura è stata fornita con il lucernaio centrale per garantire maggiore luminosità interna durante le giornate di sole. Lungo il perimetro della copertura sono previste delle tele di giro scorrevoli a doppio binario per consentire un arieggiamento naturale nella stagione estiva.

a cura di Canobbio Textile Engineering Srl
www.canobbio.com



L centri sportivi e la pulizia delle superfici di gioco

a cura di Kunzle & Tasin Srl
www.kunzletasin.com



La necessità di mantenere pulite e igienizzate le superfici sportive pone i gestori e i manutentori degli impianti di fronte alla scelta degli strumenti più idonei ed efficaci.

Sia un impianto pubblico come quello del Comune di Porlezza, che centri privati quali lo **Sporting Club Moruzzo** (Udine) o l'**Associazione Motonautica Pavia**, sono accomunati dalla scelta di adottare, per la manutenzione quotidiana, una macchina compatta che incorpora, oltre alla funzione di aspirapolvere/aspiraliquidi, le due funzioni principali di spazzatrice di polveri fini e di lavasciuga.

Si tratta della **lavasciuga-spazzatrice Module**, fiore all'occhiello della gamma Multi Mode Line di **Kunzle & Tasin**, particolarmente indicata per ambienti come i campi da tennis ed i centri sportivi, che necessitano di entrambi i trattamenti: sia l'aspirazione delle polveri (più frequente) che l'effettivo lavaggio delle superfici. Il risultato finale sono superfici perfettamente pulite e igienizzate.

Multi Mode Line, la nuova linea per il cleaning professionale lanciata da Kunzle & Tasin nel 2019, presenta modelli (monospazzole, lavasciuga, aspiratori a cavo e a batteria...) con caratteristiche uniche e distintive che garantiscono **le migliori performance** di pulizia in contesti vari e differenziati. Un approccio multidisciplinare che permette di soddisfare le esigenze dei professionisti che operano in ambienti e settori diversi, in particolare gli impianti sportivi, coniugando al meglio **qualità e risultati**.



L nuovi campi da padel allo Zenith di Prato

a cura di Sofisport Srl
www.sofisport.it



Al centro sportivo della Zenith Audax di Prato, dedicato al calcio, si è affiancato dalla fine dello scorso anno, il **Centro Padel Prato**, che offre cinque campi per il gioco del padel, di cui tre indoor e due all'aperto ma di prossima copertura. I campi, realizzati e installati da **Sofisport**, nascono dal progetto esclusivo del "Padel Panoramico Deluxe", un prodotto caratterizzato da un design pulito e una linea estetica ben definita, pensato per consentire al pubblico la massima visibilità del gioco.

Fra i punti di forza del **Padel Panoramico Deluxe**, la struttura composta da 2.500 kg di ferro certificato, acciaio strutturale S275 in zona vetri, zincato e verniciato in forno di polimerizzazione, con una zincatura protettiva anche su tutte le saldature, comprese quelle delle maglie metalliche; la resistenza alla corrosione certificata per **1.200 ore di test** in camera salina, garantita da un processo di produzione che avviene integralmente nello stesso stabilimento; le maglie metalliche laterali di tipo "superpanoramico"; i vetri temperati di spessore 12 mm, ancorati su 8 punti di fissaggio e installati a regola d'arte, che spuntano una rottura in esercizio inferiore a 2 casi su mille.

Per quanto riguarda la superficie di gioco, Sofisport grazie alla sua pluriennale esperienza nei manti sintetici, ha sviluppato

un manto di ultima generazione che permette la massima giocabilità, un perfetto rimbalzo della pallina ed una naturale torsione e grip del piede. Fra gli altri centri che hanno scelto il Padel Panoramico Deluxe di Sofisport ricordiamo anche il Centro Sportivo "Bogogno Golf Club" a Novara e il Centro Sportivo "San Carlo Borromeo" di Massa.



La Federazione Italiana Hockey in trasferta in Belgio

A cura di Vaneton Srl
www.vaneton.it



Il 23 maggio a Harelbeke (Belgio) si è tenuto un importante incontro tra i vertici della **Federazione Italiana Hockey**, presenti il Presidente Sergio Mignardi e il Vice Presidente Marco Bonacini, e il responsabile della divisione Erba Sintetica di **Lano Sports Thibaut Toye**. Lano Sport è preferred supplier della FIH (Federazione Internazionale Hockey) con oltre 100 campi installati in tutto il mondo negli ultimi anni.

L'incontro è stato promosso dalla divisione Sport di **Vaneton**, scelta da Lano come partner tecnico esclusivo per la fornitura, l'assistenza tecnica e l'installazione di campi hockey "waterbased" e "semi-sand" in Italia, e dall'agenzia Roger Vivaldi che rappresenta in Italia sia Lano Sport che Lano Carpet Solutions. Per Vaneton erano presenti l'Amministratore Unico Ivan Brini, il Direttore Tecnico Giuseppe Lopergolo e il Tecnico-Commerciale Renzo Reverberi.

Durante l'incontro, oltre ad analizzare punti di forza e peculiarità dei sistemi proposti da Lano, c'è stata la possibilità di visitare l'impianto produttivo (che si articola su **oltre 200.000 mq** di superficie coperta) e alcuni campi Lano installati ad Anversa, confrontando la perfetta tenuta di un campo installato più di 8 anni fa con uno installato lo scorso anno.

A breve verrà realizzato un roadshow di presentazione dei sistemi Lano con la Federazione Italia Hockey, per le strutture territoriali.



EUROPLAST

COPERTURE
PER IMPIANTI SPORTIVI

**METALLICHE
LEGNO
LAMELLARE
presso
statiche
COIBENTATE**

IMPRESA
QUALIFICATA

BENTLEY
SOA

OS 33 - CAT II

www.europlast-srl.com

Il rinnovamento del Gillette Stadium a Boston

Il Gillette Stadium, impianto di casa dei New England Patriots di football americano, sta attraversando una fase di ristrutturazione che mira a migliorare un intero settore delle gradinate, rinnovandone l'immagine e gli spazi per il pubblico e sostituendo uno dei simboli dello stadio con una sua versione più moderna e aggiornata.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'intero lato nord dell'impianto di Foxborough (area di Boston), infatti, è stato demolito lo storico faro simbolo dell'impianto: sarà ricostruito in una versione contemporanea, all'interno di un progetto di trasformazione costato **225 milioni di dollari** e avviato quest'anno, con l'obiettivo di essere completato in tempo per l'inizio della stagione di NFL 2023.

La famiglia Kraft, proprietaria dei Patriots (e anche dei New England Revolution di calcio) l'ha definito come "l'intervento più importante mai fatto sullo stadio, dalla sua apertura nel 2002", e includerà la realizzazione di una nuova piazza pubblica esterna alla gradinata nord oltre all'installazione di un maxi-schermo HD di **2mila metri quadri** che farà seguito agli interventi di ammodernamento già completati sul lato sud dello stadio.

Lo **storico faro**, simbolo dell'impianto e tradizionalmente legato all'identità storica dell'area di Boston, è già stato demolito nell'ambito della prima fase di cantiere e verrà sostituito da una **nuova versione alta 66 metri**, più larga e dotata in cima di una terrazza panoramica 360°. Qui i tifosi potranno accedere tutto l'anno, anche nel percorso dei tour guidati, e sarà possibile organizzarvi eventi privati, con una vista sullo stadio e su tutto il paesaggio circostante.

Oltre a questo, l'intero lato nord dello stadio sarà ricostruito restituendo una gradinata con 7mila metri quadri di nuovi spazi per i tifosi e hospitality, e rivestita esternamente da una facciata in vetro.

In alto a destra il Gillette Stadium (foto Top View).

Sotto a sinistra l'ingresso attuale (foto Richard Cavalleri / Shutterstock) e il render di progetto. In basso a destra, i lavori di abbattimento (da Twitter) e un render dello stadio.



Dopo aver finanziato privatamente la costruzione del Gillette Stadium, costruito fra il 2000 e il 2002, la famiglia Kraft ha continuato a investire nell'adeguamento dell'impianto per garantire ai tifosi servizi e spazi al passo con le tendenze in continua evoluzione del settore dello sport e dell'intrattenimento. Nel 2021, il lato sud dello stadio ha subito importanti lavori di ristrutturazione con nuovi punti ristoro nell'atrio principale e un nuovo maxi-schermo **più grande del 70%** rispetto al precedente.
(a cura di Archistadia)

Due nuove arene a firma HOK

Due piani di sviluppo nelle città di Gateshead e di Cardiff in Gran Bretagna hanno ricevuto l'approvazione dei rispettivi organi comunali: HOK progetterà due nuove arene sportive, che potranno ospitare anche eventi musicali e di intrattenimento.

Le due nuove arene progettate dalla sede londinese di HOK saranno soluzioni flessibili, integrate nel piano di sviluppo e nel paesaggio cittadino, con attenzione alla sostenibilità.

La Cardiff Arena

Nel Galles, a Cardiff, è stato approvato il piano relativo al distretto dedicato all'intrattenimento con arena ad alta sostenibilità da **17,000 posti a sedere**, capace di attrarre eventi e artisti da ogni parte del mondo.

La Cardiff Arena sarà "un'importante aggiunta allo scenario di intrattenimento cittadino, accelerando lo sviluppo nella Baia di Cardiff", ha affermato Rhodes. Si tratta di un progetto "integrato nella città, con i volumi progettati per rispettare le esigenze del contesto".

Nella Cardiff Arena materiali come l'acciaio e il legno comunicheranno la connessione con il lungomare, le banchine e la ricca storia della città quale massima esportatrice di carbone e produttrice di forni d'acciaio. Il design pone priorità sulla **sostenibilità ambientale**, perseguendo gli standard di eccellenza BREEM.

Gli studi di HOK in Londra stanno collaborando con il Consiglio di Cardiff per dare vita alla visione comunitaria di un quartiere per l'intrattenimento di classe mondiale. Il team di progetto include Arup, Gleeds e Robertson.

La struttura sarà gestita da Live Nation e Oak View Group.



Il piano di sviluppo di Gateshead

Nell'Inghilterra del Nord, il Gateshead Municipal Borough Council ha approvato The Sage, il piano di sviluppo del waterfront, da **260 milioni di sterline**. Il distretto, sviluppato da Ask Real Estate e Patrizia AG, includerà hotel, bar, ristoranti e strutture commerciali, creando una destinazione distintiva sulle rive del fiume Tyne. Operativamente lo sviluppo sarà condotto da ASM Global.

John Rhodes, direttore di Sports+Entertainment di HOK si è dichiarato "entusiasta di vedere il progetto progredire nella pianificazione e impaziente di osservare la crescita che risulterà da questo grande investimento nella città".

The Sage offre una soluzione "flessibile per Gateshead, che permetterà di attrarre nella regione - che già vanta una ricchezza di spazi e destinazioni culturali - eventi di alto profilo e conferenze, approntando nell'area nuovi spazi per l'intrattenimento".

L'arena sportiva a Gateshead ospiterà **eventi sportivi, culturali e musicali** come anche esposizioni e conferenze. I 12,500 posti a sedere saranno inseriti in un design flessibile con posti fissi, retrattili e rimovibili, che permetteranno di trasformare l'arena a seconda dell'evento, ospitando anche pubblici di soli 1500 persone.

Il design facilita connessioni pedonali con i luoghi circostanti, il lungomare e il centro città di Gateshead.

In alto a destra, render della Cardiff Arena.
Sotto, il The Sage di Gateshead.
(Credits: HOK)



Adidas Playground Milano League, a luglio la 5° edizione



Popola i playground cittadini di eventi sportivi dal 2018: Adidas Playground Milano League è un progetto sportivo e sociale che punta ad avvicinare i giovani allo sport contribuendo al lancio del movimento italiano del basket 3x3.

The League si svolge in contemporanea su differenti playground pubblici di Milano, nei diversi Municipi cittadini: il torneo di basket e basket in carrozzina 3x3 per le categorie maschili e femminili elegge i più forti giocatori in ogni categoria, in ciascuna delle divisioni nord - sud - est - ovest di Milano.

Nell'evento c'è anche il minibasket, interamente dedicato ai più piccoli su playground strutturati, con gare e giochi: uno staff qualificato segue i bambini dai 6 ai 12 anni. Per la street art experience, alcuni street artist si esibiranno sui playground. L'evento inaugurale di Adidas Playground Milano League è stato il 3 e 4 giugno ad Arese presso Il Centro, con **tornei di basket 3x3**.

Sabato **11 giugno** è stata la volta del minibasket su 2 playground cittadini: in **via Lessona** e ai **Giardini di Oriana Fallaci**. L'evento ha dato la possibilità a tanti bambini di giocare e allenarsi insieme, a ridosso della fine della scuola, festeggiando l'inizio delle vacanze e dell'estate.

Sabato 2 e domenica 3 luglio The League - torneo di basket 3x3 per le categorie maschili e femminili e, per la prima volta, anche di basket in carrozzina - avrà come palcoscenico 4 parchi della città di Milano ed eleggerà i più forti giocatori delle 4 divisioni in cui è stata segmentata Milano.

I playground in cui si disputerà the League: Division nord Parco della Torre, Division ovest Parco di Trenno, Division sud Via Tabacchi, Division est Via Sammartini.

The **MINALS**, l'evento finale di adidas PML, andrà invece in scena giovedì **7 luglio in piazza Minniti**, nel cuore del quartiere Isola, uno dei più vivaci e «pop» della città di Milano. Ci saranno le finali di basket e basket in carrozzina e le performance di street art.

Adidas Playground Milano League si impegna da anni a contribuire al percorso che porterà alla realizzazione di alcuni degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU**, attuando una serie di azioni che vadano in questa direzione. Realizzare un evento sportivo che sia sostenibile, cioè in grado di generare impatti positivi differenti, e lasci una legacy, è un impegno che ogni organizzatore deve prendersi con il suo territorio e la sua comunità.

CLEAN PADEL

DETERGENTE specifico per la PULIZIA e SANIFICAZIONE dei CAMPI da PADEL

novità

Il kit contiene:

- 1 confez. da 5L e 2 confez. da 1L di Clean Padel
- 2 confez. da 750 ml di **VELUREX® Windows Star** con apposito spruzzino
- 1 Erogatore Mixer



Riduce l'eventuale scivolosità



Additivato con **TEA TREE** dalle proprietà igienizzanti



CONSIGLI DI UTILIZZO?
GUARDA IL VIDEO



Chimiver®
"Your floors partner"

CHIMIVER PANSERI S.p.A. PONTIDA (BG) ITALY - info@chimiver.com - chimiver.com



Ecco il concept del nuovo stadio di Brest

Lo Stade Brestois 29, squadra di Ligue 1 della città francese di Brest, ha svelato il concept di progetto del suo futuro nuovo stadio, con l'obiettivo di vederlo realizzato entro il 2026. L'impianto sarà una nuova **arena ecologica da 15.000 posti** che sostituirà la loro casa nel centro della città.

Il nuovo stadio costerà circa 85 milioni di euro e verrà costruito nella zona commerciale di Frotven, nella città di Guipavas, appena fuori Brest. I lavori dovrebbero partire nel 2024 e dura-

re due anni, e lo stesso clima della zona (molto ventoso) verrà opportunamente sfruttato da alcune soluzioni tecnologiche ecosostenibili, come l'utilizzo di **piccole pale eoliche** che trasformeranno le correnti atmosferiche in energia riutilizzabile dall'edificio - unitamente ai **pannelli solari** posti sulla copertura.

Il progetto è stato in effetti rivisto e migliorato rispetto al precedente concept, annunciato nel 2018 ma che non ha avuto un seguito concreto. La nuova versione, firmata dall'architetto François De La Serre, restituirà uno stadio ecosostenibile con un'immagine volutamente ispirata all'Allianz Arena di Monaco e al Vélodrome di Marsiglia (ma in una versione in miniatura), un rivestimento esterno **leggero e armonioso** sormontato da vele e piccoli mulini che siano identitari nel rappresentare la tradizione marittima della regione della Bretagna.



Delfino Sport

IMPIANTI SPORTIVI

64023 Mosciano S. Angelo (TE) • Tel. 085 8071181

IMPIANTI SPORTIVI
E PISCINE



www.delfinosport.com



Il Brest è stato fondato nel 1950 e da allora ha sempre giocato le sue partite casalinghe allo Stade Francis-Le Blé, inaugurato nel 1922 ma oggi considerato ormai troppo arretrato in particolare a causa della presenza di tre gradinate in tubi, che ne fanno uno degli stadi francesi con la percentuale più alta di strutture provvisorie fra quelli attualmente in uso nelle prime tre serie professionistiche. (a cura di Archistadia)



info@gentaitalia.it

TRACCIATURE PER LO SPORT

(+39) 0173 262 247

Giochi del mediterraneo: 150 milioni per Taranto 2026



Arrivano altri finanziamenti per i Giochi del Mediterraneo Taranto 2026: nel primo triennio 2021-2023 erano già stati stanziati 4 milioni e mezzo di euro, investiti per costituire il Comitato Organizzatore e avviare le progettazioni. Ora, altri **150 milioni di euro** saranno utilizzati per progetti, tra impianti sportivi rinnovati e di nuova costruzione.

Il programma delle iniziative dei **Giochi del Mediterraneo Taranto 2026** si svilupperà in tutta la regione con un focus principale sulla città di Taranto, sul modello più recente delle Olimpiadi.

A identificare le infrastrutture esistenti o da realizzare sulle quali intervenire saranno uno o più DPCM proposti dal ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e il ministro per lo Sport, d'intesa con la Regione Puglia.

Le risorse per Taranto 2026 saranno suddivise nell'arco di tre anni, dal 2022 al 2024 e serviranno a **migliorare la capacità e fruibilità delle infrastrutture** legate all'evento.

Le opere da realizzare per Taranto 2026

I 150 milioni di euro in arrivo per i Giochi del Mediterraneo saranno suddivisi in tre anni, tra il 2022 e il 2024 e saranno finalizzati a opere essenziali, opere connesse, opere di contesto.

Le opere essenziali sono quelle per le quali il dossier di candidatura ne prevede la realizzazione e quelle necessarie per rendere efficienti impianti già esistenti.

Le opere connesse serviranno a collegare le infrastrutture ai luoghi dove si svolgono gli eventi sportivi.

Le opere di contesto integrano il sistema di accessibilità ai luoghi di realizzazione degli eventi sportivi e alle altre localizzazioni che saranno interessate dall'evento.

Tra gli impianti da ristrutturare figura lo **stadio comunale di Taranto**, che sarà completamente rifatto, con un modello all'inglese, 20 mila posti a sedere e la possibilità di ospitare eventi sportivi nazionali e internazionali.

Nuovo sarà il centro nautico di Taranto che sarà dotato di club, attrezzature campo gara, piattaforme, attrezzature nautiche e una tribuna mobile da 1000 posti. Sarà un impianto unico nel suo genere nel Sud Italia.

Il multidisciplinare che sarà realizzato in città per Taranto 2026 sarà usato per attività sportive giovanili e promozionali, gare sportive di eccellenza ed eventi sportivi di livello nazionale per discipline varie, tra cui le arti marziali. Realizzata con materiali sostenibili e impianti orientati al risparmio energetico, avrà una capienza di 1300 spettatori e sarà utilizzata per le fasi eliminatorie e finali di judo e karate.

Presso lo **Stadio del Nuoto di Taranto**, il primo impianto natatorio dotato di standard olimpici in tutta la Regione Puglia, si svolgeranno le competizioni di nuoto, pallanuoto e nuovo paralimpico. Sarà dotato di vasca scoperta da 50x21 metri, tribuna da 1000 posti a sedere e possibile tribuna temporanea da 2000 posti e vasca coperta da 35x25 metri con pontone mobile. Le competizioni di pallamano di Taranto 2026 saranno ospitate dal nuovo palazzetto di Fasano, che sarà pronto entro il 2023. A manifestazione conclusa ospiterà principalmente le gare interne di pallamano delle squadre locali. Il palazzetto potrà accogliere fino a 2000 spettatori.

A Brindisi sarà realizzato il palazzetto multifunzionale che ospiterà le competizioni di taekwondo: la **"new arena"** sarà destinata al basket agonistico nazionale e internazionale e dovrà essere omologata FIP di livello Gld, per ospitare attività agonistiche maschili e femminili. La capienza arriverà ad un massimo di 7000 spettatori.

Tra gli impianti destinati ad allenamenti ci sarà il polivalente di Statte (Ta), utilizzato per attività sportive giovanili e promozionali e gare di eccellenza. Potrà ospitare 650 spettatori e consentire l'allenamento simultaneo su tre spazi sportivi distinti.

Sopra, logo della manifestazione.

Sotto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, ipanorama di taranto (Artfilmphoto /

Shutterstock), stadio giardiniero di Lecce (taranto-2026.it), masterplan del sito di Salinella, palazzetto di Torricella, render di progetto per lo stadio Jacovoni di Taranto (taranto-2026.it).



Il padel (temporaneamente) al Vigorelli

Come è già noto (vedi l'intervista a Citylife su Tsport 325), nel 2018 il settore Sport del Comune di Milano ha approvato lo studio preliminare di CityLife, che prevede, come opere di **urbanizzazione a carico di Citylife**, la realizzazione di zone sportive, connesse al mondo della bicicletta, anche nelle aree esterne limitrofe al velodromo. La volontà è di creare un HUB dello sport dove i ragazzi e le ragazze potranno divertirsi e dedicarsi a più discipline nell'arco della stessa giornata senza inutili spostamenti nella città. L'area **BMX**, che è diventato anche uno sport Olimpico, sarà dedicata ad attività dilettantistiche e agonistiche, mentre la **pista di pump track** sarà sfruttata anche dai più giovani che potranno divertirsi non solo con la bicicletta ma anche usando skate, monopattini o roller.

Ora l'area limitrofa al Vigorelli e prospiciente viale Duilio, occupata fino adesso da un cantiere, sulla quale è prevista la realizzazione del piccolo parco con gli impianti di BMX e MTB, è in via di dismissione; tuttavia il Comune, non trovando conveniente riprendere in carico l'area non ancora sistemata, e non essendo pronto il progetto per le piste, ha concordato con Citylife la possibilità di installare quattro **campi da padel temporanei** per la durata di dodici mesi, in attesa della sistemazione definitiva.

I campi verrebbero coperti con strutture pressostatiche per poter essere fruiti anche nella stagione invernale. La previsione è di collocarvi le strutture - oggi dedicate al tennis - attualmente presenti nell'area di Citylife dove è di prossima costruzione **CityWave**, la "porta" monumentale progettata da Bjarke Ingels, anche nota come "lo Sdraiato".



A destra rendering (fonte City Life).

SUPERCOURT® XN
MANTO UFFICIALE DEL WORLD PADEL TOUR

SCEGLI LA SUPERFICIE DEI PROFESSIONISTI
MARKETING@MONDOITA.COM | +39 0173232591 | WWW.MONDOWORLDWIDE.COM

WORLD PADEL TOUR
MONDO
OFFICIAL TURF

Modena

Undici aree gioco e fitness

Nel comune di Modena sono state completate 11 aree gioco e fitness, realizzate negli ultimi mesi per un importo di 500 mila euro finanziati dal Comune stesso.

L'obiettivo degli interventi è promuovere l'inclusione garantendo la massima partecipazione al gioco e alla socializzazione di bambini e ragazzi in totale sicurezza, fornendo anche attrezzature fitness per l'attività motoria destrutturata outdoor.

La realizzazione delle nuove aree gioco e fitness a Modena rientra in un



piano triennale che vede l'assegnazione di altrettante risorse nel 2022 e nel 2023.

A breve saranno definite le future aree verdi in cui saranno collocate le attrezzature, con particolare attenzione per le frazioni comunali.

Dopo le aree giochi e fitness già realizzate nel 2020 e molto utilizzate nel Quartiere 1, con il piano 2021 sono state realizzate nuove attrezzature nei Quartieri 2, 3 e 4, optando, in particolare, per materiali durevoli, come ad



esempio l'acciaio e il laminato ad alta pressione.

Nel Quartiere 2 sono stati portati a termine lavori per 200 mila euro. Gli interventi hanno interessato il parco XXII Aprile, con una nuova area fitness accessibile e un campo da pallavolo in erba sintetica; l'area verde del comparto Peep santa Caterina e

Repubblica Montefiorino, dove sono state realizzate due nuove aree gioco per bambini e una terza, dedicata a ragazzi più grandi; l'area del Peep Paganini, dove sono state sostituite le attrezzature ludiche presenti; il parco Boccaccio, dove si è provveduto a sostituire il gioco a torretta e a inserire un nuovo gioco a rotazione.

Nel Quartiere 3, per un importo di 150 mila euro, è stata realizzata un'area fitness al parco della Resistenza sono state allestite nuove aree gioco nell'area verde del Peep Salvo d'Acquisto sud (via Rimini), nell'area Peep Sant'Agnesa in via Magenta, in via Chinnici e al parco della Repubblica.

Nel Quartiere 4, i lavori per 150 mila euro hanno permesso di realizzare interventi in due aree: l'area Peep D'Avia nord - parco della Fanfara olandese, dove sono state realizzate una nuova area gioco in sostituzione parziale delle strutture obsolete presenti da oltre 20 anni e un'area fitness dotata di tutti gli

attrezzi necessari per consentire l'attività sportiva all'aperto, l'area verde del Peep Giardino centro, dove sarà realizzata una nuova area gioco in sostituzione di quella ormai vetusta di piazza Guido Rossa.

Parma

Nuovi giochi nelle aree verdi

In previsione della stagione estiva a Parma sono in fase di sistemazione le aree verdi cittadine con l'installazione di nuovi giochi e la manutenzione di quelli esistenti.

I tecnici comunali incaricati hanno effettuato una verifica esaustiva di tutte le aree gioco della città, per individuare le attrezzature danneggiate, obsolete e non più a norma e prevederne la sostituzione. Allo stesso modo in altri luoghi potrebbero essere aggiunti altri giochi ed elementi.

I lavori di sistemazione delle aree verdi di Parma sono stati



finanziati dall'Assessorato alle politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche guidato da Michele Alinovi, per un totale di 635 mila euro.

I lavori di manutenzione straordinaria dei giochi esistenti nelle aree verdi, iniziati a maggio e terminati a ottobre 2021, hanno comportato un investimento di 310 mila euro per il ripristino e la messa a norma di 81 giochi. Le operazioni di sistemazione dei nuovi giochi, iniziate a marzo 2022, il cui completamento è previsto per giugno 2022, comportano un costo di 325 mila euro sostenuto dall'amministrazione comunale.

In totale nelle aree verdi e nei parchi gioco di Parma saranno installate 46 nuove attrezzature ludiche. "Abbiamo voluto dare una risposta significativa alle richieste dei cittadini per rinnovare e mettere in sicurezza le aree giochi nei parchi e nelle zone verdi della nostra città che rappresentano un elemento importante per la qualità della vita dei bambini, delle loro famiglie e della città tutta", ha spiegato l'assessore alle politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche Michele Alinovi.

A questo si aggiungono gli interventi previsti di riqualificazione complessiva

di alcuni parchi cittadini, come il parco dei Gelsi, il parco Ducale, il parco della Cittadella, il parco del Naviglio e il parco dei vecchi Mulini, che porteranno anche a un miglioramento della qualità degli spazi e delle attrezzature dedicate al gioco.

Per il biennio 2023-2024 "è stata prevista una spesa di 700 mila euro dedicati all'acquisto e sistemazione di 90 nuovi giochi che andranno a arricchire le zone ludiche di tutti i quartieri cittadini".

Parma

Quattro calisthenics nei parchi cittadini

Taglio del nastro al Parco del Dono di Parma, per una delle quattro strutture di tipo calisthenics installate nei quattro parchi cittadini.

All'inaugurazione erano presenti il vice sindaco con delega allo sport Marco Bosi e l'assessore alle



Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche Michele Alinovi.

Si tratta di strutture dal grande impatto visivo che rispondono principalmente alle esigenze dei cittadini, che sempre più chiedono di poter praticare sport outdoor.

L'installazione delle nuove strutture si inserisce in una serie di interventi volti a incentivare e agevolare la pratica sportiva nei parchi cittadini, potenziando sia le dotazioni per il fitness sia campi da basket e da pallavolo per favorire l'aggregazione giovanile. Ha dichiarato il vicesindaco Marco Bosi: "I parmigiani sono tornati a praticare sport, sia individuale che

strutturato in questi spazi. Ed è proprio in quest'ottica che, come ammi-



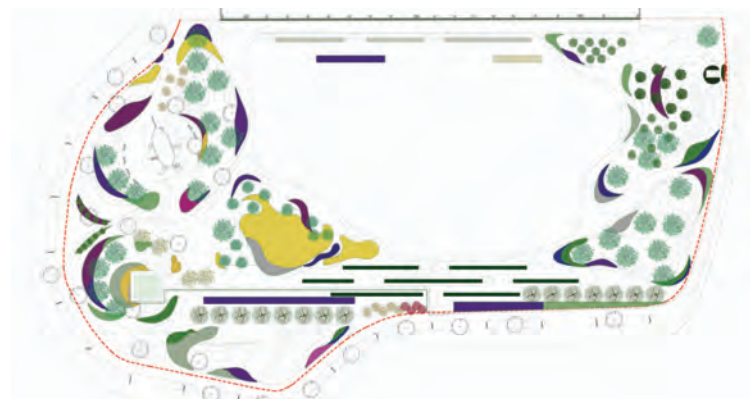
nistrazione, abbiamo voluto incentivare queste attività, sia permettendo di poter utilizzare i parchi per allenamenti e attività di gruppo senza i legacci della burocrazia, sia con progetti importanti come "Riattiviamoci al Parco". L'installazione di nuove strutture e la manutenzione di quelle già esistenti si inserisce, pertanto, in un percorso già avviato".

Le strutture sono dotate di tutte le funzioni base per poter praticare calisthenics e corpo libero, sia per

principianti che per i livelli avanzati. I parchi interessati dalle nuove installazioni sono: Parco del Dono, Parco Charlie Alfa, Parco Falcone Borsellino, Via Naviglio Alto, con una distribuzione su tutto il perimetro urbano.

Imperia Inaugurato il parco urbano

La riqualificazione del parco urbano di Imperia rientra nel più ampio progetto denominato Parco dell'Energia, che sarà realizzato tramite partenariato pubblico-privato e che ha come obiettivo la riqualificazione di tutto il parco. L'intervento, costato 2 milioni di euro, ha interessato l'area compresa tra il depuratore e i cantieri navali. "Stiamo già lavorando su tutta la restante parte del parco con l'obiettivo di unire la città, coniugando svilup-



po e tutela dell'ambiente. Vogliamo collegare la banchina di Oneglia a quella di Porto Maurizio e il parco può e deve diventare il punto di congiunzione", ha affermato il sindaco Claudio Scajola.

Il nuovo parco "si inserisce benissimo nell'ottica di autentica attenzione all'ambiente che l'Amministrazione sta portando avanti ormai da quattro anni", ha commentato l'assessore al

Verde Pubblico, Laura Gandolfo.

La prima tornata di lavori che hanno interessato il parco urbano ha previsto un labirinto verde all'ingresso e un ampio prato centrale che potrà ospitare eventi e manifestazioni con una capienza stimata fino a 1500 posti a sedere.

Inoltre, una parete verde sul depuratore è stata realizzata per esaltare e abbellire la struttura con verde e fiori;



DIVISIONE IMPIANTI SPORTIVI - recinzioni a norma per impianti sportivi e polifunzionali

Tel. +39 080 444 74 63 - website: officinedamico.com



le essenze sono state scelte per ricreare l'effetto di un tramonto, ispirato agli acquarelli realizzati in Italia da William Turner a inizio Ottocento.



A nord il prato centrale del parco urbano di Imperia è delimitato da colline di ulivi che mitigano l'impatto visivo del parcheggio; a nord invece si trovano due aree arredate per il relax e la lettura.

Per i bambini è stata posizionata un'area giochi in legno, a forma di imbarcazione. È stata prevista anche un'area cani.

La direzione dei lavori è stata affidata all'architetto Gian Marco Schivo, che ha curato anche la progettazione.



Cassano d'Adda (Mi) Il playground dei Pinguini

Il progetto di riqualificazione del playground del parco dei Pinguini di Cassano d'Adda ha previsto la realizzazione di due campi da gioco e l'installazione di nuove panchine, canestri, oltre che un nuovo impianto di

illuminazione.

La grafica scelta da realizzare sul manto sportivo, un pinguino che gioca a basket, fa riferimento al nome del parco - parco dei Pinguini - e all'uso del playground.

Nel dettaglio, il progetto ha comportato la realizzazione dei seguenti interventi:

- 2 playground con manto sportivo in

gomma per il gioco del basket, uno di dimensioni regolamentari e uno per la pratica del 3 contro 3;

- 14 panchine in calcestruzzo prefabbricato;
- canaline di raccolta delle acque meteoriche sui lati lunghi del piazzale;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione.



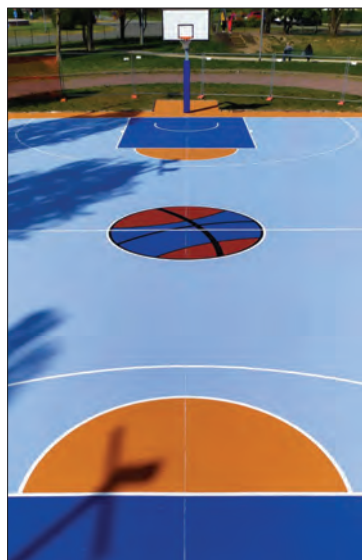
olimpia
costruzioni s.r.l.
IMPIANTI SPORTIVI FORLÌ



impianti sportivi completi · coperture · pavimentazioni · attrezzature · recinzioni · tribune

tel. 0543-783284 fax 0543-783116
www.olimpiacostruzioni.it - info@olimpiacostruzioni.it

Con il progetto del playground di Cassano d'Adda è stato realizzato un nuovo manto, con la correzione delle pendenze attraverso il rifacimento del manto d'usura in asfalto. L'esecuzione è costituita da un primo strato di supporto in telo prefabbricato realizzato in fabbrica a spessore costante costituito da fibre e granuli di gomma. Lo strato di gomma prefabbricata è progettato e realizzato in rotoli aventi prestazioni costanti e uniformi, con uno spessore di 7mm; il rotolo è stato incollato al sottofondo bituminoso mediante adesivo poliure-



tanico bicomponente. Lo strato superficiale finale è eseguito mediante stesura a spatola di due strati di rasatura del fondo del tappetino prefabbricato eseguita con rasante poliuretano bicomponente; seguito dalla stesura di strati in più mani, applicate allo stato liquido, costituite da resina acrilica per un consumo indicativo di 1,4 kg/mq. La finitura superficiale colorata è eseguita come da disegno e previa approvazione dei colori da parte della DL. Il progetto è firmato dall'arch. Giuseppe De Martino, direttore tecnico di Sportium; l'intervento è stato eseguito dalla Italgreen Spa.

Marostica (Vi) In progetto la "Palestra Granda"

Per realizzare un nuovo palazzetto dello sport il comune di Marostica ha stipulato una convenzione con i comuni di Pianezze e Colceresa, concorrendo a un contributo da 5 milioni di euro (circa 4 milioni di euro

destinati alla capofila Marostica e 1 milione di euro diviso fra i due comuni più piccoli). All'idea di realizzare nuovi impianti sportivi in città si è iniziato a lavorare fin dal 2019, da quando è stato realizzato il campo di calcio in erba sintetica, accogliendo un progetto straordi-

nario che veniva da professionisti della zona, da sempre impegnati nello sport giovanile. "Il bello di questo progetto è ancora una volta la collaborazione fra pubblico e privato, amministrazione e associazionismo, grazie alla



ACQUAPARK
PROGETTIAMO E COSTRUIAMO



www.acquaparksrl.com

info@acquaparksrl.it

quale ne è già uscita un'idea all'avanguardia, innovativa e funzionale al territorio", ha dichiarato il sindaco, Matteo Mozzo.

"Fondamentale per il progetto è stato l'iter di acquisizione dei terreni da parte del Comune in un'area strategica, perseguita anche attraverso accordi con i privati", ha affermato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Valentino Scmazzon. "Il terreno dove sorgerà il palasport ha oggi una esclusiva destinazione d'uso sportivo, un'eredità importante per lo sviluppo della città".

La "Palestra Granda", come viene chiamato il palasport, verrebbe realizzata nell'area a nord dello stadio Virgilio Maroso, tra il campo sintetico e lo spazio antistante il bocciodromo comunale, in contiguità con queste strutture.

Il palazzetto di Marostica sorgerebbe all'interno del polo sportivo di Marostica, dove già si concentrano le attività dedicate a ciclismo, calcio,

atletica e dove si collocano piscina e bocciodromo.

Si tratta di un'area, inoltre, ben colle-



gata con il polo scolastico e con la stazione degli autobus di prossima realizzazione, fortemente voluta dall'Amministrazione in una visione d'insieme pensata anche per i futuri servizi territoriali.

Infine, l'area sportiva incrocia la rete dei sentieri del Longhella e la pista

ciclabile.

Lo studio di fattibilità, firmato da Ivan Moresco, Giorgio Parise, Stefano Fornasieri e Marco Zattarin, prevede la costruzione di una palestra, autonoma a livello energetico, con tribune, servizi e spogliatoi; un campo da gioco polivalente; palestra attrezzata; spazi esterni per la collettività; campi da gioco esterni; parcheggi e collegamenti pedonali e ciclabili alla città. L'area esterna al palazzetto di Marostica sarà l'agorà dello sport, con angolo bar, percorsi pedonali, tribune a gradoni per favorire le manifestazioni all'aperto e la socializzazione.

oltre 7 milioni di euro e sostituirà il vecchio centro natatorio chiuso dal 2018, e il palazzetto dello sport, che costerà circa 5 milioni di euro. Dell'importo complessivo, 5 milioni di euro saranno richiesti al bilancio statale.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato il piano finanziario per la riqualificazione e riapertura della piscina di via degli Atleti, per la quale si vuole puntare agli stanziamenti previsti nel bilancio statale 2022 dal Ministero dell'Interno per i progetti di rigenerazione urbana.

Ha dichiarato in merito la vicesindaco Mariasole Mascia: "L'impianto natatorio è una delle priorità della nostra Amministrazione, insieme alla riqualificazione dell'intera area di via degli Atleti. Per questa ragione, mentre proseguiamo con la progettazione, che comunque non preclude il ricorso al partenariato pubblico-privato, vogliamo provare a cogliere tutte le opportunità che si presentano per

Vimercate (Mb)

Al via la progettazione della piscina e del palazzetto

Sono stati individuati i progettisti per la piscina di Vimercate, che costerà

Dal 1938
80 anni di passione e professionalità



- ✓ Coperture
- ✓ Palloni pressostatici
- ✓ Recinzioni
- ✓ Illuminazione

- ✓ Erba sintetica
- ✓ Terra rossa
- ✓ Resina e Pvc
- ✓ Legno



Sporturf - Fadini Impianti srl - Corso Lodi 109/1 - 20139 Milano - tel. +39 02 295 226 29 - www.fadini.it - info@sporturf.it

reperire i finanziamenti necessari, pronti anche a mettere la nostra parte. Questa del bando per la rigenerazione urbana è un'occasione che, nonostante i tempi stretti, non abbiamo voluto lasciarci sfuggire."

Il piano prevede un appalto integrato con progettazione esecutiva a carico dell'esecutore.

Chiusa nel 2018, la piscina di Vimercate era stata oggetto di un primo bando di project financing, cui avevano risposto 7 candidati, tra i quali era stato individuato l'operatore cui affidare l'incarico di progettazione e costruzione di un impianto total-



mente rinnovato.

A fine 2019 era stata formalizzata la proposta di progetto, adottata a gennaio 2020. Con la pandemia da Covid 19 del 2020, Comune e operatore privato hanno dovuto chiudere le procedure di gara, a quel punto basate su stime e costi non corrispondenti alla nuova situazione economica.

Dopo il cambio di giunta a fine 2021, si è ripartiti da zero, puntando a una piscina tutta nuova.

Il 4 aprile si è conclusa la procedura di selezione del progettista e il comune ha affidato l'incarico di redigere il progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo centro natatorio all'architetto Giuseppe De Martino, per circa 115 mila euro.

Stessa procedura anche per il futuro palazzetto dello sport: al progettista ingegnere Alberto Cariboni della Advanced Engineering cui è stato affidato l'incarico spetterà una parcella di circa 84 mila euro..

Corleone (Pa)

Previsto per fine anno il campo di tiro a volo

In contrada Ponte Aranci a Corleone, in provincia di Palermo, sarà realizzato un nuovo campo di

A Corleone, in contrada Ponte Aranci sorgerà un nuovo campo di tiro a volo dove praticare il compak sporting, percorso-caccia con sei macchine lancia-piattelli multidirezionali secon-

do il regolamento FITAV.

"Anche la terza delle quattro opere di impianti sportivi progettate dall'Ufficio tecnico comunale, servizio lavori pubblici, guidato dall'ingegnere Massimo Grizzaffi, prende il via", hanno dichiarato il sindaco Nicolò Nicolosi e l'assessore ai Lavori pubblici Salvatore

Schillaci.

"Sarà un impianto sportivo unico nell'intera zona, atteso da tanti appassionati che amano questa disciplina sportiva e che per praticarla oggi sono costretti a percorrere molti chilometri. A breve



SIBELCO
NATI PER VINCERE!

Le sabbie certificate di Sibelco per Golf garantiscono qualità estrema e consistenza nella costruzione e manutenzione di green, fairway, tee e bunker durante tutto l'anno.



potranno farlo a Corleone”.

Per la sua posizione e la conformità



orografica, il sito si presta ottimamente alla realizzazione dell'opera.

L'obiettivo dell'intervento è duplice: da un lato dotare il territorio di un campo di tiro a volo, un impianto sportivo specifico, potenziando e migliorando i servizi sportivi cittadini, e dall'altro recuperare dal punto di vista ambientale un'area dismessa e abbandonata, che potrà essere utilizzata anche durante le ore serali.

La disciplina sportiva del compak sporting è di giovane diffusione in Italia: ha cominciato a prendere piede a partire dagli anni Ottanta e sta guadagnando sempre più spazio fra le varie categorie degli appassionati di tiro al volo.

Il compak sporting è una via di mezzo tra la caccia e il tiro a volo. Difficile da praticare in campo aperto, per l'inquinamento acustico e la problematica della raccolta dei bossoli, di borre e piattelli, il compak sporting può anche collocarsi nei campi di tiro, affiancandosi alle linee di tiro per Skeet, Trap e Fossa Olimpica.

Acune aziende hanno avuto la possibilità di organizzare percorsi veri e propri con macchine lancia piattelli nel bosco, rendendo la disciplina ancora più singolare e non distaccando gli appassionati dal legame con la natura.

Catania

Parte la gara per il polo sportivo

Inutilizzato da decenni per le fatiscenti condizioni delle strutture sportive, rinascerà presto a nuova vita il polo sportivo del Villaggio Sant'Agata di



Catania: i lavori, secondo la tempistica di gara, dovrebbero iniziare a fine giugno 2022 e concludersi entro la fine dell'anno.

Lo ha annunciato l'assessore Sergio Parisi delegato a sport-politiche comunitarie-transizione green, illustrando il progetto per fare risorgere il centro polisportivo, che si estende su uno spazio di oltre 2 chilometri e mezzo. La presentazione della nascente struttura sportiva, interamente recintata in muratura e ideata come un insieme di spazi accoglienti, è avvenuta alla presenza, tra gli altri, del direttore comunale sport e politiche comunitarie Fabio Finocchiaro e del dirigente della transizione green Paolo Di Caro.

L'Amministrazione comunale di Catania da tempo lavora per attivare nuovi servizi integrati e di innovazione sociale soprattutto nelle zone periferiche della città. *“L'azione che stiamo sviluppando a Villaggio Sant'Agata conferma tale volontà strategica, unitamente a quella in corso sul campo scuola di Picanello, sul campo da calcio di Nesima, sul PalaCatania, su piazza Nettuno, piazza Sciascia, piazza Europa e il parco urbano in viale Bummacaro, tutti progetti che nei mesi scorsi avevamo immaginato con il sindaco Salvo Pogliese e che ora sono in fase di concreta realizzazione”*, ha spiegato l'assessore.

In riferimento a questo impegno l'assessore Parisi ha inoltre annunciato *“la volontà progettuale di recuperare, in termini di riqualificazione fisica, una ventina di spazi cittadini con impianti in disuso o fatiscenti, riconquistando gli stessi per le finalità dell'iniziativa Spazio & Sport, con un mix di soluzioni che contemperino l'esigenza sportiva con quella ambientale e di sviluppo digitale”*.

L'intervento di riqualificazione del polo sportivo di Catania è finanziato con i fondi comunitari del Pon Metro per una spesa complessiva di 643.421,95 euro.

Per riportare in vita il centro sportivo e renderlo nuovamente fruibile dai cittadini, in particolare da quelli del quartiere in Villaggio Sant'Agata, sono previsti diversi step di lavorazione: completo rifacimento del campo da calcio a 5 e dell'area oggi sede dei campi da basket e da tennis; nuova area giochi per bambini con una zona fitness anche al coperto; risistemazione complessiva dello spazio del

parco limitrofo a via Fellini.

La rigenerazione del polo sportivo di Catania punta a rendere fruibili tutto lo spazio alle fasce di popolazione più deboli, quali disabili, anziani e bambini, con elementi di arredo urbano sostenibili a livello ambientale.

Ci saranno inoltre pannelli per energia fotovoltaica, un nuovo impianto di illuminazione per l'utilizzo in sicurezza del parco anche in orari serali, un sofisticato sistema di videosorveglianza con il controllo digitale da remoto e panchine smart con zone wifi.

Il polisportivo sarà uno spazio multifunzionale vitale in ogni momento della giornata.

Genova

Inaugurati i giardini di Quinto

Il progetto di riqualificazione dei giardini di Quinto a Genova è nato dall'esigenza fortemente sentita dalla cittadinanza di migliorare la fruibilità e la sicurezza di tutta l'area.

L'obiettivo primario dell'intervento,



costato circa 800 mila euro, era valorizzare l'area verde in tutta la sua estensione, preservando gli elementi vegetali esistenti.

All'inaugurazione dei giardini di Quinto a Genova erano presenti tra gli altri il sindaco Marco Bucci, l'assessore ai lavori pubblici Pietro Piciocchi e per A.S.Ter. il ceo Antonello Guiducci, il presidente e i tecnici e progettisti.

Soddisfatto il sindaco Marco Bucci per questa operazione attesa da tempo. *“Questo giardino, in particolare, torna alla città con una maggiore fruibilità e con un maggior numero di piante e arbusti messi a dimora. Grazie ai tecnici di Aster e agli uffici per il grande lavoro di squadra. Questo spazio, adesso, deve essere rispettato e amato da tutti i suoi utilizzatori: è un piccolo gioiello per la comunità, spetta a tutti prendersene cura”*.

L'assetto del giardino ruota intorno ai due assi principali di percorrenza, dove è presente uno spazio di 700 mq libero

da alberature con una sorta di piazza e uno spazio con giochi per bambini.



L'intervento di riqualificazione dei giardini di Quinto a Genova ha previsto l'aggiunta di diverse piante, nuove siepi e un'area dedicata allo sgambamento cani. Inoltre, tra gli interventi portati a termine rientrano:

- 3000 mq di pavimentazioni ammantate e asfalto rimosse, di cui 1/3 recuperate per successivi riutilizzi
- 3500 mq di nuove pavimentazioni drenanti
- 1 nuovo gioco inclusivo e 2 giochi a molla nell'area centrale
- 1 nuova area gioco con 2 altalene

(inclusive e cestone)

- 1 area fitness con 4 postazioni per l'allenamento outdoor
- da 20 a 40 punti luce
- 6 jolly tower (punti di alimentazione su torrette a scomparsa) per riordinare gli impianti elettrici a servizio di giostre, gonfiabili e chioschi.

San Vendemiano (Tv)

In progetto padel e calisthenics

Nell'ottica di completare l'area sportiva di via Maniach, il comune di San Vendemiano ha in progetto la realizzazione di un campo di padel e attrezzature per calisthenics. Tale intervento segue quelli di riqualificazione, ampliamento e adeguamento dell'area di via Maniach che hanno coinvolto tribuna, pista di atletica e campo in erba sintetica.



L'intenzione dell'amministrazione comunale è ampliare l'offerta sportiva cittadina, rendendo più interessante anche la gestione del chiosco bar che sarà a breve rimesso in funzione. Le nuove attrezzature saranno realiz-

zate in modo da completare il lotto funzionale, garantendone la visibilità dalla strada o dalla pista ciclopedonale. Il padel e il calisthenics sono due tipologie di impianto e attrezzatura sportiva molto in voga negli ultimi tempi e la cui diffusione in quanto sport praticabili outdoor e senza contatto è cresciuta notevolmente nel periodo contemporaneo. Il calisthenics non richiede particolari attrezzature: può essere praticato con strumenti semplici come anelli, barre e spalliere. A San Vendemiano tuttavia si è scelto di dare la possibi-

lità anche a ragazzi, anziani o convalescenti di sfruttare le attrezzature calisthenics: da qui la scelta di installare barre di trazione, spalliere, parallele con maniglie, scale, sedute, assi. Le attrezzature calisthenics di San Vendemiano saranno in alluminio leggero, capace di resistere per anni alle intemperie, con inserti colorati in verde acido.

I campi outdoor fissi per il padel saranno 20x10 metri, con recinzione in pannelli di rete elettrosaldata e vetro temperato da 10 mm e impianto di illuminazione a led. In posizione centrale rispetto al campo di gioco saranno posizionate le porte di

ingresso ai campi. La pavimentazione sarà in erba artificiale, di una tipologia che consente minore velocità ma massima morbidezza e quindi adatta al gioco dei meno esperti.

Il progetto è dello Studio Vittorio e Associati.

Fiumicino (Roma)

Una jogging track a servizio dell'hotel

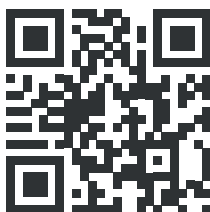
Il Mercure Hotel di Fiumicino dista 4 km dall'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci, ed offre agli ospiti, per i momenti di relax, palestra e piscina coperta.

Oggi l'offerta sportiva è stata ampliata ridisegnando l'ampio parcheggio antistante l'albergo con l'inserimento di una jogging track, a due corsie, per consentire ai clienti - magari impegnati in lunghi voli intercontinentali - di



**GREEN
SPORT**

COSTRUZIONI SPORTIVE



0363 902826 | tecnico@greensport.it | www.greensport.it

**COSTRUZIONI CHIAVI IN MANO
DI IMPIANTI SPORTIVI COPERTI**



svolgere un po' di attività fisica. La pista informale, della lunghezza di circa 200 metri, è stata posata dalla Fratelli Anastasi con un manto sportivo Conica.

Pietrasanta (Lu)

Sorge un nuovo centro sportivo

Il nuovo centro sportivo di Pietrasanta, in provincia di Lucca, comprenderà campi da padel, parete di arrampicata, palestre per pilates e spinning e quasi 4 mila metri quadrati a verde, con prati



a bassa richiesta di irrigazione, alberi e siepi. Sarà collocato nell'area dell'ex Tennis Club Focette e costerà circa un milione di euro.

A vincere il bando del comune di Pietrasanta per il recupero e il rilancio dell'area del Tennis Club Focette è stata la Sentinel Group di Milano, che ha incaricato ArchIT Studio per il progetto del nuovo centro sportivo polivalente. Sarà la stessa Sentinel Group a farsi carico dei costi di realizzazione del nuovo centro sportivo.

Il bando indetto dal Comune ha avuto la funzione di recupero e rilancio dell'area, nel segno della sostenibilità e di un'offerta turistica che conferisca un tratto distintivo a tutta la frazione: "Non volevamo un semplice centro

sportivo per Focette, ma un impianto che fosse, nello stesso tempo, moderno, differente da quelli già presenti nelle vicinanze e con un richiamo chiaro all'identità di Pietrasanta", ha spiegato il sindaco, Alberto Stefano Giovannetti.

Si tratta di una realizzazione moderna, che porrà particolare attenzione alla compatibilità ambientale: "La realizzazione di impianti ed edifici seguirà criteri nZEB, nearly Zero Energy Building, per un bassissimo consumo di energia. Le costruzioni saranno di altezza contenuta, costituite dal solo piano terreno e dotate delle più avanzate tecnologie per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili".

Francesco Belloni, amministratore della Sentinel Group, presenta il progetto con grandi prospettive: "Siamo entusiasti di dare nuova vita a questo storico terreno nel cuore della Versilia. C'è l'opportunità di creare un impianto sportivo polivalente importante, con un'infrastruttura di standard tecnico molto elevata. L'obiettivo è anche quello di diventare rapidamente il centro di riferimento per il padel di tutta la zona".

Nei 7.960 metri quadrati delimitati dalle vie Aurelia e Cavour, il progetto di ArchIT Studio prevede la costruzione di otto campi da padel, quattro scoperti e altrettanti coperti da una tensostruttura; un'area "Apuane", con un sistema di pareti artificiali per l'arrampicata sportiva; una zona polifunzionale all'aperto, per attività e corsi; un percorso-vita attrezzato, con stazioni per il riscaldamento pre-gara e la ginnastica; uno spazio espositivo e locali di servizio come spogliatoi, punto ristoro, reception e parcheggio. I lavori di realizzazione del nuovo centro sportivo di Pietrasanta dureranno circa un anno e mezzo.

In cambio delle somme necessarie alla nuova realizzazione, il Comune

concederà l'impianto in gestione per trent'anni alla società Sentinel Group, ricevendo dai gestori anche un canone di locazione annuo.

Ravenna

Il completamento della Passeggiata Candiano

I lavori, il cui inizio è previsto entro la fine del mese di giugno, si basano sul progetto del raggruppamento temporaneo di studio Teprin Associati (progettazione architettonica), Image srl (progettazione grafica), insieme all'ing. Tommaso Pavani (progettazione strutturale), e al paesaggista Paolo Gueltrini (progettazione paesaggistica), con la collaborazione del Comune.

Tra gli aspetti più interessanti del progetto della passeggiata lungo Darsena c'è sicuramente l'accessibilità e la sostenibilità: tutti i materiali selezionati saranno a basso impatto ambientale e richiederanno una bassa manutenzione.

Per esempio, le pavimentazioni anti-trauma per i giochi saranno realizzate per il novanta per cento con materiali riciclati e gli stessi giochi saranno in legno, proveniente da fonti europee sostenibili.

Sarà privilegiato il rapporto visivo con l'acqua, grazie a un percorso pedonale a ridosso della banchina, accompagnato da una fascia di separazione rispetto alla strada disegnata con verde, panchine, rampe, attrezzature di supporto.

L'illuminazione sarà una prosecuzione di quella già esistente, con una implementazione degli impianti presenti.

Le isole tematiche, di 6 metri per 25, saranno dedicate al movimento, al fitness, al relax, al gioco dei bambini; sono previste anche aree esterne per le attività commerciali.

Le tre aree per i bambini previste

saranno caratterizzate da una pensilina ombreggiante e da panchine e verranno divise per fasce d'età: una per i più piccoli, dai 2 anni di età, una intermedia per bimbi dai 4 anni e una per i più grandi, dai 6 anni in poi.

Le aree relax saranno affacciate sull'acqua e sulla strada, con gradinata adatta ad ospitare piccoli eventi o spettacoli.

La zona verde acquisirà sempre più



consistenza man mano che ci si allontanerà dal centro città, rendendo la passeggiata un parco lineare.

Il primo nuovo tratto partirà dalla fine della passeggiata esistente fino al Darsenale, per poco meno di 500 metri; sono previsti camminamenti, rampe e sedute in legno e due isole gioco per bambini, due per il relax e una a disposizione come area outdoor di un'attività commerciale.

Il secondo tratto di quasi 300 metri, fino a via Pirano, sarà arricchito da un'isola per il fitness e una per il gioco bimbi.

Il terzo tratto, fino agli orti dell'Orangerie, sarà di circa 260 metri e sarà arricchito da un'isola relax tra l'ex tiro a segno e l'Orangerie e una di fitness.

Il tratto finale di 365 metri sarà un percorso nel verde; in corrispondenza di via Attilio Monti ci sarà il collegamento pedonale con l'attraversamento sul ponte mobile e il collegamento ciclabile con la pista ciclabile esistente su via Attilio Monti.



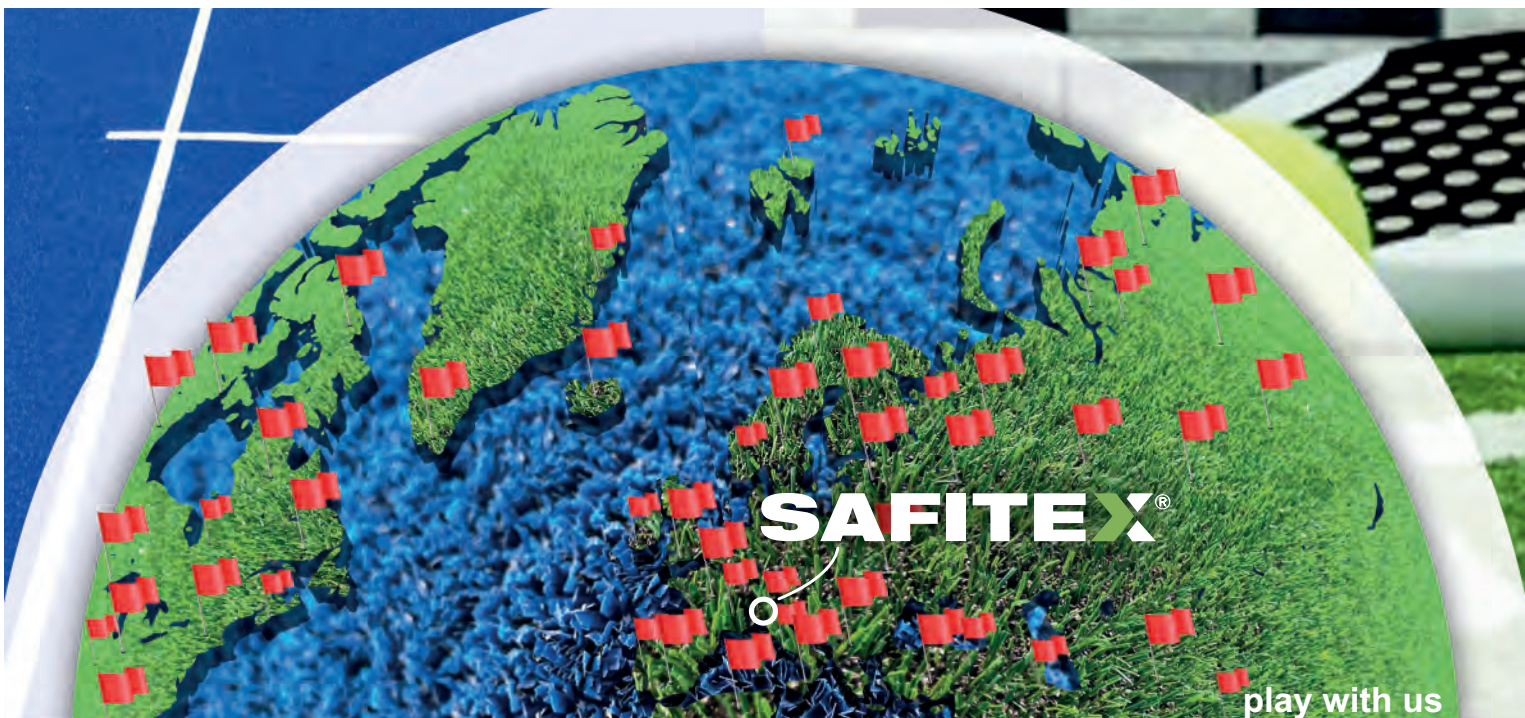


EUROSQUASH
costruzione impianti sportivi

La scelta ideale
per il tuo impianto sportivo!

info@eurosquash.com · www.eurosquash.com · (+39) 055 684 097

Solivisa srl - sportimpianti.it



SAFITEX[®]

play with us



Da oltre 20 anni autori di erba sintetica.

Safitex produttori di erba sintetica, passione e costante ricerca nel campo dell'innovazione ci permettono di fornire prodotti di altissima qualità, eco-sostenibili sempre nel rispetto di natura e ambiente.

SAFITEX[®]
THE NEW GREEN

WWW.SAFITEX.IT

Safitex Turf - Via Opifici 50, 24024 GANDINO (BG) - T. +39 035 731550 - info@safitex.it



LE INAUGURAZIONI

Le segnalazioni raccolte dalla redazione di Tsport e Sport&Impianti riguardo i lavori in corso, programmati o conclusi, vengono diffuse ogni mese attraverso la newsletter Costruendo.

A partire da queste segnalazioni, Tsport dà conto

di tutte le realizzazioni concluse e inaugurate negli ultimi due mesi in Italia, per il giusto riconoscimento del lavoro fatto da Comuni e Province, da gestori privati, da progettisti e da fornitori e installatori, e che sfuggono ai riflettori delle pagine patinate della

rivista.

Le tabelle sono elencate per regioni e per province. Le segnalazioni si riferiscono al periodo di due mesi che si conclude al 31 maggio 2022.

regione/provincia/comune	impianto	lavori
PIEMONTE		
AT Asti	Istituto Tecnico "A. Artom"	Risistemazione della palestra, nuovi spogliatoi
CN Cuneo	Parco Parri	Panchine, giochi d'acqua, campi polifunzionali, un bosco urbano
CN Moretta	Sede Atletico Moretta	Nuova palestra a cielo aperto installata sulla piastra multifunzione dei giardinetti
NO Novara	Impianti del quartiere Sant'Andrea	Un nuovo campo da basket e una nuova area per l'allenamento outdoor
NO Noventa	Tennis Club	Nuova copertura fissa e illuminazione a led
TO Chieri	Playground civico	Playground e nuovi arredi urbani
TO Torino	Motovelodromo Fausto Coppi	Ristrutturazione pista velocità
VB Verbania	Ciclopeditonale tra Fondotoce e Suna	Pista di due chilometri e mezzo, arredo urbano
LOMBARDIA		
BG Azzano San Paolo	Centro sportivo	Nuovo impianto di illuminazione
BG Ciserano	Playground	Realizzazione nuovo playground
BG Palazzago	Parco degli Alpini	Nuovi giochi inclusivi, una nuova palestra e pavimentazione antitrauma
BS Ospitaletto	Centro Natatorio comunale	Nuovo centro natatorio
BS Palazzolo	campo da tamburello	Rifacimento dell'impermeabilizzazione, nuova pavimentazione, protezione
CO Erba	Centro sportivo di Lambrone	Realizzati tre nuovi campi da padel
CO Lurate Caccivio	Centro sportivo	Campo di calcio a 5 coperto, beach volley, pallavolo e basket, parco giochi, campo a 11
LC Cernusco Lombardone	Centro sportivo comunale	Nuovo manto della pista di atletica
LC Cortenova	Campo di calcio	Nuovo manto in sintetico
LC Lecco	Centro sportivo al Bione	Rinnovato manto della pista e delle pedane
LO Castelnuovo Bocca d'Adda	Pala Castelnuovo	Realizzata una nuova struttura coperta con campi per il tennis e per il calcetto
MB Usmate Velate	Giardini di via Volta	Nuova palestra outdoor
MB Villasanta	Centro sportivo Massimo Castoldi	Nuova tensostruttura
MI Milano	Mizar Park	Torre panoramica girevole alta 40 metri, quattro campi da padel e uno da calcetto
MI Milano	Centro Cambini-Fossati	Quattro nuovi campi da Padel
MI Milano	Centro sportivo Falck	Riqualificazione del bocciodromo
SO Val Masino	Centro sportivo La Gera	Riqualificazione del campo da bocce e da calcio a cinque in sintetico
VA Cuveglio	Parco a tema acqua	Nuovo parco giochi inclusivo con pannelli illustrativi didattici
VA Lavena Ponte Tresa	Centro sportivo per il biliardo	Nuovo centro sportivo per il biliardo
LIGURIA		
GE Genova	Giardini di piazzale Rusca	Giochi inclusivi, area fitness, jolly tower
GE Genova	Ospedale Gaslini	Nuova Isola del gioco con giochi inclusivi
IM Imperia	Parco urbano	Realizzazione di un labirinto verde, nuovo gioco in legno per i bambini
VENETO		
BL Limana	Parco comunale di Lambioi	installazione di giochi inclusivi, zona fitness
VE Mira	Impianto sportivo del tennis	Sostituzione del manto in erba sintetica del campo da tennis e calcetto, illuminazione
VI Pozzoleone	Nuovo campo sportivo	Realizzazione di un campo da calcetto in erba sintetica
VI Thiene	Impianti sportivi del Tennis Thiene	Riqualificazione e ammodernamento con la messa a disposizione di nuovi spazi
VR Verona	Centro sportivo Consolini	5 corsie indoor, rinnovata la pista di atletica esterna, la recinzione con i tornelli, tribuna
FRIULI VENEZIA GIULIA		
UD Udine	Palafiditalia	Installata climatizzazione sanificante
EMILIA ROMAGNA		
BO Calderara di Reno	Centro Sportivo Pederzini	Rifacimento totale della copertura metallica risanamento dei gradoni con nuovi seggiolini
BO Vergato	Impianti Sportivi di Riola	Nuovo campo da Padel, nuovo campo da Basket 3v3 e sistemazione manto del Tennis
MO Concordia sulla Secchia	Palestra comunale	Pavimentazione in parquet, nuovo campo da calcetto in sintetico e nuova pista polivalente
MO Maranello	Parco dello sport	Realizzazione di campi da tennis, due con tensostruttura e due con pressostruttura
MO Modena	11 aree gioco	Realizzazione di nuove aree gioco e fitness
PR Sala Baganza	Sport Club Sala Padel	Realizzazione di tre campi coperti
RE Bagnolo	Bagnolo Village	Realizzazione di due campi da tennis, uno attrezzato anche per il calcetto
RE Guastalla	Palazzetto dello sport	nuova pavimentazione e illuminazione
RE San Martino in Rio	Parco della Pace	Nuovo arredo urbano, giochi per bambini, spazio fitness, impianto di illuminazione a led
RN Viserba	Parco John Lennon	Realizzati due nuovi playground

regione/provincia/comune	impianto	lavori	
MARCHE			
AN	Maiolati Spontini	Polo scolastico MICS	Realizzati un campo da gioco, gli spogliatoi, un campetto da volley e una pista di atletica
AN	Osimo	Piscina comunale della Vescovara	Installazione pallone geodetico
AN	Trecastelli	Parco dei colori	Nuova attrezzatura sportiva
AP	Monteprandone	Parco dello sport	Attrezzature per il fitness, un percorso vita e un campo da bocce all'aperto
MC	Potenza Picena	Centro sportivo via Olimpia	Nuovo campo da tennis
MC	Recanati	Stadio Tubaldi	Riqualificazione del manto in erba sintetica
MC	Tolentino	Giardini pubblici John Lennon	Pavimentazione realizzata con il riciclo di materiale sportivo esausto, giochi, aree verdi
PU	Fano	Campo di calcio Vallato	Nuovo manto in sintetico
TOSCANA			
FI	Barberino Tavarnelle	Piscina Gramasteda	Realizzazione di due campi padel
FI	Firenze	Parco San Bartolo	Nuovo parco verde con aree sportive e spazi per bambini e anziani, pista ciclabile
LU	Castelnuovo di Garfagnana	Impianto natatorio Comunale	Realizzazione di una quarta corsia della piscina al coperto e restyling
MS	Massa	Pista di atletica in via degli Oliveti	Rifacimento dell'anello, riqualificazione degli spogliatoi e dei locali di servizio
PI	Pisa	Area verde di via Piave	Nuovi percorsi pedonali e carrabili, area a verde, arredi urbani, pavimentazione
PI	Pisa	Palestra di San Marco	Intervento di riqualificazione
PI	Riparbella	Parco comunale e area feste	Due nuove aree sportive attrezzate
PT	Pistoia	Palaestra Masotti	manutenzione straordinaria, nuovi spogliatoi e nuovo impianto di illuminazione
PT	Pistoia	Parco Puccini	Rifacimento della pavimentazione di gioco e della recinzione
PT	Pistoia	PalaCarrara	Nuova area hospitality
SI	Siena	Cus all'Acquacalda	Nuovo campo da padel
LAZIO			
LT	Gaeta	Cittadella del Tennis	Tre campi, di cui uno al coperto, tribuna a servizio del campo centrale, proiettori a led
RM	Roma	Parco Vittime del Razzismo	Playground a uso pubblico attrezzato per lo svolgimento di attività ludico-amatoriali
RM	Roma	Casilino Sky Park	Impianti sportivi in copertura di un edificio esistente
ABRUZZO			
CH	Casalbordino	Nuovo campo polivalente	Realizzazione di un campo sportivo polivalente
FM	San'Elpidio al mare	Nuovo playground	Rinnovata piastra polivalente con street art
CAMPANIA			
CE	Caserta	Playground	Riqualificazione playground
CE	Cesena	Orogel Stadium Dino Manuzzi	Rifacimento dei quadri elettrici asserviti all'impianto di illuminazione
CE	Vitulazio	Campo playground	Campo da basket 3vs3, percorso di attrezzi per fitness outdoor
SA	Castel San Lorenzo	Ex scuola San Giovanni	Realizzazione di una tensostruttura ad uso palestra
PUGLIA			
BA	Brindisi	Pattinodromo del Rione Casale	Rigenerazione della pavimentazione della pista, impianti di illuminazione
BA	Ruvo di Puglia	Piscina comunale	Interventi di manutenzione straordinaria della piscina
BT	Barletta	Stadio Comunale Putilli	Riqualificazione completa dello Stadio
CALABRIA			
CS	Laino Borgo	Nuovo parco giochi l'Airone	Nuovo parco giochi
KR	Crotone	Piscina olimpionica comunale	Nuovo pallone pressostatico
RC	Siderno	Palazzetto dello sport	Nuovo palazzetto dello sport
SICILIA			
CL	Caltanissetta	Oratorio dei Salesiani	Tre nuovi campi da padel
CT	Catania	Villa Pacini	Parco giochi inclusivo con tappeto antitrauma
ME	Messina	Polo Sportivo educativo "Giovanni XXIII"	Tre nuovi campi di Padel e una sala ricettiva
ME	Sant'Alessio Siculo	Parco giochi sul lungomare	Nuovo parco giochi inclusivo
RG	Vittoria	Nuova area sportiva polivalente	2 campi tennis, 1 campo per il calcio a 5 e basket, 1 campo per il beach-volley, un'area giochi
SARDEGNA			
CA	Quartu	Sporting Bola	7 campi da padel panoramici, 2 campi di calcio a 7, 2 campi di calcio a 5, un'area event
SS	Olbia	Nuovo polo sportivo	2 campi da tennis, uno per beach volley e tennis, un basket 3vs3 e due campi da padel



inserzionisti #tsport345

adv

Acquapark	113
Cavatorta	7
Chimiver Panseri	103
Cis 2000	82
Delfino Sport	104
Europlast	108
Eurosquash	117
Fiera MoVe SportCity	51
FT Plasteco	4
Gammasport	8
Genta	105
Green Sport	111
Mapei	1
Mario Orlando	14
Milani Valerio	29
Mondialtennis	83
Mondo	107
New Tennis System	30
Officine d'Amico	108
Olimpia Costruzioni	112
Omsi	2
Pilkington	6
PMS	29
Regupol Bsw	12
Safitex Turf	117
Sartori	III di cop.
Seimedia	IV di cop.
Sibelco Italia	115
Sint Roc	II di cop.
Sofisport	20
Sport&Impianti	36
Sporturf - Fadini Impianti	114
Tipiesse	9
Vaneton	5

publiredazionali

Apen Group	94
Casali Spa	84
Cis 2000	86
Ecover	88
Italian Padel	90
Pilkington	92

altre aziende del circuito Mappa dei Fornitori in questo numero

Campidapadel.it, Canobbio Textile Engineering, Hauraton, Kunzle & Tasin, Italgreen, Limonta Sport, Paradello Green, Skidata, Sofor Costruzioni

TSport

fondata da Pietro Chianchiano

periodico di informazioni tecnico-sociali su attrezzature e impianti sportivi e ricreativi, piscine e impianti acquatici, disegno urbano e ambientale

Technical-social magazine on recreational, aquatic and sports facilities, pools, equipments, environmental & urban furnishing

Direttore responsabile / editor
Bruno Grillini

Direttore artistico / art director
Fabio Passoni

Amministrazione / administration
Laura Leori

Segreteria di redazione / editorial secretary
Daniela Bonetti

Impaginazione / layout
Tomaso Grillini / SeiMedia

Hanno collaborato / contributors
Riccardo Consoli, Antonio Cunazza, Bruno Grillini, Cesare Lino, Sabina Orrico, Amedeo Rovatti, Pietro Vittorio

Fotografie / photos
Archivio Tsport / Tsport archive
Archivio Shutterstock.com

Redazione, pubblicità, amministrazione / editorial department, advertising & management office
SeiMedia srl - via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano
Tel. (+39) 02 23052147

Editore / publisher
SeiMedia srl
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano

e-mail: info@seimedia.it **http:** www.sporteimpianti.it
info@sporteimpianti.it

Tsport Euro 13,00
Numeri arretrati/back numbers: Euro 14,85

Abbonamenti / subscriptions
amministrazione@seimedia.it
6 numeri di Tsport+Mappa dei Fornitori
6 numbers of Tsport+Mappa dei Fornitori
Italy: Euro 68,00
Europe: Euro 95,00
Australia, Asia, Africa, North and South America: Euro 115 - US \$ 115
Conto corrente postale n. 1039665102
Conto corrente bancario IBAN IT88J0344033460000001285900

Registrazione n. 190/12.05.76 presso il Tribunale di Milano


Stampa / printers
Graphicscalve spa - Vilminore di Scalve (Bg)

Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti; le opinioni espresse negli articoli rispecchiano unicamente il pensiero dei rispettivi autori.
Articles and photos, though not published, are not returned; the editorial opinions expressed in this publication are of individual authors.
© Tsport copyright 1976-2022

Tutti i diritti riservati/all rights reserved
Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in alcun modo o forma, elettronica o meccanica, incluso fotocopie registrazione o archiviazione con qualsiasi altro sistema, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.
No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or any information storage and retrieval system, without permission in writing from the publisher.

In conformità a quanto previsto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista o di altre dello stesso editore. L'editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati come previsto dal suddetto Regolamento.





Arcostrutture

Antitrauma

Aree a verde

Aletica

Basket

Beach Volley

Bocce

Calcetto

Calcio

Impianti
illuminazione

Opere di
sottofondo

Opere edili

Opere stradali

Paddle

Palestre

Parchi gioco

Recinzioni

Rugby

Tennis

Volley



Sartori s.r.l.
IMPIANTI SPORTIVI



SARTORI SRL IMPIANTI SPORTIVI Via L. da Vinci n. 9 - 35020 Casalserugo (PD) - Italy
tel +39-049-8741199 - commerciale@sartorisport.it - www.sartorisport.it

S&I

sporteimpianti.it

notizie, prodotti, aziende dello sport facility

TSPORT
MAPPA DEI
FORNITORI
tutterba

DA 47 ANNI
L'UNICA
EDITORIA
SPECIALIZZATA
SU TUTTA
L'IMPIANTISTICA
SPORTIVA
PLAYGROUND
ARREDO URBANO

SINCE 47 YEARS THE UNIQUE
SPECIALIZED PUBLISHING
ABOUT ALL THE WORLD OF
SPORTS FACILITIES
URBAN FURNITURE
PLAYGROUND